LA CISA

2025

Report
di sostenibilità

Sommario

Lettera agli stakeholder 4

Nota metodologica 6

1 Chi siamo 11

1.1 La nostra identità e corporate governance 12
1.2 Storia 13
1.3 Mission, Vision e Valori 16
1.4 Modello di business 18
1.4.1 La Società 18
1.4.2 I servizi La Cisa 22
1.4.3 Andamento economico-finanziario 24
1.5 Corporate governance 26
1.5.1 Organi di Governo 30
1.6 Approccio alla sostenibilità 33
1.6.1 Pianificazione strategica 37
1.6.2 Sfide affrontate 41
1.6.3 Analisi di materialità e dialogo con gli stakeholder 42

2 Responsabilità ambientale 51

2.1 Collaborazioni con clienti, fornitori e altri partner sui temi della sostenibilità 52
2.1.1 Rinnovamento della flotta e gestione sostenibile della catena di fornitura 58
2.1.2 Innovazione digitale a supporto della manutenzione 59
2.2 Gestione delle risorse 61
2.2.1 Consumi energetici 62
2.2.2 Emissioni 64
2.2.3 Logistica sostenibile per la lotta al cambiamento climatico 67
2.2.4 Gestione delle sostanze inquinanti 67
2.2.5 La risorsa idrica 71
2.2.6 La gestione dei rifiuti 72

3 Responsabilità sociale 75

3.1 La squadra La Cisa 78
3.1.1 Composizione del personale 80
3.1.2 Trasparenza, diversità e rispetto dei diritti umani 82
3.1.3 Formazione e sviluppo delle competenze 84
3.1.4 Welfare aziendale 92
3.1.5 Comunicazione interna e coinvolgimento dei dipendenti 95
3.1.6 Salute e sicurezza sul lavoro 96
3.2 Relazioni con la comunità 114
3.3 Qualità del servizio e soddisfazione dei clienti 120
3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura 123
3.4.1 Valutazione e processo di approvvigionamento 123
3.4.2 I fornitori di La Cisa 128

4 Responsabilità nella condotta del business 133

4.1 Etica e integrità nella condotta del business 135
4.1.1 Anticorruzione e Codice Etico 135
4.1.2 Sistema di gestione integrato 139
4.2 Governance responsabile e trasparente 141
4.2.1 Le attività di vigilanza, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n231/2001 e la gestione delle segnalazioni 141
4.2.2 Risk management 146

VSME Content Index 149

Lettera agli stakeholders

Cari Stakeholder,

con rinnovato impegno e determinazione, siamo lieti di presentarvi il nostro quarto Report di Sostenibilità, relativo all'anno 2025. Questo documento rappresenta non solo un resoconto trasparente delle nostre azioni, ma anche una testimonianza concreta del percorso di crescita e responsabilità che La Cisa sta portando avanti con coerenza e visione. Nel corso dell'ultimo anno, non solo abbiamo dato continuità agli obiettivi tracciati nel 2024, rafforzando la nostra volontà di evolvere verso un modello organizzativo sempre più efficiente, sostenibile e replicabile, ma ci siamo impegnati consolidando i risultati ottenuti negli anni. Lavorare con coerenza e lungimiranza è ciò che ci permette di affrontare un contesto esterno in continuo cambiamento, caratterizzato da nuove sfide normative, economiche e sociali. Tra le azioni più significative del 2025, segnaliamo:

- L'introduzione di un nuovo software aziendale di manutenzione (MAINSIM), progettato per automatizzare i processi di manutenzione e gestione degli asset, centralizzando informazioni, standardizzando flussi di lavoro e migliorando l'efficienza operativa. Questo è costato di tutto un processo di migrazione dei dati dal vecchio al nuovo software di gestione.
- L'avvio di una nuova piattaforma di e-learning, SKILLATO (go live a dicembre 2025), per rendere la formazione più accessibile, modulare e coerente tra tutte le sedi;
- Il potenziamento e la razionalizzazione dei nostri strumenti gestionali, con importanti sviluppi sull'uso di software come Zucchetti, NAVISION, Power BI e Softcare HSE, orientati alla digitalizzazione, all'automazione e al controllo dei processi;
- Il consolidamento della standardizzazione documentale e procedurale tramite l'adozione di pratiche comuni e checklist operative più mirate;
- L'ottimizzazione della gestione HSE e Qualità, anche attraverso la presenza più capillare del team sui cantieri strategici e il supporto di nuove figure professionali;

L'anno è stato anche segnato da importanti cambiamenti organizzativi: nuove nomine interne e la divisione dei siti operativi sotto due figure di Operations Managers. Parallelamente, abbiamo rafforzato le nostre politiche di welfare, riconoscendo nel benessere dei nostri collaboratori



un elemento centrale della sostenibilità aziendale. Il contesto esterno ha richiesto attenzione e prontezza: la crescente complessità del mercato del lavoro, l'inflazione su costi e risorse, e l'evoluzione delle normative ci hanno spinto ad agire con anticipo, adottando soluzioni innovative e strutturate. Siamo stati coinvolti anche in attività di Audit-fornitore per un cliente che vorrebbe certificarsi Responsible Steel con risultati molto soddisfacenti. Le alleanze con partner strategici, l'accento crescente su sostenibilità e digitalizzazione, e l'uso intelligente dei dati ci hanno permesso di mantenere elevati standard di servizio e continuità operativa. Questo bilancio non è solo un esercizio di rendicontazione, ma rappresenta la nostra bussola, il punto di incontro tra valori, strategia e azioni. È la prova tangibile di un impegno collettivo che coinvolge ogni funzione, ogni sito, ogni persona del nostro gruppo. Ci proiettiamo verso il futuro con responsabilità e fiducia, consapevoli che ogni passo avanti – per quanto complesso – è una conquista per il bene dell'ambiente, delle persone e della collettività in cui operiamo.

Grazie per essere parte di questo percorso.

La Direzione
La Cisa Trasporti Industriali

Nota Metodologica

Il presente documento rappresenta il quarto Bilancio di Sostenibilità di La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. (di seguito anche “La Cisa”, “la Cisa Traporti”, “l’Azienda”, “la Società” o “il Gruppo” qualora vengano rendicontate informazioni “consolidate”) predisposto su base volontaria da parte della stessa con cadenza annuale.

Il report contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, fondamentali per assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Società e del suo andamento, dei risultati conseguiti e dell’impatto prodotto da questi nell’anno fiscale dal *1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025*, in linea con il periodo considerato per la rendicontazione finanziaria. I dati relativi ai due esercizi precedenti (dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 e dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024) sono anch’essi rendicontati con lo scopo di fornire agli stakeholder un termine di paragone per garantire una migliore comprensione dell’andamento dell’Azienda.

Il perimetro di rendicontazione include esclusivamente la *Società La Cisa Trasporti Industriali S.r.l.* con sede a Dalmine, BG, diversamente dal perimetro del Bilancio d’Esercizio in cui sono incluse le altre società del Gruppo.

Oltre ai VSME, sono stati rendicontati, in ottica di continuità rispetto all’esercizio precedente, anche i GRI 308-1, 414-1 e alcune richieste del GRI 204-1 relative al tema “gestione della catena di fornitura”, oltre ad altre richieste del GRI 201-1 relative alla performance economico-finanziaria aziendale.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità agli standard ESRS VSME[1] (Voluntary Small and Medium Enterprises) elaborati da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), nella versione aggiornata a dicembre 2024, specificamente pensata per le piccole e medie imprese non quotate. Attraverso la redazione di questo Bilancio, la Società ha deciso di conformarsi a tutti i requisiti previsti dal Modulo Basic degli standard ESRS VSME, considerando anche alcuni requisiti del Modulo Comprehensive, al netto di alcune richieste ritenute non pertinenti e/o applicabili al business core di La Cisa; considerando i due moduli stabiliti dai VSME, sono state rendicontate le informazioni su base individuale (individual basis).

Il processo di redazione dell’informativa di sostenibilità ha visto il coinvolgimento di tutti i responsabili delle diverse funzioni di La Cisa.

Gli indicatori VSME sono stati raccordati con i temi materiali emersi dal processo di analisi di rilevanza, realizzato nell’esercizio precedente e i cui risultati sono ritenuti ancora rappresentativi della realtà aziendale.

L’eventuale ricorso a stime ed approssimazioni nel calcolo degli indicatori vengono esplicitate all’interno del documento.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di La Cisa Trasporti Industrial S.r.l. in data 15/07/2026 e non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato pubblicato all’interno del sito istituzionale di La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. ed è reperibile attraverso il seguente link: https://www.lacisa.com/impegno/sostenibilita/

Per richiedere maggiori informazioni è possibile contattare la Società al seguente indirizzo di posta elettronica: contattaci@lacisa.com

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Di seguito vi sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) a cui La Cisa contribuisce in maniera diretta o indiretta attraverso le proprie attività aziendali.

Sconfiggere la povertà
Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



Sconfiggere la fame
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Salute e benessere
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Istruzione di qualità
Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



Parità di genere
Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Energia pulita e accessibile
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Lavoro dignitoso e crescita economica
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Imprese, innovazione e infrastrutture
Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Ridurre le disuguaglianze
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



Città e comunità sostenibili
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Consumo e produzione responsabili
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Lotta contro il cambiamento climatico
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Vita sott'acqua
Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Vita sulla terra
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



Pace, giustizia e istituzioni solide
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



Partnership per gli obiettivi
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

1 Chi siamo

1.1 La nostra identità e corporate governance

Temi materiali rendicontati	◦ Vision e mission dell'organizzazione ◦ Ricerca, sviluppo e innovazione
SDGS supportati	
Risultati chiave 2025	◦ Oltre 50 anni di esperienza ◦ Oltre 450 mezzi a motore (e oltre 300 rimorchi industriali) per le attività aziendali ◦ 46.9M di fatturato per servizi registrati nell'ultimo anno ◦ 47.2M circa di ricavi realizzati nell'ultimo anno
Principali obiettivi per il futuro	◦ *Consolidare l'efficienza organizzativa* e il valore interno valorizzando competenze e responsabilità dei team. ◦ *Rafforzare la solidità operativa e finanziaria dell'azienda*, ottimizzando processi, risorse e costi per difendere l'utile aziendale e garantire una base stabile da cui costruire il futuro.

La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. opera nel campo della logistica industriale da oltre 50 anni, ha 24 sedi operative in Italia ed è presente, con i suoi mezzi ed il personale, in alcuni dei più importanti complessi siderurgici e portuali internazionali.

L'azienda mette a disposizione del cliente l'esperienza acquisita nel settore della logistica industriale, mediante l'ausilio di macchinari moderni ed operatori qualificati.

Grazie alle sedi operative, La Cisa è in grado di garantire una copertura totale per qualsiasi tipo di manutenzione sui mezzi, assicurando sempre un'elevata qualità delle prestazioni.

La Cisa si propone di fornire servizi di logistica industriale di alta



qualità, lavorando in partnership con i propri clienti per lo sviluppo e l'utilizzo di nuove e sempre più efficienti tecnologie, compatibili con l'ambiente e con la sicurezza. La Cisa ha inoltre investito nella creazione di un'Academy, dotata di simulatori di guida, in cui si svolgono corsi di formazione per i propri dipendenti e per le aziende clienti.

La Cisa Academy dispone di simulatori di guida, i quali permettono il training professionale in un ambiente virtuale. Tali simulatori riproducono gli ambienti e le condizioni di guida sui mezzi, personalizzando l'esperienza formativa con situazioni interattive come guasti meccanici e variazione delle condizioni meteo.

Grazie ai macchinari più moderni, al personale costantemente addestrato e altamente qualificato e a procedure innovative, La Cisa offre i seguenti servizi:

1. *Servizi TLS – Total Logistics Solutions*
2. *Gestione delle scorie*
3. *Servizio a noleggio completo di mezzi operativi e di movimentazione*
4. *Corsi di formazione nella propria Academy*

1.2 Storia

La Cisa inizia la sua attività nel settore dei trasporti nel 1959. Con il passare degli anni, il proprio core business si è concentrato sempre più nel settore della movimentazione industriale, in particolare su quello siderurgico e dei prefabbricati. Negli ultimi anni, la Società ha focalizzato la propria crescita sui settori della logistica interna e del noleggio di macchine per la movimentazione.

1959
Le Origini

Remigio Provenzi, futuro fondatore de La Cisa, entra appena ventenne nell'azienda di famiglia insieme al padre Alessandro e al fratello Giuseppe. Proprio nello stesso anno nasce il primo importante accordo commerciale con la Dalmine S.p.A., appartenente al Gruppo Finsider, per i trasporti di lingotterie e rulli di laminazione destinati agli stabilimenti di Dalmine, Sabbio Bergamasco, Costa Volpino e Massa Carrara.

1969
La fondazione

Remigio e Giuseppe Provenzi fondano La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. Negli anni l'attività dei trasporti viene abbandonata e spostata progressivamente all'interno degli stabilimenti. La visione di Remigio Provenzi è fondata sulla creazione di valore ancora poco sfruttato relativo al potenziale della logistica interna, a quei tempi, ancora lontano dall'essere ottimizzato.

1970
I primi successi in Italia

Con l'acquisto dei primi carrelli elevatori vengono gestiti i magazzini esterni di alcuni dei principali produttori di acciaio. Nascono così, nel giro di pochi anni, i primi stabilimenti di Taranto, Novi Ligure, Genova e Bagnoli del Gruppo Italsider, e quello presso l'acciaieria di Piombino (allora di proprietà della Deltasider). Nel 1978, La Cisa ottiene la gestione completa da parte di Dalmine S.p.a. dell'area di deposito dei prodotti finiti a Marina di Massa.

1980
I primi successi esteri

Grazie al successo delle innovazioni di processo introdotte da La Cisa, l'Azienda inizia ad essere apprezzata anche al di fuori dei confini nazionali. Viene quindi avviato un nuovo cantiere presso una grossa acciaieria della Francia meridionale e viene acquisito un importante contratto da una compagnia petrolifera italiana per la gestione del magazzino di tubi per le esplorazioni petrolifere nel nord Africa.

1990
I primi contratti di gestione completa

Nel 1990 La Cisa completa l'insediamento all'interno del Gruppo Finsider ottenendo la gestione completa del parco barre da parte di Dalmine S.p.a. al quale, nel giro di poco tempo, si aggiungono altri contratti di logistica.

2000
Il ridimensionamento

La privatizzazione del settore siderurgico spinge i nuovi proprietari a integrare verticalmente i processi di logistica. La sola Dalmine S.p.A. mantiene viva la politica dell'outsourcing dei servizi di movimentazione dell'acciaio. Grazie alla partecipazione del figlio Paolo Provenzi, attuale Amministratore di La Cisa, vengono sviluppate con successo nuove tecnologie di processo.

2007
Il consolidamento

L'intraprendenza di Paolo e il prezioso contributo del fratello Roberto permettono a La Cisa di ritagliarsi uno spazio importante all'interno del panorama nazionale, grazie all'acquisizione di nuovi clienti e al rafforzamento delle relazioni con gli storici committenti.

2015
La Cisa Academy

Nel corso dell'anno, ha visto la luce la Driver Academy, un reparto interno dedicato alla formazione pratica e teorica. Quest'idea è diventata realtà grazie al contributo dello staff tecnico, il cui obiettivo era migliorare la qualità del lavoro e l'efficienza produttiva, mentre integrava lo sviluppo personale nel contesto professionale. Il risultato è stato la creazione del primo simulatore di guida per carrelli elevatori nel 2015, diventando il fulcro della divisione La Cisa Academy di Dalmine per l'addestramento del personale in un ambiente virtuale sicuro e protetto.

2019
La Cisa e Made in Steel

In occasione del 50°anniversario La Cisa ha fatto il suo debutto a Made in Steel, una rinomata conferenza ed esposizione internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio. Durante l'evento, ha presentato in anteprima mondiale il trattore completamente elettrico da 120 tonnellate, sviluppato in collaborazione con un partner del settore, insieme al simulatore di guida V-foRk, la versione in realtà virtuale del primo simulatore per carrelli elevatori.
A settembre, i festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario sono proseguiti con un evento speciale sulla spiaggia di Ravenna, al quale sono stati invitati tutti i collaboratori delle aziende del Gruppo LA CISA. È stata un'occasione unica per celebrare l'anniversario aziendale insieme a coloro che hanno vissuto e contribuito alla crescita dell'azienda.

2025
La Cisa oggi

Dopo oltre 50 anni dalla sua fondazione, La Cisa continua a consolidare il suo ruolo di partner strategico nei servizi di logistica interna e movimentazione industriale, con una forte presenza nei principali siti produttivi siderurgici nazionali e una crescente attività internazionale.
Il portafoglio clienti rimane ampio e diversificato, con collaborazioni attive anche all'estero, mentre la società mantiene un impegno costante nell'ottimizzazione dei processi logistici e nell'efficienza operativa.
Inoltre, sono in corso numerose collaborazioni con nuovi clienti all'estero, inclusi Nord America e Francia. La Cisa garantisce una copertura completa per spedizione, stoccaggio, gestione e manutenzione di ogni mezzo, assicurando performance elevate e sicure, sostenuti dalla continua crescita della propria Academy interna. La Drive Academy dispone attualmente di 4 simulatori, tra cui il primo in versione 3D con la cabina reale di carrello elevatore, 2 simulatori di guida portatili e uno per la simulazione di carroponte e uomo a terra, tutti e 3 in Realtà Virtuale.
Il miglioramento della qualità dei servizi offerti è stato reso possibile grazie ai significativi investimenti in capitale umano, nuove tecnologie e sicurezza sul lavoro, con un costante impegno per la sostenibilità a 360 gradi che permea ogni iniziativa.

13 Mission, Vision e Valori

La missione di La Cisa è da sempre quella di mettere a disposizione dei propri clienti esperienza, know-how e innovazione per progettare e costruire in modo sinergico soluzioni all'avanguardia, replicabili e sostenibili nel rispetto di sicurezza, ambiente e qualità.

In particolare, La Cisa si pone come missione quella di:

- *Fornire servizi di alta qualità;*
- *Utilizzare tecnologie nuove ed innovative;*
- *Formare costantemente il personale.*

Proprio per questo, i valori su cui si fonda l'attività del gruppo e motore di ogni attività sono:

1. La passione per il proprio lavoro
2. La valorizzazione del capitale umano
3. La tensione continua all'eccellenza

Creare valore per i propri stakeholder fa parte della visione di La Cisa. Infatti, la qualità della relazione instaurata con i propri dipendenti, partner e clienti è considerata il valore aggiunto del servizio offerto. Inoltre, l'azienda si pone di contribuire al welfare e allo sviluppo professionale dei propri lavoratori e collaboratori, rafforzare le relazioni con i propri clienti da semplici fornitori a partner strategici per poter condividere obiettivi sinergici di crescita a lungo termine.

I valori, i principi e le regole di comportamento che governano la conduzione dell'attività imprenditoriale di La Cisa sono formalizzati all'interno del Codice Etico e della Politica Qualità e Sicurezza redatta ai sensi del Sistema di Gestione Integrato, consultabile all'interno del sito internet aziendale, all'indirizzo: https://www.lacisa.com.

La linea d'azione che guida l'Organizzazione verso obiettivi concordati e condivisi si concretizza nella politica Qualità e Sicurezza, che garantisce coerenza tra la "Visione" e le sue attività quotidiane.

> La Politica Qualità e Sicurezza rappresenta la bussola strategica che orienta l'intera organizzazione verso obiettivi chiari, condivisi e coerenti con la visione di lungo periodo di La Cisa. È lo strumento che traduce valori e principi in azioni concrete, garantendo coerenza tra l'identità aziendale e le attività quotidiane.

Assicura che ogni collaboratore sia allineato agli obiettivi generali e che ogni decisione venga presa in modo consapevole, responsabile e coerente. Per questo motivo, è fondamentale che la Politica venga comunicata, compresa e aggiornata periodicamente, affinché continui a riflettere l'evoluzione dell'azienda e del suo contesto operativo.

La Politica include anche un obiettivo esplicito legato alla sostenibilità, a conferma della volontà dell'azienda di dare continuità e concretezza al proprio percorso di crescita responsabile, coinvolgendo tutte le funzioni in un processo evolutivo che guarda al futuro con visione, coerenza e determinazione; la policy è allineata alla vision aziendale rinnovata e definita lo scorso anno.

Ad inizio 2025 stata implementata una modifica nella stessa politica ponendo un focus ancora maggiore sulla *sicurezza* come obiettivo primario, intesa come fondamento su cui costruire un ambiente di lavoro sano e protetto per tutti. Questa revisione ha introdotto altri aspetti fondamentali quali l'*evoluzione costante delle soluzioni tecnologiche* adottate (mediante strumenti e metodologie innovative per migliorare i propri processi), una maggiore attenzione alla *partecipazione attiva* di tutti i collaboratori oltre alla *cybersecurity*, per garantire la protezione non solo fisica ma anche digitale delle attività.

14 Modello di Business

La Cisa garantisce una copertura totale sulle attività di spedizione, stoccaggio, movimentazione dei materiali, gestione e manutenzione dei mezzi e ha consolidato la propria presenza nei Paesi dove la richiesta dei propri servizi è maggiore.

La Cisa vanta attualmente un importante portafoglio clienti in tutta Italia, essendo presente all'interno dei siti dei maggiori produttori e trasformatori di acciaio a livello nazionale e ha all'attivo numerose collaborazioni con clienti all'estero (Croazia, Romania, Francia e USA).

La qualità dei servizi erogati ha beneficiato degli importanti investimenti in termini di capitale umano, nuove tecnologie, salute e sicurezza del posto di lavoro effettuati negli ultimi anni.

141 La società

La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. è la capogruppo per transazioni, fatturato e dipendenti, del gruppo Hydra Immobiliare s.r.l. composto dalle seguenti Società:

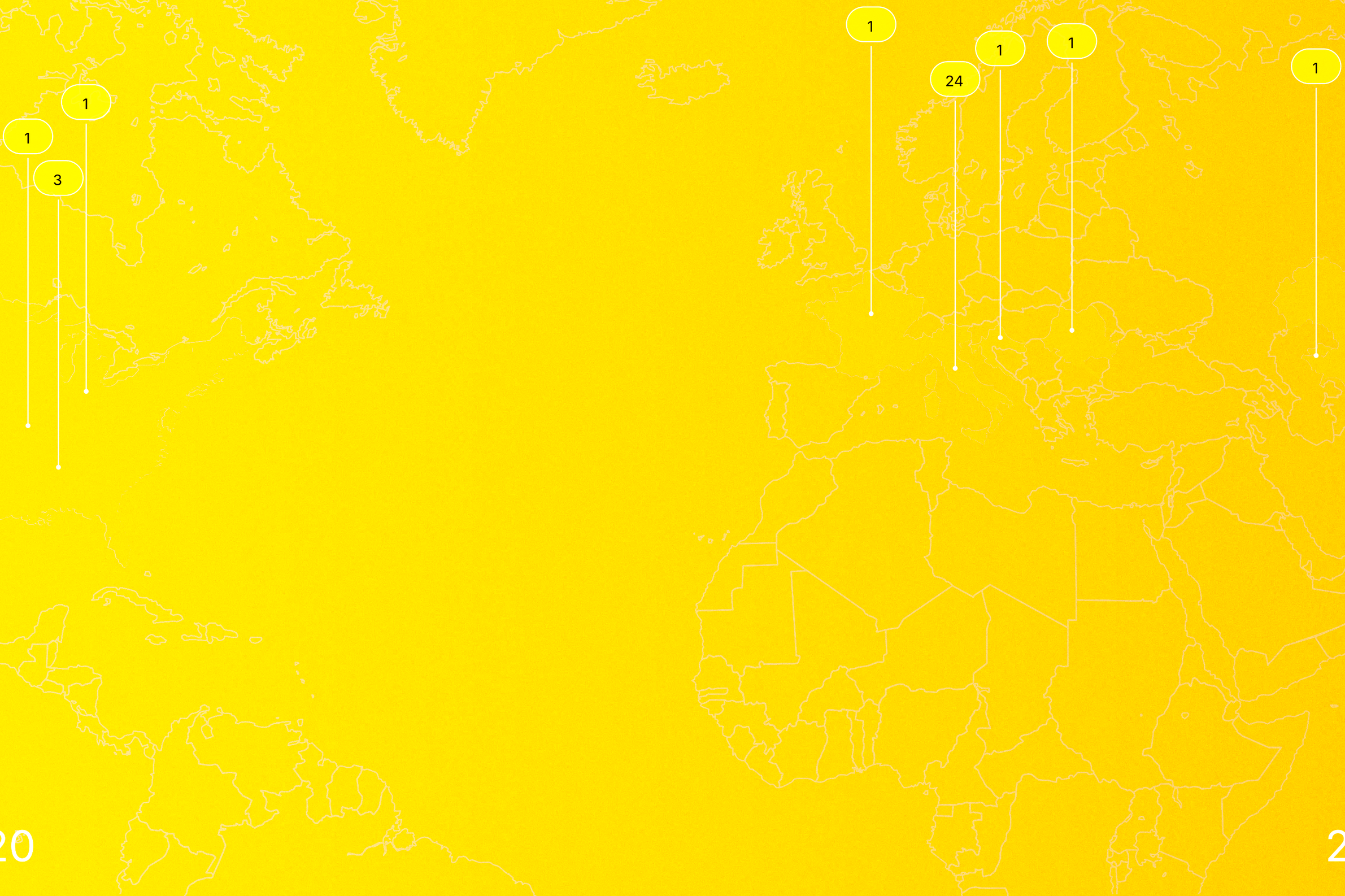
Denominazione	Paese	Capitale Sociale (€)	Hydra Partecipazione %
La Cisa Trasporti S.r.l. [2]	Italia (Dalmine, BG)	2.000.000	82,05
La Cisa North America Inc.	Texas	132.439	100
La Cisa East Europe	Croazia	9.314	100
La Cisa Logistic	Romania	8.8487	100
L.C. Service S.r.l.	Italia (Palermo)	40.000	100
La Cisa Technology S.r.l.	Italia (Ravenna)	100.000	100
La Cisa France sas	Francia	20.000	100

2. L'indirizzo della sede legale di La Cisa Trasporti S.r.l è "Via Pasubio 5 - Dalmine (Bg) 24044 – Italia", mentre per quanto riguarda il codice NACE prevalente esso è associato al "49.41 – Trasporto di merci su strada".

Oltre a La Cisa Trasporti S.r.l., le società controllate dal gruppo esercitano differenti attività ricoprendo diversi paesi:

- *La Cisa Technology (Italia) S.r.l.*: nata a Ravenna nel 2007 dall'esigenza di offrire ai clienti la più ampia gamma di prodotti di alta qualità sul mercato, si occupa di:
  - ingegnerizzazione e realizzazione di soluzioni alternative logistiche per qualsiasi tipo di movimentazione e stoccaggio;
  - fornitura specializzata di semirimorchi industriali, roll-trailer portuali e rolltrailer industriali, trattori portuali e forche speciali, altre attrezzature e macchinari industriali/portuali;
- *La Cisa North America Inc (USA)*: società fondata nel 2015 con sede a Houston, Texas, ha l'obiettivo di espandere la propria attività su tutto il territorio americano. La Cisa North America si occupa di:
  - Trasporto interno per le industrie siderurgiche;
  - Gestione logistica totale;
  - Noleggio e vendita di veicoli industriali ed attrezzature specifiche;
- *La Cisa East Europe* (fino a ottobre 2022 denominata La Cisa Zero Cento) (Croazia): attiva in Croazia dal 2016 stabili a Rijeka (Fiume), è specializzata nella gestione logistica dell'intero ciclo di lavorazione degli impianti siderurgici (Total Logistic Solution). Ad aprile 2025, a causa della chiusura dell'attività produttiva del cliente, la società è stata messa in liquidazione. A ottobre 2025, il cliente croato ha chiesto il supporto di La Cisa East Europe per alcune attività accessorie all'attività produttiva. La società è stata quindi riaperta. Il nuovo contratto con il cliente dovrebbe chiudersi entro giugno 2026.
- *LC Service s.r.l. (Italia)*: nata nel 2010 a Catania, è la società del gruppo dedicata ai servizi di manutenzione mezzi e strutture negli impianti logistici portuali. A dicembre 2024 Hydra ha acquisito quote societarie portando la propria partecipazione nella società al 97,5%. In data 8 agosto 2025, Hydra ha acquistato dal socio di minoranza la restante parte del capitale sociale diventandone proprietaria al 100%.
- *La Cisa Logistics (Romania)*: aperta nel 2011 a Bucarest in Romania, effettua noleggio a freddo e noleggio attrezzature per la movimentazione per il comparto Oil&Gas.
- *La Cisa France sas (Francia)*: aperta nell'ottobre 2022, si occupa di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di mezzi presso la sede di un importante cliente di La Cisa a Fos Sur mer.

Di seguito la distribuzione delle sedi di La Cisa:


1
1
3
1
1
24
1
1
1

1.4.2 I servizi La Cisa

Con una flotta composta da più di 450 mezzi a motore ed oltre 300 rimorchi industriali, La Cisa offre servizi di:

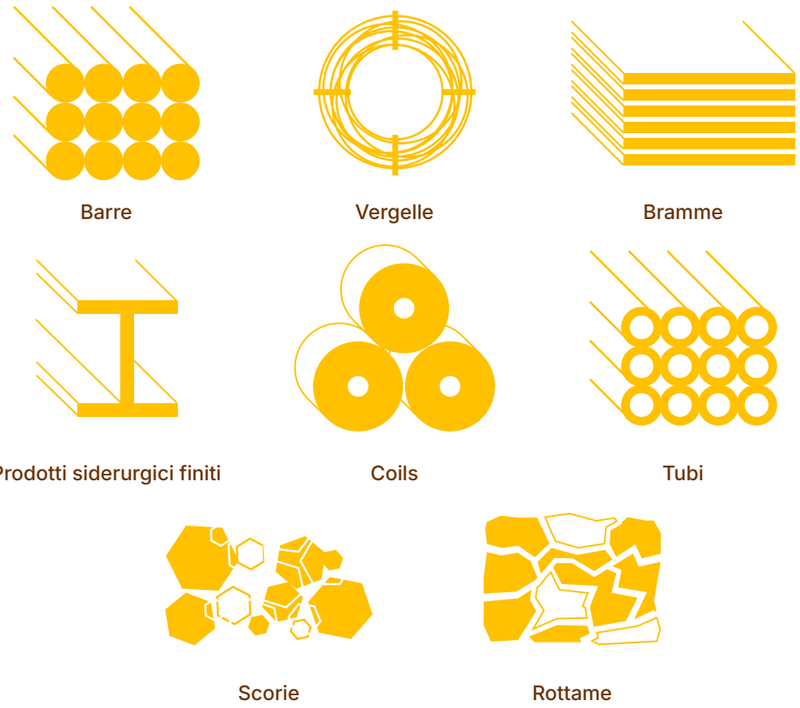
- Movimentazione industriale di materiali e prodotti siderurgici per conto dei propri clienti, sia all'interno dello stabilimento che verso l'esterno;
- Noleggio di veicoli con o senza l'operatore (noleggio a caldo, noleggio a freddo);
- Manutenzione completa della flotta (preventiva, ordinaria, straordinaria);
- Supporto all'analisi logistica e ottimizzazione del layout operativo (condivisione delle competenze tra i diversi stakeholder aziendali);
- Formazione strutturata e continua con uso di simulatori e Academy per sicurezza e abilità operative;
- Assistenza tecnica.

Per le operazioni di movimentazione interna (gestione magazzino, gestione richieste dei reparti, alimentazioni forni) ed esterna (carico dei camion, container e treni per la spedizione dei materiali), l'Azienda utilizza i mezzi più adeguati a effettuare le movimentazioni a seconda degli specifici materiali oggetto di movimentazione.

Tipologie di mezzi che compongono la flotta di La Cisa:

- *Carrelli Elevatori:* con portata da 2 fino a 52 ton, tutti equipaggiati con attrezzature specifiche per soddisfare le differenti richieste.
- *Trattori Industriali*: con capacità di traino fino a 300 ton e da 2 a 4 ruote motrici.
- *Vari*: vetture per il trasporto del personale all'interno degli stabilimenti.
- *Pale gommate*: per la movimentazione del rottame, di ferroleghe e scorie.
- *Dumper e mezzi d'opera*: per qualsiasi tipo di trasporto (scoria, loppa, rottame, ...)
- *Autocarri*: camion utilizzati per trasportare materiale.
- *Reach Stacker*: con portata fino a 60 ton, sono equipaggiati con qualsiasi tipo di attrezzatura: giracoils, impianto magnetico, pinze idrauliche per bramme, pinze meccaniche ed altro ancora.
- *Caricatori*: di diverse staffe e dimensioni equipaggiati con varie attrezzature tra le quali magneti, benne e polipi.
- *Escavatori*: macchine utilizzate per tutte le operazioni che richiedono un movimento di terra tale da consentirne una relativamente facile frantumazione.
- *Semoventi*: Per trasporto pallets con portata fino a 250 ton adatti ad operare in stabilimenti e magazzini dove gli spazi di manovra sono ridotti.
- *Carri cavalieri Semovente industriale*: dotato di ganasce di carico con sistema di sollevamento/abbassamento controllato elettronicamente.

Tra i materiali movimentati si annoverano:



1.4.2.1 Esperienza, formazione e personale qualificato

L'esperienza nei diversi settori operativi, la profonda conoscenza delle macchine e dei processi produttivi, rende La Cisa capace di progettare ed erogare corsi di formazione specifici per qualsiasi utilizzo di mezzi industriali. La formazione del personale è parte integrante del servizio di noleggio mezzi. Gli operatori vengono istruiti sulle norme di sicurezza, sull'utilizzo dei mezzi e sulle condizioni di rischio legate agli ambienti lavorativi.

La Cisa si impegna a formare e addestrare in modo eccellente il proprio personale alla guida sicura dei mezzi, così come ad effettuare la manutenzione dei mezzi e a fornire le attrezzature idonee in officina avvalendosi di personale esperto. Inoltre, col fine di instaurare un rapporto consolidato con il cliente, la Società nomina dei gestori che si posizionano in prima linea negli stabilimenti per gestire l'operatività dell'attività svolta. Infine, i capi area mantengono i rapporti commerciali con il cliente e agevolano la visione strategica delle direttive e degli obiettivi aziendali.

①④③ Andamento economico-finanziario

Nel triennio di riferimento, la Società ha registrato una quota crescente nei ricavi delle vendite e delle prestazioni (nel 2025 +3,4% rispetto al 2024). In particolare, i ricavi in Italia evidenziano un incremento del 5,7% mentre si registra una flessione del -23,4% nei paesi dell'area CEE e del -40,1% nei paesi EXTRA CEE. Il mercato italiano si conferma quindi il principale riferimento per La Cisa.

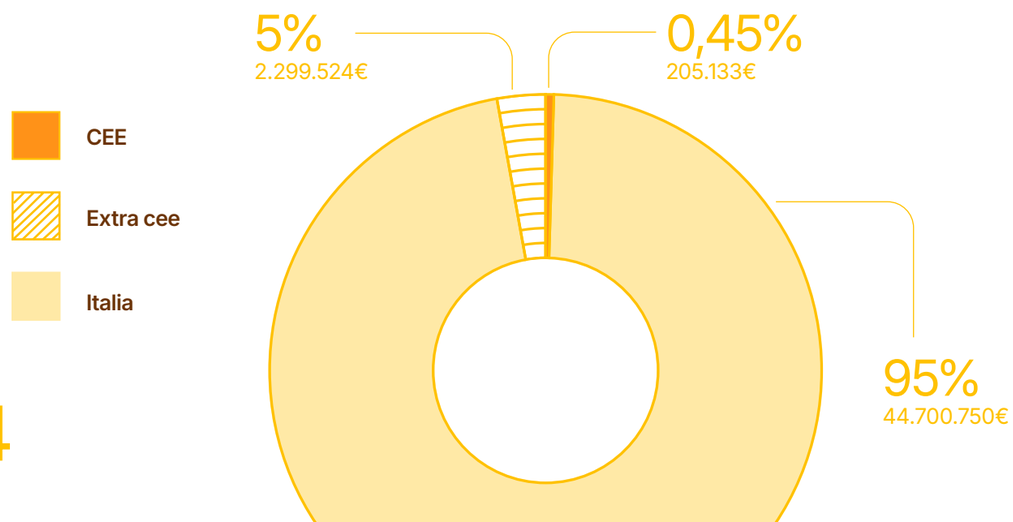
Questi valori in diminuzione si inseriscono in un contesto in cui il top management ha scelto di concentrarsi prevalentemente sul territorio locale, lasciando alle altre società del Gruppo Hydra il presidio più ampio dei mercati esteri.

Nella seguente tabella è possibile visualizzare i ricavi realizzati per area geografica.

Tabella 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati per area geografica

3. I dati dei ricavi per area geografica sono relativi ai ricavi tipici delle vendite e delle prestazioni.

Ricavi realizzati per area geografica (€)[3]	*2023*	*2024*	*2025*
Italia	41.981.005	42.291.606	44.700.750
CEE	3.053.322	3.003.160	2.299.524
Extra CEE	221.475	342.729	205.133
Totale	**45.255.802**	**45.637.495**	**47.205.407**



In aggiunta, nella seguente tabella viene raffigurata la distribuzione del fatturato a seconda dei servizi forniti dalla Società, in cui notiamo nel 2025 una crescita fatturato complessivo delle prestazioni del *+8,4%* rispetto al 2024.

4. Per servizi di noleggio a freddo si intende il servizio di noleggio dei mezzi di La Cisa, senza operatore.

Fatturato per servizi	*2023*	*2024*	*2025*
Servizi di logistica	24.136.621	22.876.578	24.382.789
Ricavi noleggio a freddo[4]	18.531.023	17.932.259	18.349.866
Ricavi service	2.430.545	2.471.517	4.189.991
Totale	**45.098.189**	**43.280.354**	**46.922.646**

Ricavi totali realizzati nel 2025
47.205.407€

Fatturato totale servizi nel 2025
46.922.646€

Crescita del fatturato complessivo delle prestazioni rispetto al 2024
+8,4%

15 Corporate Governance

La Cisa ha adottato un sistema di governance “tradizionale”, capace di assicurare sia l’efficienza della gestione e l’efficacia dei controlli che una corretta e giusta gestione dell’azienda.

Nel corso del 2025, La Cisa ha confermato e consolidato l’assetto organizzativo e di governance, mantenendo inalterata la struttura delle direzioni, la distribuzione delle responsabilità e l’impianto dei ruoli, a garanzia di continuità ed efficienza operativa. Questa stabilità organizzativa ha permesso all’azienda di proseguire con efficacia nel proprio percorso di sviluppo, rafforzando i presìdi interni, la coerenza gestionale e la capacità di adattamento.

La Cisa adotta un sistema di governance di tipo “tradizionale”, in grado di coniugare efficienza gestionale ed efficacia dei controlli, assicurando una conduzione aziendale corretta, responsabile e trasparente.

La sede operativa è situata a Dalmine, in provincia di Bergamo. L’assetto organizzativo dell’azienda riflette un sistema ben definito di funzioni, poteri, deleghe, processi decisionali e procedure, consentendo una chiara attribuzione di compiti e responsabilità in relazione alle attività aziendali.

La struttura si articola in direzioni funzionali, ognuna delle quali presidia ambiti tematici strategici, con particolare attenzione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le principali aree organizzative sono:

1. *Quality*, per definire, ottimizzare, standardizzare e monitorare i processi aziendali, garantire il rispetto delle procedure e promuovere il miglioramento continuo attraverso audit, analisi delle performance e definizione di KPI, assicurando uniformità e conformità agli standard aziendali;
2. *Marketing & Communication*, per comunicazioni e coinvolgimento, interno ed esterno;
3. *Supply Chain*, per garantire l’approvvigionamento di ricambi, attrezzature, mezzi, olii e pneumatici per poter svolgere le attività del core business (movimentazione e manutenzione);



4. *Finance & General Accounting*, per gestione amministrativa, contabile e finanziaria dell’azienda. Tale area comprende anche il Controlling, finalizzato a garantire un costante processo di pianificazione e controllo direzionale sull’attività svolta;
5. *Maintenance*, per avere una visione centralizzata della manutenzione dei mezzi, standardizzazione dei processi, definizione di linee guida comuni a tutte le officine, condivisione delle best practice e del piano di approvvigionamento con l’ufficio Supply Chain, dimensionamento del magazzino, pianificazione delle risorse;
6. *Health, Safety & Environment*, per monitorare la salute e sicurezza di tutti i lavoratori e garantire la copertura di tutti i requisiti cogenti: sorveglianza sanitaria, valutazione dei rischi, permessi e formazione;
7. *HR & Academy e ADP*, per reclutare e formare personale competente e per gestirlo con regole di amministrazione del personale;
8. *ICT*, per garantire supporto dell’infrastrutture hardware e software;
9. *Sales & Business Development*, per individuare nuove potenzialità di business e supportare i responsabili di area nella negoziazione dei contratti;
10. *Operations*, per garantire la gestione e la supervisione delle sedi aziendali, assicurare l’efficienza economica e produttiva delle aree assegnate, coordinare le risorse operative e perseguire il raggiungimento degli obiettivi di performance;

Queste direzioni svolgono un ruolo trasversale, offrendo supporto e coordinamento a tutte le unità operative.

Di seguito l’organigramma aziendale:

CEO
Paolo Provenzi

- Such & BDM Support — Federico Sbarra
- Maintenance — Antonio Berta
- Quality — Elia Nicolis
- HSE — Daniele Bonomi
- Marketing & Communications — Manuela Baroni
- IT — Andrea Franz

Department Finance, Controlling & General Accounting

- Controlling — Stefano Gamba
- Finance & General Accunting — Luisa Gamba

Department Sales & Business Development

- Sales & Business Development — Teddy Bezzi, Roberto Provenzi, Michele Saccomani

Department Human Resources

- Recruiting, Learning, Development & Academy — Alessandra Natali
- ADP & Industrial Relations — Adina Lungu

Department Operations

- Operations — Gino Bertulessi
  - Logistics
    - Udine
    - San Giorgio di Nogaro
    - Novi Ligure
- Operations — Roberto Provenzi
  - Maintenance
    - Dalmine e Aosta
    - Padova, Verona, San Giorgio di Nogaro, Udine, Taranto
    - Piombino, Ravenna, Terni
  - Logistics
    - Dalmine
    - Arcore
    - Ospitaletto
    - Aosta
    - Taranto

1.5.1 Organi di governo

Il sistema si fonda su un sistema di organi sociali rappresentati da:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Società di revisione;
- Organismo di vigilanza.

Il *Consiglio di Amministrazione* (di seguito anche "CdA") è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, in quanto rappresentano legalmente la Società.

Il CdA si occupa di deliberare sugli aspetti gestionali e di convocare le assemblee fissando gli ordini del giorno. Il Consiglio redige il progetto del bilancio di esercizio proponendolo all'approvazione dell'Assemblea e proponendo contestualmente la destinazione del risultato d'esercizio. Inoltre, riveste un ruolo chiave nell'esecuzione delle volontà emerse nel corso delle Assemblee nell'interesse della Società.

All'organo di governo è attribuito il compito di definire, dirigere e sviluppare la missione e la strategia di creazione di valore condiviso. È sempre più evidente l'importanza che il Consiglio di Amministrazione di La Cisa attribuisce alla Sostenibilità, sia in termini di obiettivi condivisi sia di azioni concrete di gestione dell'Organizzazione volte alla sensibilizzazione degli Stakeholder e alla definizione di un sistema di gestione sempre più strutturato sotto i profili ESG. Ne sono dimostrazione la volontà dell'organo di procedere alla redazione del Bilancio di Sostenibilità in forma volontaria e il costante aggiornamento richiesto al management, in sede di adunanza, circa i temi ambientali, di sicurezza sul lavoro e di welfare aziendale.

Il Consiglio d'Amministrazione di La Cisa è composto[5] da:

Nome[6]	Ruolo	Membro Esecutivo	Durata Mandato	Consigliere Indipendente	Stakeholder Rappresentati	Genere
Paolo Provenzi	Presidente	SI	3 anni	NO	-	M
Roberto Provenzi	Consigliere	SI	3 anni	NO	Hydra Società Immobiliare	M

5. Il mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione non ha scadenza.

Per la nomina del CdA sono stati considerati come criterio le opinioni degli stakeholder dell'organizzazione e le competenze tecniche dei due rappresentanti.

La retribuzione del CdA viene stabilita in sede di assemblea del CdA. Il Presidente e il secondo Consigliere ricevono un compenso fisso concordato dai soci in base all'andamento aziendale. Allo stesso tempo, il Consigliere delegato e amministratore riscuote un premio, compenso variabile pari al 15% dello stipendio annuo, previo raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati. Secondo la *politica di remunerazione* redatta da La Cisa, non sono previsti bonus di ingresso, pagamenti di incentivi all'assunzione, cashback o benefici pensionistici.

Per quanto riguarda il pagamento di fine rapporto, esso è accantonato per entrambi i membri del CdA per un importo pari al 15% del compenso annuale con trattamento di fine mandato. La percentuale di accantonamento è stata variata in aumento nel 2025.

La performance e il premio variabile del Consigliere Delegato con rappresentanza legale vengono misurate sulla base dei seguenti obiettivi di raggiungimento:

- Salvaguardia del personale dipendente attraverso una continua formazione degli stessi (obiettivo ZERO INFORTUNI[7]);
- Programmazione accurata della manutenzione dei mezzi attraverso l'efficientamento e la pianificazione dei pezzi di ricambio per l'adeguamento dei costi;
- Conseguimento di un risultato positivo di esercizi entro i parametri di volta in volta definiti;
- Prevenzione degli eventuali guasti dei mezzi per preservare la loro performance.

6. Non è stato possibile recuperare tutte le tipologie di altri incarichi e le competenze rilevanti dei membri del Consiglio di Amministrazione. Paolo Provenzi svolge il ruolo di CEO e CFO nell'azienda, rappresenta il 17,95% del capitale sociale di La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. mentre la rimanente porzione è detenuta da Hydra Società Immobiliare S.r.l.). Eventuali conflitti di interessi sono prevenuti e mitigati grazie al controllo sulla gestione effettuato dall'OdV e dal comitato di manager che si occupa della programmazione e attuazione dei piani strategici e tattici dell'azienda. Ad integrazione vi è il ruolo svolto dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. Il secondo componente, Roberto Provenzi svolge il ruolo di Area manager. Il capitale sociale di Hydra Società immobiliare è detenuto al 65% da Paolo Provenzi e al 35% da Roberto Provenzi.

7. Per maggiori approfondimenti si rimanda a Capitolo 1. Chi Siamo: la nostra identità e corporate governance / Pianificazione Strategica.

Organi di governo per genere*	2023				2024				2025			
	Donna	Uomo	Altro	Totale	Donna	Uomo	Altro	Totale	Donna	Uomo	Altro	Totale
Consiglio di Amministrazione	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2
Assemblea dei Soci	0	1	1	2	0	1	1	2	0	1	1	2
Totale	0	3	1	4	0	3	1	4	0	3	1	4
Totale %	0%	75%	25%	100%	0%	75%	25%	100%	0%	75%	25%	100%

* Tra i componenti dell'assemblea dei soci, figura anche la società Hydra Società Immobiliare S.r.l nel triennio considerato (inserita nella colonna "altro").

La *società di revisione*, BDO S.p.A., nominata la prima volta dall'Assemblea dei soci nel 2022 e riconfermata nel maggio 2023 per il triennio 2023-2026 ha l'incarico della revisione legale del bilancio di esercizio, della verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione oltre alla verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge.



1 6 Approccio alla sostenibilità

La Cisa intende lo sviluppo sostenibile come un modello di gestione consapevole e rispettoso del contesto ambientale, sociale ed economico in cui l'azienda e la sua catena del valore operano.

Riguardo alla Sostenibilità, è con grande soddisfazione e senso di responsabilità che La Cisa annuncia la pubblicazione del Report di Sostenibilità 2025[8] , presentato anche quest'anno durante la tradizionale riunione di Pianificazione Strategica. Questo momento, che vede la partecipazione attiva di tutti i referenti delle sedi operative e dei dipartimenti, rappresenta un'importante occasione di condivisione e riflessione sul percorso intrapreso verso una logistica sempre più sostenibile.

Il Report di Sostenibilità 2025 rappresenta il frutto di un lavoro collettivo e integrato, che ha coinvolto numerosi colleghi di diverse funzioni aziendali, tutti uniti dall'obiettivo comune di rendere sempre più solido e trasparente l'impegno in campo economico, sociale, ambientale e di governance. Questo report non è solo uno strumento di misurazione delle performance, ma una vera e propria roadmap che guida il raggiungimento di traguardi ambiziosi in linea con i principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'esperienza maturata con la pubblicazione dei precedenti Report di Sostenibilità ha consolidato nella Società la consapevolezza del valore di questo strumento quale supporto alla misurazione delle proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG), nonché alla definizione di obiettivi di miglioramento nel medio-lungo periodo. Nel corso del 2025 La Cisa ha proseguito nel percorso di rafforzamento dei processi interni di raccolta e monitoraggio dei dati ESG, con l'obiettivo di rendere sempre più strutturata e trasparente la rendicontazione delle proprie attività e dei relativi impatti.

Il presente Bilancio di Sostenibilità evidenzia le principali iniziative e i risultati conseguiti nel corso dell'anno, con particolare attenzione agli ambiti ritenuti più rilevanti per il business della Società.

8. Il Report di Sostenibilità 2025 è stato pubblicato all'interno del sito istituzionale di La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. alla pagina IMPEGNO/ SOSTENIBILITÀ ed è reperibile attraverso il seguente link: https://www.lacisa.com/impegno/sostenibilita/

Tra questi rientrano il miglioramento dell'efficienza operativa e dei processi logistici, la gestione responsabile delle risorse, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e la promozione di principi di integrità e trasparenza nella governance aziendale. In tale contesto, La Cisa ha inoltre avviato strumenti di valutazione delle proprie performance ESG, come la partecipazione a piattaforme di assessment dedicate, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo e la trasparenza nei confronti di clienti, partner e altri stakeholder.

La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità rappresenta per La Cisa non un punto di arrivo, ma una tappa significativa all'interno di un percorso di miglioramento continuo volto a integrare progressivamente i principi di sostenibilità nelle strategie e nei processi aziendali. La Società intende proseguire su questa strada con impegno e responsabilità, consapevole che la creazione di valore nel lungo periodo passa anche attraverso una gestione attenta degli impatti ambientali e sociali delle proprie attività.

In questo contesto, La Cisa continuerà a collaborare attivamente con i propri stakeholder, mantenendo un dialogo aperto e costante e condividendo le sfide e le opportunità che emergeranno nel tempo. L'obiettivo è sviluppare un modello di logistica sempre più efficiente, sicuro e responsabile, capace di rispondere alle esigenze del mercato e delle comunità di riferimento, promuovendo al contempo innovazione, responsabilità sociale d'impresa e una progressiva riduzione dell'impatto ambientale delle proprie operazioni.

L'Azienda, infatti, sostiene la sostenibilità del progetto industriale non solo con il rispetto delle leggi e delle norme di autoregolamentazione ma anche con la tutela di valori etici fondamentali quali la lealtà, la serietà, la proattività, la competenza e la correttezza professionale, inclusi nel proprio Codice Etico. Incarnando nel proprio modo di agire tali valori, la Società si impegna a garantire solidità economico - finanziaria e la fondamentale sostenibilità sociale e ambientale. Tra gli aspetti ambientali, il tema più fortemente connesso alle attività di La Cisa è indubbiamente quello legato ai consumi energetici e ai relativi impatti emissivi: è proprio in questa direzione che l'Azienda si impegna quotidianamente per migliorare le proprie performance e per spingersi sempre più avanti nel percorso che conduce alla logistica sostenibile.

Nel 2025 La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. ha aderito alla piattaforma Synesgy, uno strumento di assessment sviluppato da CRIF per la valutazione delle performance aziendali in ambito *Environmental, Social e Governance (ESG)*.

Attraverso la compilazione di un questionario strutturato, la Società ha fornito informazioni relative alle proprie politiche, procedure e pratiche operative in materia di sostenibilità ambientale, gestione del personale, salute e sicurezza, etica aziendale e governance.

Al termine del processo di valutazione, La Cisa ha ottenuto uno *score ESG pari a "B"*[9], che attesta un *buon livello di integrazione dei principi di sostenibilità nei processi aziendali* e l'adozione di pratiche strutturate nei principali ambiti ESG.

La partecipazione al programma Synesgy rappresenta per la Società uno *strumento di monitoraggio e miglioramento continuo delle proprie performance di sostenibilità*, nonché un elemento di trasparenza nei confronti di clienti, partner commerciali e stakeholder.

È stato introdotto, già dall'anno precedente, un nuovo obiettivo nella Politica aziendale legato alla sostenibilità, nel dettaglio "Ridurre i principali impatti ambientali della logistica industriale mitigando le proprie emissioni ed evitando sprechi di risorse." Nel 2025 non sono variati gli obiettivi inseriti nella Politica Aziendale e la visione è rimasta quella di consolidare il presente per costruire il futuro.

La qualità della relazione che La Cisa instaura soprattutto con i propri dipendenti e con i propri clienti è alla base del valore aggiunto del servizio che offre.

Lavoratori → Contribuire al welfare e allo sviluppo professionale dei propri lavoratori e collaboratori ci permette di offrire un servizio di qualità impareggiabile.

Clienti → Sviluppare e rafforzare le relazioni con i propri clienti, passando da semplice fornitore di servizi a partner strategico, permette all'Azienda di condividere obiettivi di crescita a lungo termine.

A questo proposito, La Cisa fonda l'erogazione dei propri servizi su alcuni principi essenziali, che rappresentano le basi per un'operatività efficace, responsabile e orientata al miglioramento continuo:

Tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti, quale valore

9. Lo score sarà valido fino a marzo dell'anno successivo (in questo caso 2026), per cui La Cisa si impegna a rinnovarlo, con l'intento di raggiungere score crescenti negli anni a venire tramite le nuove iniziative implementate.

imprescindibile in ogni attività svolta;

- Ottimizzazione delle risorse – umane, finanziarie e tecnologiche – attraverso l'adozione di modalità di lavoro lean[10] e a basso impatto ambientale;
- Utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate, al fine di migliorare l'efficienza e la qualità dei processi produttivi;
- Riduzione sistematica degli sprechi, nel pieno rispetto degli standard di sicurezza, protezione ambientale e qualità del servizio.

Attraverso tali servizi, l'Azienda si impegna a perseguire i propri obiettivi generali di crescita:

- Mantenere e sviluppare la propria posizione di leader nel mercato della logistica nel settore siderurgico;
- Fornire servizi di qualità che soddisfino le esigenze del cliente;
- Ridurre i principali impatti ambientali della logistica industriale mitigando le proprie emissioni ed evitando sprechi di risorse;

La Cisa crede fortemente che per raggiungere tali obiettivi sia necessario essere non solo efficienti ma soprattutto sostenibili.

10. Il *lean management* comporta miglioramenti oggettivi, qualitativi e quantitativi, nella gestione dell'azienda. Comprende le tecniche di gestione e di sviluppo delle persone, il vero motore aziendale del miglioramento.



161 Pianificazione Strategica

La storia di La Cisa testimonia una costante volontà dell'azienda di evolversi, rinnovare i propri asset e perseguire con continuità gli obiettivi strategici prefissati, confermando un approccio strutturato e collaborativo nella definizione e nel monitoraggio della propria pianificazione strategica. Il processo annuale di pianificazione e controllo, formalizzato attraverso specifiche procedure, consente di declinare gli obiettivi trasversali in obiettivi tattici operativi misurabili, assicurando un presidio puntuale sul loro raggiungimento tramite incontri periodici di monitoraggio dei KPI, svolti con frequenza almeno trimestrale.

Nel corso del 2025, questo modello organizzativo ha previsto la convocazione di quattro riunioni plenarie, coinvolgendo le principali figure strategiche aziendali – dal datore di lavoro ai responsabili di funzione e alle figure operative di primo livello – al fine di condividere analisi sull'andamento aziendale e discutere progetti e tematiche di interesse comune. Tale coinvolgimento trasversale permette una mappatura strategica che non solo accresce la consapevolezza organizzativa, ma rafforza il senso di appartenenza e la cultura aziendale condivisa.

Gli obiettivi trasversali, allineati alla politica aziendale, al Codice Etico e al Sistema di Gestione Integrato, riflettono i valori fondanti di La Cisa, quali la soddisfazione del cliente, la sicurezza sul lavoro, il rispetto della persona e l'innovazione continua. Nel 2025, gli obiettivi trasversali principali sono stati: Zero Infortuni, Aumento dell'Utile, Persona e Sostenibilità, ciascuno declinato in obiettivi tattici con indicatori chiari, reparti responsabili e risorse dedicate.

Per l'anno 2025 si è consolidata la volontà di porre particolare enfasi sulle Persone, declinato in:

- Diminuzione del turnover
- Cultura aziendale
- Formazione

Importante è stato mantenere al centro i primi due obiettivi prioritari: la sicurezza sul lavoro con l'obiettivo "Zero Infortuni" e il miglioramento dell'utile aziendale, elementi chiave della sostenibilità economica e della responsabilità sociale d'impresa. Questi obiettivi, confermati e integrati con le nuove priorità, rappresentano il perno intorno al quale si sviluppano le attività e le iniziative di La Cisa, garantendo un equilibrio tra crescita, innovazione e benessere organizzativo.

Il ruolo chiave nel governo di questa pianificazione spetta al massimo organo di governo, il Consiglio di Amministrazione (CdA), che ha la responsabilità di approvare e aggiornare le strategie, la missione, i valori e le politiche aziendali, con particolare attenzione agli aspetti di sviluppo sostenibile. Il CdA supervisiona l'allineamento degli obiettivi con la vision aziendale e valuta regolarmente i progressi ottenuti, garantendo che la strategia risponda efficacemente alle esigenze del mercato e alle normative vigenti, nonché ai principi etici e di responsabilità sociale.

Inoltre, La Cisa coinvolge attivamente altri stakeholder – quali collaboratori interni di vari livelli, figure operative, e in alcuni casi rappresentanti esterni o consulenti specializzati – nelle attività di pianificazione e nelle riunioni di direzione, favorendo un approccio partecipativo e inclusivo alla gestione dei temi strategici e di sostenibilità. Questo coinvolgimento garantisce che le decisioni e le azioni siano condivise e supportate da una pluralità di punti di vista, migliorando così la capacità di risposta dell'organizzazione alle sfide interne ed esterne.

In sintesi, il sistema di pianificazione e controllo di La Cisa si fonda su un processo strutturato e trasparente, guidato dal CdA e integrato da un'ampia partecipazione organizzativa, che permette di perseguire con efficacia e responsabilità gli obiettivi di sviluppo sostenibile, di crescita economica e di miglioramento continuo.

Il coinvolgimento di persone che operano a diversi livelli operativi aziendali permette di effettuare una mappatura strategica trasversale ed aumentare la consapevolezza organizzativa ed il senso di appartenenza.

Durante il primo dei quattro incontri annui di pianificazione strategica vengono definiti collaborativamente gli *obiettivi trasversali* dell'anno, individuandone gli obiettivi tattici e specificandone la misurazione, il responsabile e le risorse a supporto.

Per ognuno degli obiettivi trasversali individuati, La Cisa ha individuato i rispettivi obiettivi tattici e i relativi indicatori specifici per monitorarne lo stato di progresso (approfondimento nel relativo Box), stabilendo i reparti e le figure responsabili. Tale attività è svolta dal più alto organo di governo in collaborazione con il settore Qualità, il quale offre supporto anche nella determinazione dei risultati. Per i manager e i responsabili di primo livello questi obiettivi sono collegati anche ad incentivi economici. La supervisione è effettuata almeno due volte l'anno in apposite riunioni, in plenaria e con i singoli manager.

Nella figura seguente sono riportati gli obiettivi trasversali 2025 i quali sono stati tradotti in obiettivi tattici.



- *Zero Infortuni*
  1. *Vigilanza:* Aumentare il numero di ispezioni;
  2. *Condivisioni*: Effettuare una riunione al mese condividendo i near miss, le procedure / regole per sensibilizzare tutto il personale di La Cisa;
  3. *Infortuni*: Diminuire la frequenza e gravità degli infortuni;
- *Utile*
  1. *Logistica*: Ottimizzare i processi e riduzione di costi legati a sinistri, danni e pneumatici;
  2. *Officina*: Ottenere risparmi in termini di costi di manutenzione e migliorare i kpi tecnici;
  3. *Tutti*: Godere le ferie il 20% in più rispetto al maturato, Rispetto del budget e delineare processo MEZZI IN OUT;
- *Persone*
  1. Diminuire Turnover OUT;
  2. Aumentare la cultura aziendale;
  3. Formazione continua tramite go live strumento skillato
- *Sostenibilità*
  1. *Ambientale*: Bilancio di sostenibilità ed attività quotidiane e proposta catena di fornitura;
  2. *Efficienza*: Riduzione sprechi di tempo, risorse ed energia;

Per quanto riguarda gli obiettivi per il 2026, su cui si è discusso nella prima riunione strategica tenutasi nei primi mesi del 2026, il focus è sui seguenti aspetti:

Obiettivi 2026		
Sicurezza	**Zero Infortuni**	◦ Monitoraggio indice di Gravità e Indice di frequenza
	Vigilanza	◦ Maggior presidio tramite Audit Q&S ed Ispezioni Operations.
	Prevenzione	◦ Aumentare le segnalazioni e l'utilizzo attivo dello strumento HSE.
Performance	**Trasversale**	◦ Utile >= 2025 ◦ Ferie goduto = maturato + 20% AP. ◦ Magazzini: ↓ obsolescenza, IR ↑. Acquisti giusti al momento e luogo giusto.
	Officine	◦ migliorare la % disponibilità.
	Logistica	◦ Ridurre € sinistri, danni e pneumatici per aumentare produttività.
Persone	**Retention**	◦ Turnover Out <= 12 %
	Competenze	◦ Programma strutturato per valutare competenze.
	Formazione	◦ Utilizzo dello strumento Skillato, corsi obbligatori svolti da tutti. ◦ Revisione onboarding e primo giorno di lavoro.
Sviluppo	**Digitale**	◦ Chiudere CMMS per LCNA e LCFR. ◦ TMS: funzionalità portale cloud. ◦ Sviluppare progetti AI approvati dalla Direzione.
	Social	◦ Aumentare % interesse. ◦ Sfruttare opportunità (commerciale e candidature) tramite social.
	Ambientale	◦ Bilancio di sostenibilità con nuovo standard.

①⑥② Sfide affrontate

Nel 2025, in linea con gli anni precedenti, si è confermata la sfida dell'engagement, inteso come la capacità di stimolare e mantenere l'attiva partecipazione e motivazione di tutti i collaboratori e stakeholder verso i temi della sostenibilità. Il coinvolgimento autentico e costante delle persone, a tutti i livelli aziendali, si è rivelato fondamentale non solo per raccogliere informazioni e dati ma anche per promuovere una cultura condivisa e un impegno reale. Per superare questa sfida, La Cisa ha implementato nuove modalità di comunicazione interna e iniziative di sensibilizzazione, puntando a trasformare la sostenibilità in un valore sentito e vissuto quotidianamente da ciascuno.

Di seguito anche le sfide e criticità già rilevate negli anni passati:

- *Gestione del tempo e rispetto delle scadenze:* Essendo un progetto lungo, complesso e dove sono coinvolte diverse figure trasversali aziendali è stato importante pianificare il tutto definendo
  - la stima delle tempistiche
  - le risorse necessarie e loro effort
  - individuazione dei legami fra le diverse attività
  - schedulazione delle attività
  - milestone e Gantt

Questo ha consentito di ottenere una visione complessiva della cronologia del progetto e di monitorare l'andamento dei tempi previsti. Altro punto cruciale per evitare dispersioni di energie è stato assegnare un responsabile a ciascuna attività, definendo chi fa cosa e quando, al fine di gestire meglio i singoli carichi di lavoro.

- *Difficoltà nel reperire i dati ed individuare i KPI:* Una volta individuati i temi materiali, si procede alla raccolta dati tra le varie funzioni dell'organizzazione, alla loro verifica e validazione interna. In questa fase è stato molto importante capire quali aspetti dell'organizzazione trattare per la stesura di una rendicontazione di sostenibilità e di conseguenza quali dati raccogliere.

Siamo partiti intervistando tutte le figure manageriali per individuare le iniziative avviate che avevano un impatto sulla sostenibilità, poi ci siamo basati sui temi emersi come materiali e dagli obiettivi che si era posta l'azienda nella strategia aziendale. Una volta individuati gli argomenti è stato importante scegliere un metodo di misurazione adeguato a determinare l'efficacia delle azioni intraprese.

- *Coinvolgimento degli stakeholders:* Coinvolgere gli stakeholder sia interni che esterni, tramite mezzi e strumenti diversi è un

aspetto imprescindibile per una buona riuscita del bilancio. Le loro decisioni e gli atteggiamenti possono in modo oggettivo favorire oppure ostacolare il raggiungimento di un obiettivo dell'impresa come può essere quello della sostenibilità. È fondamentale lavorare con gli stakeholder per identificare le priorità, sviluppare strategie e attuare iniziative in grado di ottenere un impatto reale. Per fare ciò è stato essenziale pensare ad una comunicazione chiara e personalizzata in base alla tipologia di stakeholder e tenerli sempre aggiornati sui progressi o pensare ad iniziative ad hoc per attirare la loro attenzione, il che può richiedere un notevole dispendio di risorse.

Affrontare queste sfide e investire per superarle ha contribuito a far percepire il bilancio di sostenibilità come uno strumento dinamico e utile per l'organizzazione, utile a perseguire la propria strategia di sostenibilità e a generare un impatto di lungo periodo monitorando le proprie performance.

163 Analisi di materialità e dialogo con gli stakeholder

La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. riconosce come stakeholder tutti quei soggetti (istituzioni, organizzazioni, gruppi o individui) che possono, più o meno direttamente e in diversa misura, influenzare o essere influenzati dalle attività dell'Azienda.

Il mantenimento di una relazione costante, solida e trasparente con i propri stakeholder è una condizione fondamentale per il corretto sviluppo delle attività di business ed è indicativo del livello di accountability che la Società assume nei confronti del contesto economico e sociale con cui interagisce. Il processo tramite cui avviene la loro identificazione è basato su tre criteri principali:

- il livello di interesse e dipendenza che tali soggetti possono manifestare per le attività della Società;
- il grado d'influenza che essi esercitano sulle decisioni e sulle strategie aziendali;
- la sussistenza o meno di obblighi contrattuali o di legge nei rapporti con detti soggetti.

Poiché le esigenze e priorità manifestate dalle diverse tipologie di stakeholder possono risultare estremamente variegate ed eterogenee tra loro, la corretta comprensione delle stesse da parte di La Cisa rappresenta un aspetto di primaria importanza nell'ottica di:

- gestire anticipatamente l'insorgere di potenziali criticità;
- definire le azioni da attuare in risposta agli interessi riscontrati;
- individuare i canali di comunicazione ed engagement più efficaci per interagire con i diversi soggetti da coinvolgere.

Per soddisfare le aspettative dei propri stakeholder in maniera tempestiva, l'Azienda adotta un approccio proattivo, promuovendo il dialogo costante e la reciproca condivisione di bisogni ed esigenze. La Cisa si fa promotore di queste iniziative, consapevole che le occasioni di confronto rappresentano un'opportunità di crescita ed arricchimento per tutti i soggetti coinvolti.

L'impegno a sviluppare progressivamente una cultura aziendale incentrata sulla creazione di valore condiviso per gli stakeholder risulta evidente considerando i numerosi canali di dialogo adottati da La Cisa al fine di interagire efficacemente con essi. Il sistema di approcci e strumenti di comunicazione e confronto posto in essere dalla Società le permette di mantenere un'interazione costante tra le parti e monitorare efficacemente gli argomenti direttamente o indirettamente collegati agli aspetti ESG.

Categoria di stakeholder	
Clienti e mercato	◦ Sito internet ◦ Visite presso la sede del cliente o presso gli stabilimenti ◦ Confronto on demand con i referenti della Società ◦ Servizio di customer care ◦ Ricerche di mercato e focus group ◦ Fiere di settore ◦ Percorsi formativi presso l'Academy
Fornitori, partner e banche	◦ Confronto quotidiano (verbale, via mail, via PEC, ecc.) con le strutture organizzative preposte ◦ Condivisione di business plan ◦ Progetti di innovazione e ricerca ◦ Definizione e condivisione di standard
Risorse umane	◦ Programmi di comunicazione interni ◦ Newsletter periodiche sui temi di interesse comune ◦ Percorsi di formazione ◦ Canale riservato e casella e-mail per segnalazioni 231 ◦ Riunioni periodiche interne a ciascun settore e di direzioni ◦ Zucchetti ◦ QHSE ◦ Giornalino ◦ Avvisi su bacheche

Categoria di stakeholder	
Portatori di interesse ambientali	◦ Incontri ad hoc ◦ Partecipazione ad eventi e convegni ◦ Visite presso le sedi di La Cisa Trasporti Industriali S.r.l.
Collettività	◦ Sito internet ◦ Organizzazione di eventi pubblici ◦ Partecipazione a fiere ed eventi organizzati da terzi ◦ Partecipazione a tavoli di categoria e istituzionali ◦ Account Social quali LinkedIn, Youtube, Instagram, Facebook e TikTok
PA e altre istituzioni	◦ Progetti di innovazione e ricerca ◦ Partecipazione ad eventi e convegni

Dagli scambi con gli Stakeholder non sono emerse particolari criticità nel periodo di competenza.

Gli elementi e gli ambiti che compongono il Bilancio di Sostenibilità sono relativi ai temi che rappresentano gli impatti maggiormente significativi della Società sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani. Con il termine "impatto" si intende l'effetto che un'organizzazione ha sull'economia, sull'ambiente e/o sulla società, sia esso positivo o negativo.

Ai fini dell'identificazione dei temi rilevanti per La Cisa, la stessa, in adempimento alle prescrizioni degli standard di riferimento, ha incluso, nel presente report, l'analisi di materialità effettuata nel ciclo di rendicontazione precedente e ritenuta ancora significativa e rappresentativa degli impatti di sostenibilità generati. Per la valutazione degli stessi impatti, l'anno scorso sono stati coinvolti i principali stakeholder sulla base dei temi potenzialmente materiali (individuati negli esercizi precedenti durante l'attività di benchmark di settore).

Infatti, sulla base di tali temi, nell'anno precedente è stato predisposto e distribuito agli stakeholder individuati l'apposito "questionario di materialità" online e gli è stato chiesto di valutare, con punteggio da 1 a 5, l'importanza e la probabilità di accadimento degli impatti positivi e negativi connessi ai temi proposti. In particolare, sono stati definiti come criteri:

- *importanza*: entità (in senso positivo o negativo, a seconda dei casi) dell'impatto generato direttamente o indirettamente dalle attività aziendali;
- *probabilità*: probabilità con cui tale impatto potrebbe verificarsi nel breve, medio e lungo periodo (da considerare solo per gli impatti potenziali).

Al termine dell'intero processo, definendo come soglia di materialità il valore 2,67 per gli impatti negativi e 3,60 per gli impatti positivi (media delle medie dei punteggi ottenuti per ogni tema), i risultati conseguiti hanno permesso di individuare e prioritizzare le 11 tematiche materiali di La Cisa, confermate anche per questo ciclo di rendicontazione, come di seguito riportate e approfondite nei rispettivi capitoli di riferimento:

Ambito	Priorità	Tema materiale
Governance e responsabilità economica	1	Vision e Mission dell'Organizzazione
Responsabilità sociale	2	Formazione del personale e sviluppo delle Competenze
Responsabilità sociale	3	Qualità e sicurezza
Innovazione sostenibile	4	L'attenzione del cliente
Responsabilità Sociale	5	Salute e Sicurezza sul Lavoro
Governance e responsabilità economica	6	Etica ed integrità nella condotta del business
Supply Chain	7	Gestione responsabile della catena di fornitura
Responsabilità sociale	8	Welfare aziendale
Responsabilità sociale	9	Diversità e pari opportunità
Innovazione sostenibile	10	Ricerca, sviluppo e innovazione
Responsabilità ambientale	11	Logistica sostenibile per la lotta al cambiamento climatico

Si riportano di seguito le descrizioni di ogni tema materiale:

- *i relativi impatti* individuati generati dalla Società e dalla sua catena del valore sull'ambiente e sulle persone;
- i principali *strumenti* (politiche, procedura, sistemi di gestione, ecc.) adottati dalla Società per *presidiare la tematica* e prevenire o mitigare gli impatti negativi ad essa associati;
- i *KPI* adottati (in questa sede gli standard di rendicontazione adottati) per misurare l'efficacia degli strumenti e delle iniziative poste in essere.

Tema materiale[11]	Impatto connesso (positivo e negativo)	Azioni poste in essere	KPI
1 Vision e Mission dell'Organizzazione	◦ Delineazione di una guida strategica chiara e concreta alla quale fare affidamento per stabilire obiettivi e priorità, facilitando la pianificazione e l'allineamento delle attività. ◦ Creazione di una reputazione forte e distintiva nel mercato grazie a un efficace capacità di comunicazione con i propri portatori di interesse basata su dei principi chiari e comunemente riconosciuti. ◦ Insorgenza di interruzioni operative e disorganizzazione decisionale dovuto alla perdita di una direzione strategica unica e chiara a lungo termine. ◦ Gestione disorganica e discontinua delle attività aziendali. ◦ Perdita di attrattività e difficoltà di coinvolgimento e comunicazione nei confronti dei propri stakeholders (dipendenti, clienti, investitori...).	◦ Pianificazione strategica ◦ Dialogo continuo con lavoratori, clienti e fornitori	VSME B1, C1, B2, C2
2 Formazione del personale e Sviluppo delle competenze	◦ Sviluppo del capitale umano di La Cisa e trasmissione, alle nuove generazioni entranti, delle competenze di coloro che hanno una maggiore anzianità aziendale. ◦ Sviluppo delle competenze grazie ai piani di formazione aziendali, grazie a piani di formazione tecnica volta a creare un indotto occupazionale sul territorio. ◦ Mancata soddisfazione delle aspettative e delle esigenze di crescita individuale e professionale delle risorse umane dell'organizzazione. ◦ Mancata implementazione di programmi di formazione con conseguente arresto della crescita delle competenze - hard e soft - dei propri dipendenti.	◦ Formazione sui temi cardine di tutta la popolazione aziendale ◦ Sviluppo di hard e soft skills ◦ La Cisa Academy ◦ Percorsi di Job rotation ◦ Valutazione delle performance dei lavoratori ◦ Organizzazione di webinar, incontri, conferenze di formazione.	VSME B10
3 Qualità e sicurezza	◦ Massima attenzione alla sicurezza degli operatori grazie alla formazione dei propri dipendenti anche tramite simulatore all'avanguardia, alla vigilanza e sopralluoghi dei preposti e del reparto Qualità e Sicurezza, al rispetto di procedure ed istruzioni operative, all'utilizzo di mezzi ed attrezzature idonee ed efficienti. ◦ Soddisfazione dei clienti dal punto di vista dei prodotti e del servizio offerto. ◦ Peggioramento degli indici infortunistici e della valutazione di soddisfazione del cliente.	◦ Sistema di gestione integrato ◦ (ISO 9001 e 45001) ◦ Analisi della soddisfazione del cliente ◦ Portale QHSE ◦ Academy	VSME B2, C2
4 L'attenzione al cliente	◦ Instaurazione di un rapporto di fiducia con i clienti basato sulla trasparenza delle informazioni e attraverso un servizio di assistenza di alta qualità. ◦ Realizzazione di servizi adeguati alle richieste dei clienti, attraverso un dialogo continuo e una stretta collaborazione. ◦ Insoddisfazione da parte dei clienti per il servizio di assistenza non adeguato. ◦ Mancato recepimento delle esigenze del cliente con ripercussioni sulla customer satisfaction.	◦ Dialogo continuo con il cliente ◦ Partnership con clienti su temi di sostenibilità ◦ Analisi e monitoraggio della soddisfazione del cliente	VSME B2, C2
5 Salute e Sicurezza sul Lavoro	◦ Riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali a seguito del rafforzamento di politiche di prevenzione, controllo e monitoraggio e misure di gestione dei "quasi infortuni" attuate all'interno dell'organizzazione. ◦ Riduzione del costo sociale, connesso agli infortuni e alle malattie professionali contratte sul posto di lavoro, sostenuto dall'organizzazione e dalla collettività. ◦ Aumento del numero di infortuni e di malattie professionali a seguito di una incompleta formazione sul tema e dell'incompleta applicazione delle adeguate misure di prevenzione e protezione previste a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. ◦ Sanzioni derivanti dal mancato rispetto delle normative legale al Testo Unico della Sicurezza.	◦ ISO 45001 ◦ Applicazione della legislazione vigente ◦ Sistema di gestione integrato e relative procedure ◦ Formazione, informazione ed addestramento ◦ Coinvolgimento del personale. ◦ Valutazione dei rischi ◦ Monitoraggio continuo ◦ Portale QHSE ◦ Newsletter tematiche ◦ Pianificazione strategica ◦ Campagna teniamo Alta l'Attenzione	VSME B9, C6
6 Etica ed integrità nella condotta del business	◦ Disponibilità di investimenti/capitali a beneficio della singola azienda e dell'ecosistema economico in cui opera (es. settore di riferimento o distretto geografico), con effetto importante, per esempio sui tassi di occupazione a livello locale. ◦ Benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'organizzazione interagisce (es. dipendenti, comunità locali e business partner). ◦ Condotta irresponsabile e comportamento negligente da parte di dipendenti, fornitori e altri stakeholder di La Cisa dovuta al mancato rispetto dei principi, dei valori e del codice di comportamento dell'organizzazione. ◦ Implicazioni legali per l'organizzazione dovute a violazioni normative del settore. ◦ Instabilità per dipendenti, fornitori e altri stakeholder dovuta alla condotta di governance non responsabile.	◦ Regolamento aziendale ◦ Sistema di governance che garantisca che tutti i membri dell'organo di governo seguano processi decisionali appropriati e trasparenti ◦ Cura degli interessi degli stakeholder applicando processi che sono soggetti a verifica e controllo ◦ Codice Etico e Modello 231 ◦ Presenza di un Organismo di Vigilanza per la verifica dell'operato dell'azienda con i fini del rispetto del D. Lgs 231	VSME B10, B11, C6, C7
7 Gestione responsabile della catena di fornitura	◦ Tutela dei diritti umani e protezione dell'ambiente grazie all'attenzione e considerazione rivolta ai fattori di sostenibilità nei processi di valutazione, selezione e qualifica dei fornitori. ◦ Contributo volto alla tutela dei diritti umani e la protezione dell'ambiente attraverso il continuo monitoraggio delle pratiche di approvvigionamento e l'inserimento di politiche e procedure di dovuta diligenza della catena del valore. ◦ Osservanza, da parte dei fornitori di La Cisa, di standard elevati di condizioni lavorative sicure, trattamento equo e rispettoso dei dipendenti e pratiche etiche. ◦ Mancato rispetto dei diritti umani, lavoro in nero, lavoro forzato e/o minorile all'interno della catena di fornitura nei Paesi potenzialmente esposti a tale rischio, a seguito della mancata implementazione delle adeguate misure di controllo e di verifica delle attività svolte dai fornitori e dai subfornitori dell'organizzazione. ◦ Perdita di valore per il territorio di riferimento, a causa di una mancata collaborazione tra La Cisa e la propria rete di fornitura come perdita di opportunità di crescita e mancata realizzazione di economie di scale e di apprendimento. ◦ Conseguenze ambientali e sociali legate alle attività svolte dai fornitori e dei subfornitori dell'organizzazione.	◦ Procedura gestionale di valutazione e selezione dei fornitori ◦ Classificazione dei fornitori in base alle loro prestazioni e performance ◦ Valutazioni ambientali e sociali dei fornitori	GRI 204-1 GRI 308-1 GRI 414-1

11. Nella prima colonna, i temi materiali contrassegnati in grigio sono correlati agli aspetti sulla "Governance", i temi contrassegnati in arancio alla macroarea "Sociale" e infine il tema trasversale "logistica sostenibile per la lotta al cambiamento climatico" per La Cisa contrassegnato in verde è correlato alla macroarea "Ambiente".

Tema materiale[11]	Impatto connesso (positivo e negativo)	Azioni poste in essere	KPI
8 Welfare aziendale	◦ Attenzione al benessere dei dipendenti attraverso l'attivazione di specifici strumenti per un miglior equilibrio tra vita personale e vita lavorativa. ◦ Miglioramento della produttività grazie a programmi di welfare che supportano la salute fisica e mentale contribuendo a un ambiente di lavoro più sano e produttivo.	◦ Attivazione di piani di welfare aziendale flessibili ◦ Supporto alla genitorialità ◦ Politiche di smart working	VSME B8, B10
	◦ Squilibrio tra vita personale e vita lavorativa, a scapito del benessere, della salute, del senso di appartenenza e della produttività dei collaboratori alla squadra la Cisa. ◦ Aumento dell'assenteismo dovuto a malattie o stress dovuto a una mancanza di programmi di benessere.		
9 Diversità e pari opportunità	◦ Sviluppo delle potenzialità del dipendente grazie all'integrazione nella comunicazione interna di programmi che valorizzino le diverse culture presenti. ◦ Rafforzamento del senso di appartenenza e della collaborazione tra i team, con un impatto positivo sulla performance organizzativa e sulla capacità di innovazione.	◦ Canali di ascolto e dialogo attivo ◦ Portale QHSE ◦ Comunicazione interna inclusiva	VSME B8, B10, C5, C9
	◦ Perdita di talenti e competenze strategiche a causa della mancata valorizzazione delle diversità e del mancato ascolto dei bisogni specifici delle persone. ◦ Maggiori difficoltà nella definizione di percorsi di crescita e formazione, derivanti da una scarsa comprensione delle caratteristiche e potenzialità dei singoli dipendenti.		
10 Ricerca, sviluppo e innovazione	◦ Miglioramento della competitività aziendale e delle soluzioni fornite ai clienti grazie all'individuazione di soluzioni innovative e maggiormente tecnologiche rispetto a quelle attualmente adottate dall'organizzazione. ◦ Incremento della ricerca scientifica, anche legata ai temi della sostenibilità e alla progettazione sostenibile dei propri servizi, contribuendo allo sviluppo sia delle comunità locali che del settore di business in cui La Cisa opera.	◦ Investimenti in Ricerca e Sviluppo, Industria 4.0 ◦ La Cisa Academy ◦ Partnership con clienti e fornitori	VSME B2, C2
	◦ Riduzione della competitività aziendale dovuta alla mancata disponibilità in tempo utile di soluzioni tecniche e progettuali necessarie a soddisfare nuove normative in tema ambientale e/o di salute e sicurezza. ◦ Mancato contributo allo sviluppo tecnologico del settore.		
11 Logistica sostenibile per la lotta al cambiamento climatico	◦ Contributo alla riduzione dell'impatto ambientale grazie all'implementazione di iniziative di efficientamento energetico come l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabile per l'illuminazione degli uffici. ◦ Riduzione delle emissioni in atmosfera grazie al continuo impegno volto a individuare soluzioni a basso impatto energetico. ◦ Contributo positivo alla lotta al cambiamento climatico attraverso l'implementazione di una climate strategy.	◦ Gestione interventi di manutenzione in ottica preventiva ◦ Costante attenzione alla riduzione degli sprechi di carburante ◦ Mantenimento di una flotta performante dal punto di vista di consumi ed emissioni inquinanti ◦ Mezzi aziendali elettrici	VSME B2, B3, B4, B6, B7
	◦ Contributo a elevati consumi dovuti a mancati interventi di efficientamento energetico. ◦ Contributo a elevate emissioni dovute alla mancata attenzione verso un utilizzo di energia proveniente da fonti non rinnovabili. ◦ Sanzioni relative alla mancata aderenza alle normative relative alla gestione delle emissioni in atmosfera. ◦ Disattenzione verso la protezione dell'ambiente dovuta alla mancata definizione di una strategia climatica nel medio-lungo periodo.		



② Responsabilità Ambientale

2.1 Collaborazioni con clienti, fornitori e altri partner sui temi della sostenibilità

Stante la sempre maggiore sensibilità delle parti sociali verso i temi ambientali, *La Cisa considera la gestione ambientale una leva indispensabile per la propria crescita strategica*. Per tale motivo, la Società è impegnata nella riduzione dei principali impatti ambientali della logistica industriale attraverso il consolidamento di partnership con clienti e fornitori sui temi della sostenibilità, il perseguimento di una logistica sostenibile che mitighi le proprie emissioni climalteranti, e la gestione oculata delle risorse.

Temi materiali rendicontati

- Logistica sostenibile per la lotta al cambiamento climatico

SDGS supportati



Risultati chiave 2025

- Migrazione dell'intera infrastruttura aziendale verso un modello Hybrid Cloud
- Riduzione del consumo di gas naturale del 25% rispetto al 2024
- Riduzione del consumo idrico dell'8% rispetto al 2024
- Diminuzione rispetto al 2024 dei rifiuti totali prodotti del 15% rispetto al 2024 (di cui il 98,3% destinati a operazioni di recupero)
- Adozione di un alveare nell'Oasi della Biodiversità (gestita in collaborazione con 3Bee ed altre organizzazioni), monitorato con tecnologia Hive-Tech per seguire la salute delle api e raccogliere dati per studiare la biodiversità circostante

Principali obiettivi per il futuro

- Mantenimento di partnership strategiche finalizzate allo sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate per ottimizzare i processi produttivi e ridurre costantemente gli sprechi, garantendo sicurezza, rispetto ambientale e qualità
- Ricerca e sperimentazione continua per l'adozione di una flotta di veicoli a basso impatto emissivo
- Sensibilizzazione sulle Operations circa l'importanza delle registrazioni (di varia natura) sul software "Softcare HSE[12]"

12. Health, Safety and Environment.

La creazione di partnership con clienti e fornitori è un elemento chiave per promuovere lo sviluppo di una logistica sostenibile. Tra le strategie e le azioni che La Cisa implementa si annovera il dialogo aperto con clienti e fornitori, accanto all'organizzazione di incontri regolari per scambiare idee e attivare sinergie.

Per ridurre l'impatto ambientale della catena del valore è infatti indispensabile condividere obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio e di aumento dell'efficienza energetica attraverso, ad esempio, l'utilizzo di mezzi green a idrogeno ed elettrici. Anche in ottica di innovazione e di sperimentazione tecnologica, nel corso del 2025 è stato testato in via sperimentale un mezzo elettrico al fine di valutarne l'applicabilità operativa e il potenziale contributo alla riduzione delle emissioni.



In ottica di mitigazione degli impatti negativi ambientali, La Società ha consolidato le iniziative già avviate per ridurre il consumo di risorse, in particolare della plastica monouso. In tutte le sedi operative sono stati resi disponibili erogatori d'acqua ricaricabili tramite boccioni, incentivando comportamenti più sostenibili tra i dipendenti; in particolare, l'acqua distribuita presso le sedi aziendali proviene da una filiera controllata e a corto raggio, che consente di ridurre gli impatti ambientali legati al trasporto e all'utilizzo di imballaggi monouso. I contenitori utilizzati sono realizzati in materiale completamente riciclabile e inseriti in un sistema di economia circolare, che prevede il riutilizzo dei boccioni al termine del ciclo di utilizzo; tale approccio contribuisce a diminuire la produzione di rifiuti plastici e a promuovere pratiche di consumo più responsabili all'interno di La Cisa. In questa prospettiva, inoltre, a tutto il personale è stata distribuita una borraccia riutilizzabile, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo degli erogatori e contribuire alla progressiva riduzione del consumo di bottiglie in plastica.



Parallelamente, La Cisa ha continuato a investire in iniziative di sensibilizzazione ambientale e tutela della biodiversità, anche attraverso la collaborazione con 3Bee. Nel corso dell'anno sono state promosse attività di comunicazione e coinvolgimento in occasione di ricorrenze ambientali, tra cui la Giornata Mondiale della Terra e la Giornata della Natura. Inoltre, nel 2025 la Società ha ampliato il proprio impegno adottando nella propria Oasi, oltre ad alberi, anche un alveare, ponendosi come target per il futuro quello della tutela degli ecosistemi locali e della salvaguardia degli insetti impollinatori, tra cui le api, come approfondito nel box di approfondimento "Oasi della Biodiversità".









Oasi della biodiversità

Anche nel 2025, in continuità con gli anni precedenti, La Cisa ha deciso di impegnarsi attivamente a progetti di biomonitoraggio e rigenerazione della biodiversità locale in partnership con 3Bee, una naturetech company leader nella protezione della biodiversità attraverso l'uso della tecnologia. La Società si è quindi impegnata nella cura e sviluppo di un piccolo spazio (Arboretum) destinato alla protezione della biodiversità locale e degli insetti impollinatori, denominato Oasi 3Bee, situato in Lombardia. Lo scopo del progetto mira a rafforzare il legame con il territorio e a contribuire alla tutela e rigenerazione della biodiversità locale.

Nello specifico, durante il 2025, sempre in Lombardia, La Cisa ha adottato un alveare (in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità) che viene monitorato con tecnologia Hive-Tech per seguire la salute delle circa 300 api mellifere e raccogliere dati per studiare la biodiversità circostante. Le api attualmente operano nella zona a sud di Como, tra boschetti di acacia e castagno sulle colline prima della pianura, e lungo le sponde del lago, con accesso a montagne fino a 1200 metri, dove ogni anno producono mieli millefiori unici. Attualmente, l'Oasi è composta da 50 piante nettarifere[26] e si prevede che questa area possa nutrire e ospitare ogni anno circa 3.800 insetti impollinatori, grazie alla potenziale produzione di circa 19 kg di nettare una volta che le piante avranno raggiunto il loro pieno sviluppo. Tutti gli alberi nettariferi sono curati dai grower di 3Bee, agricoltori professionisti che dedicano una parte dei loro terreni a progetti di biodiversità e che sono esperti nella protezione e cura delle specie. L'area è costantemente monitorata attraverso la tecnologia 3Bee, che consente di valutare in modo oggettivo l'efficacia delle azioni intraprese. Di seguito, *i principali risultati* registrati per l'anno 2025 nella Oasi di 3Bee[27].

Il progetto rappresenta un passo fondamentale nel percorso di sostenibilità di La Cisa, inserendosi in una visione di lungo periodo che punta a coniugare crescita responsabile, tutela del capitale naturale e resilienza del territorio.

Con il supporto di 3Bee, la Società si impegna concretamente non solo alla protezione della biodiversità, ma anche alla sensibilizzazione di collaboratori, clienti e stakeholder su questo tema cruciale, riconoscendo la perdita di biodiversità come una delle emergenze più urgenti da affrontare. Il Report dell'Oasi per l'anno 2025, contenente maggiori informazioni sul tema e i risultati ottenuti è disponibile sul sito della Società.

26. Tra queste vi sono 5 Acero Campestre, 5 Ciliegio, 5 Corniolo, 5 Frassino Maggiore, 5 Frassino Meridionale, 5 Melo Selvatico, 15 Nocciolo, 5 Orno.

27. La Cisa, insieme ad altre realtà, sostiene l'Oasi di 3Bee denominata Graminara's Wood, adottando 50 delle 3657 piante presenti.

Alveare di biomonitoraggio adottato

1

del parametro PA (Pollinator Abundance)

+2,7

Api monitorate, di cui 60.000 direttamente

300.000

del parametro MSALU (Mean Species Abundance for Land Use)

+36,7

Piante nettarifere messe a dimora

50

Kg di CO_2 assorbiti in media su un orizzonte di 20 anni

2.569,43

Specie diverse tra arboree e arbustive

8

211 Rinnovamento della flotta e gestione sostenibile della catena di fornitura

In continuità con gli esercizi precedenti, La Cisa ha proseguito il proprio percorso di rinnovamento progressivo della flotta aziendale. In tale ambito, l'Azienda orienta le proprie scelte di investimento verso l'adozione di motorizzazioni di nuova generazione, caratterizzate da minori consumi energetici e da una significativa riduzione delle emissioni inquinanti.

Il ringiovanimento della flotta rappresenta un elemento strutturale della strategia aziendale e costituisce un criterio prioritario nei processi di approvvigionamento e nei piani di sostituzione dei mezzi, in coerenza con gli obiettivi aziendali prefissati in ottica di transizione energetica e di contenimento dell'impronta carbonica.

Parallelamente, La Cisa ha rafforzato i propri processi di governance della catena di fornitura attraverso l'implementazione di un sistema strutturato di *Supplier Evaluation*, volto a valutare in modo oggettivo e sistematico le performance dei fornitori, con particolare attenzione agli aspetti ambientali e operativi. Tale processo consente di raccogliere e analizzare evidenze documentali e operative, favorendo la diffusione di standard condivisi e promuovendo un tracciamento più puntuale (anche in ottica ambientale) dell'intera filiera.

A integrazione delle attività di valutazione, nel corso dell'esercizio sono state effettuate alcune visite presso i principali fornitori, finalizzate a verificare direttamente sul campo l'adozione delle best practice dichiarate e a consolidare relazioni trasparenti e durature con uno dei principali stakeholder di La Cisa.



212 Innovazione digitale a supporto della manutenzione[13]

13. Le progettualità incluse in questa sezione, aventi impatti ambientali positivi rilevanti, sono approfondite nel Box di approfondimento "Ricerca, sviluppo e innovazione in La Cisa" del capitolo 3. "Responsabilità sociale.

Nel 2025 il *sistema CMMS*, introdotto in fase di go-live nel 2024, è stato progressivamente esteso a tutte le sedi operative in Italia ed è oggi uno dei software pienamente integrati nel sistema informativo aziendale. Il nuovo sistema fornisce un supporto più efficace, strutturato e tecnologicamente avanzato ai processi di manutenzione, consentendo una gestione moderna, tracciabile e standardizzata delle attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e preventiva, con benefici in termini di efficienza operativa, affidabilità degli asset e continuità dei processi.

Sempre nel corso del 2025 è stato avviato un progetto di innovazione digitale finalizzato a migliorare il supporto ai processi di manutenzione attraverso l'utilizzo di soluzioni avanzate di ricerca documentale e assistenza alle analisi dei guasti. L'iniziativa prevede la realizzazione di un unico punto di accesso digitale per i manutentori, concepito come un assistente intelligente ("chatbot di manutenzione"), in grado di facilitare la consultazione della manualistica tecnica e di fornire supporto informativo nella gestione delle attività operative. La soluzione sarà *integrata con il sistema CMMS*, consentendo agli operatori di formulare domande e ottenere risposte contestualizzate direttamente a supporto delle attività manutentive.

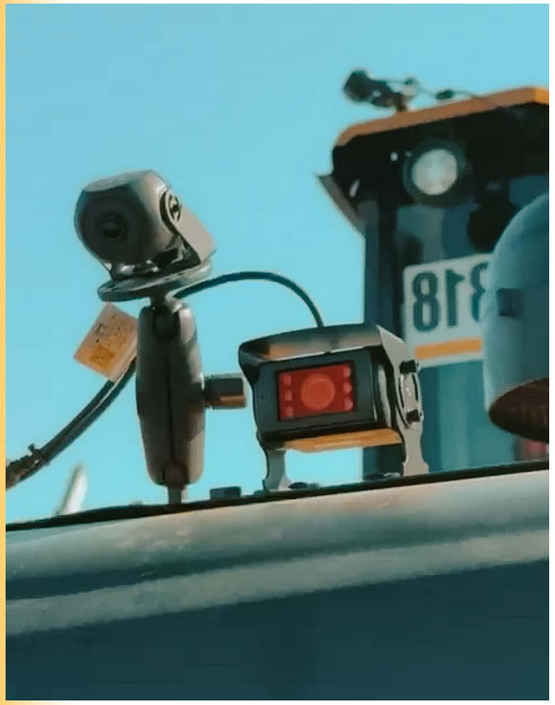
Parallelamente, è stato *avviato il progetto di dematerializzazione delle firme*, con l'introduzione progressiva della *firma grafometrica integrata nei workflow del sistema*, attualmente in fase di implementazione, con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo della documentazione cartacea e migliorare la tracciabilità dei processi autorizzativi.

Il percorso di digitalizzazione dei processi aziendali è proseguito con ulteriori sviluppi della piattaforma Softcare HSE. In particolare, sono stati implementati il *modulo per la gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)* e il *modulo per la gestione degli appaltatori*, finalizzati a migliorare la tracciabilità delle consegne, la gestione documentale e il monitoraggio delle attività svolte da imprese esterne.

Infine, come ulteriore novità nel corso dell'anno, il reparto IT ha completato la *migrazione dell'intera infrastruttura aziendale verso un modello Hybrid Cloud* presso il fornitore ELMEC, realtà certificata ISO 14001, rafforzando così non solo l'affidabilità e la scalabilità dei sistemi, ma anche l'impegno aziendale verso la sostenibilità ambientale. Parallelamente, è stato introdotto Microsoft Copilot

for Microsoft 365 con l'obiettivo di migliorare la gestione delle informazioni, potenziare le capacità di ricerca e ottimizzare i tempi di lavoro degli utenti. Il reparto IT è inoltre coinvolto trasversalmente in numerosi altri progetti aziendali, svolgendo un ruolo strategico di supporto, integrazione tecnologica e governance dei sistemi, a garanzia dell'allineamento tra innovazione digitale, esigenze operative e obiettivi di business.

La migrazione dell'infrastruttura aziendale ha incluso altresì la migrazione in cloud del database di telemetria del TMS (Telemetry Management System), con l'obiettivo di aumentare la frequenza di lettura dei dati, migliorare la precisione nell'analisi dei dati di efficienza, performance operative e degli allarmi, aprendo nuove possibilità per sviluppi predittivi in ottica di manutenzione evoluta. Il sistema in cloud avrà anche il vantaggio di poter operare aggiornamenti software direttamente da remoto *riducendo i tempi di fermo macchina per manutenzione straordinaria*.





22 Gestione delle risorse

I consumi di materie prime e materiali, risorse energetiche e idriche rappresentano alcuni degli aspetti di maggiore impatto nella gestione ambientale aziendale.

Da diversi anni, La Cisa adotta una *Procedura Gestionale relativa all'emergenza ambientale* che ha lo scopo di:

- Individuare le potenziali situazioni di emergenza ambientale e i potenziali incidenti ambientali che possono avere conseguenze più o meno gravi sul personale, sui pazienti e sull'ambiente e le modalità di risposta ad essi;
- Rispondere alle situazioni di emergenza e agli incidenti reali;
- Prevenire o mitigare gli impatti ambientali ad essi associati.

In particolare, i rischi identificati sono relativi agli sversamenti o rilasci (anche aeriformi) accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente durante le operazioni di movimentazione. La Cisa ha provveduto a prevedere misure orientate sia alla prevenzione che alla mitigazione dell'evento:

- allestimento di idonee aree di stoccaggio dei prodotti chimici con sistema di contenimento delle eventuali perdite (vasche di raccolta);
- messa a disposizione di appositi "Spill Kit" per il contenimento, raccolta e pulizia di eventuali sostanze sversate sia in prossimità delle aree di stoccaggio e di utilizzo che su mezzi "Officina mobile";
- apposizione di estratti di Schede di Sicurezza in prossimità dei contenitori di prodotti chimici;
- informazione agli addetti delle modalità operative di intervento in caso di sversamento/rilascio accidentale.

Tutte le procedure effettuate e i piani di emergenza sono gestiti dal Responsabile del sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro e archiviate attraverso i sistemi informatici ufficiali. Allo stesso modo,

anche le procedure e piani di emergenza sono archiviati in formato elettronico nelle apposite cartelle e sono consultabili online.

Infine, all'interno della *Procedura Operativa Logistica* di La Cisa, sono indicate le modalità operative da seguire per favorire il risparmio energetico durante l'utilizzo dei mezzi:

- Utilizzare solo le potenze necessarie durante le movimentazioni;
- Evitare accelerate e frenate mantenendo il più possibile un ritmo omogeneo;
- Evitare spostamenti a vuoto;
- Evitare manovre con raggi di sterzatura troppi stretti, e partenze analoghe da fermo;
- Limitare se non necessario l'uso di aria condizionata (calda e fredda);
- Spegnere il motore se non necessario.

221 Consumi energetici

I consumi energetici che la Società ha la possibilità di monitorare puntualmente si riconducono principalmente al consumo di gas naturale ed energia elettrica registrati presso gli uffici della sede di Dalmine (Parco scientifico POINT), e all'utilizzo di carburante diesel per il funzionamento dei mezzi della flotta presso i vari cantieri. Di seguito, vi è il prospetto dei consumi energetici nel triennio.

Consumi Energetici (MWh) [14]

	2023	2024	2025
CONSUMI ENERGETICI DA FONTI NON RINNOVABILI[15] (%)	100%	100%	100%
Gas naturale	62	96	72
Diesel	66.279	59.183	60.835

14. I fattori di conversione impiegati per trasformare i consumi energetici in MWh sono stati derivati dal documento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (versione 2025), pubblicato dal Department for Energy Security and Net Zero del Regno Unito (in precedenza veniva sviluppato dal c.f. DEFRA). Tale documento è riconosciuto per la regolarità degli aggiornamenti, l'elevata qualità dei dati e l'ampia copertura delle fonti di energia, motivo per cui è ampiamente adottato al di fuori del Regno Unito per ricavare i consumi di energia.

15. A seguito di una variazione degli standard di rendicontazione identificati per la redazione del presente bilancio (si è passati dal Global Reporting Initiative Standard – GRI ai VSME Standard), le unità di misura correlate al gas naturale, al diesel e all'energia elettrica acquistata (e di conseguenza anche i valori relativi) sono variati rispetto a quelli presenti nello scorso ciclo di rendicontazione.

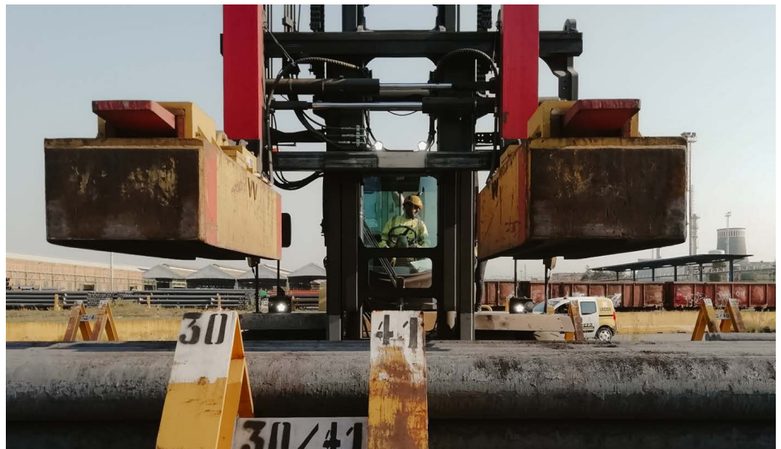
16. I consumi di energia elettrica acquistata sono stati suddivisi in diretti e indiretti. Questi ultimi sono stati aggiunti in quanto consumi parametrati su base millesimale riferiti alla parte comune della sede di Dalmine (Parco scientifico POINT).

Consumi Energetici (MWh) [14]

	2023	2024	2025
Energia elettrica acquistata direttamente	32	34	38
Energia elettrica acquistata indirettamente[16]	29	38	40
CONSUMI ENERGETICI DA FONTI RINNOVABILI (%)	0%	0%	0%
Energia elettrica acquistata	0	0	0
TOTALE CONSUMI	66.402	59.351	60.985

Complessivamente, nel 2025 si è registrato un leggero incremento dei consumi energetici pari al 3% rispetto all'anno precedente%, ma comunque in diminuzione rispetto a quelli del 2023 (-8%); per quanto riguarda il gas naturale, invece, utilizzato nei luoghi di lavoro aziendali, si è passati dai 96MWh del 2024 ai 72MWh del 2025 (-25%) La stabilità dei consumi energetici complessivi e il dato migliorativo rispetto al 2023 testimoniano l'impegno di La Cisa anche in ambito ambientale, considerando ad esempio le iniziative di formazione degli operatori per uno stile di guida più "ecologico", l'utilizzo di macchinari provvisti del sistema "Start and Stop" e del sistema ECO oltre ai continui miglioramenti in ambito tecnologico implementati già dallo scorso anno.

I mezzi alimentati a diesel sono inoltre trattati con AdBlue, additivo che contribuisce alla riduzione delle emissioni di ossidi di azoto (NOx) e al miglioramento dell'efficienza del sistema di post-trattamento dei gas di scarico, ottimizzando il rendimento ambientale dei veicoli.



222 Emissioni

Le emissioni di gas serra collegate alle attività di La Cisa[17] possono essere suddivise in emissioni dirette e indirette.

Le emissioni dirette derivano dalla combustione diretta di combustibili fossili, acquistati per il riscaldamento o per il rifornimento di veicoli di trasporto.

Le emissioni indirette fanno invece riferimento alla produzione di energia elettrica importata e consumata dall'Azienda per le apparecchiature elettriche, il riscaldamento e l'illuminazione all'interno degli edifici.

17. Si considerano esclusivamente le emissioni generate dai consumi energetici che La Cisa può monitorare: consumi di gas naturale, consumi da energia elettrica registrati presso gli uffici di Dalmine (POINT) e i consumi di carburante dei mezzi della flotta aziendale.

18. I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO2e Scope 1 sono tratti dal documento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (versione 2025), pubblicato dal Department for Energy Security and Net Zero del Regno Unito (in precedenza veniva sviluppato dal c.f. DEFRA). Tale documento è riconosciuto per la regolarità degli aggiornamenti, l'elevata qualità dei dati e l'ampia copertura delle fonti di energia, motivo per cui è ampiamente adottato al di fuori del Regno Unito per ricavare le emissioni di ambito 1.

19. Rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2024, i dati 2023 e 2024 relativi alle voci "Emissioni da consumi di energia elettrica (Location Based Method" e "Emissioni da consumi di energia elettrica (Market Based Method)" (in tCO2eq.) presenti nella tabella "Emissioni di gas a effetto serra (tCO2 eq.)" sono stati revisionati, a seguito di un aggiornamento dei fattori di conversione utilizzati anche negli anni precedenti. Nello specifico i nuovi fattori di conversione utilizzati sono stati presi dalla fonte esplicitata nella nota successiva. I valori presenti nel precedente bilancio di sostenibilità (FY 2024) erano rispettivamente per il 2023 "18,7" e "27,3", mentre per il 2024 "18,4" e "27,7" che determinavano un totale di emissioni generate leggermente differente rispetto a quello presente nel bilancio di quest'anno, come riportato nel corpo del presente report.

Emissioni di gas a effetto serra (tCO_2e)

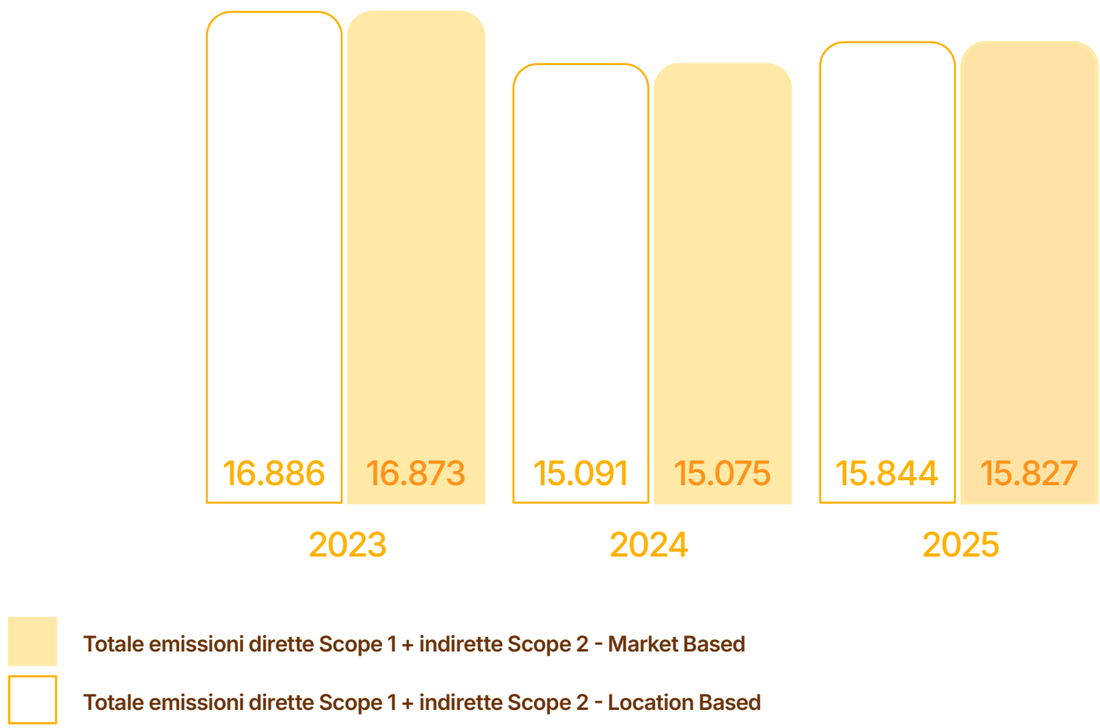
	2023	2024	2025
Emissioni Dirette - Scope 1[18]			
Emissioni da gas naturale	13	19	15
Emissioni da consumi di diesel	16.843	15.036	15.790
Totale Emissioni dirette - Scope 1	16.856	15.055	15.805
Emissioni Indirette[19] - Scope 2[20]			
Emissioni da consumi di energia elettrica (Location Based Method – LB)[21]	17	20	22
Emissioni da consumi di energia elettrica (Market Based Method - MB)	30	36	39
Emissioni Dirette e Indirette			
Totale emissioni dirette Scope 1 + indirette Scope 2 - Location Based	16.873	15.075	15.827
Totale emissioni dirette Scope 1 + indirette Scope 2 - Market Based	16.886	15.091	15.844

20. I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO2e Scope 2 sono tratti dalle fonti "Ecoinvent: market for electricity production, medium voltage": "Documentation of Scope 2 and 3 separation of electricity GHG emissions in ecoinvent 3.12 (2025)" e "Ecoinvent: electricity, residual mix, medium voltage": "Documentation of Scope 2 and 3 separation of electricity GHG emissions in ecoinvent 3.12 (2025)".

Se da un lato le *emissioni indirette (Scope 2)* da energia elettrica si sono mantenute pressoché stabili, le *emissioni dirette (Scope 1)* sono aumentate del 5% rispetto al 2024. Stessa percentuale si registra per le emissioni complessive (dirette scope 1 + indirette scope 2) generate da La Cisa (+5%) nel 2025 rispetto all'anno precedente; le emissioni generate nell'anno corrente, tuttavia, si attestano su un livello inferiore rispetto a quelle generate nel 2023 (-6%).

21. Mentre la metodologia "location-based" considera l'intensità media delle emissioni di gas serra delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete, la metodologia "market-based" (nel rigo sottostante) considera le emissioni da elettricità che l'azienda ha intenzionalmente scelto con forma contrattuale.

Andamento complessivo delle emissioni generate nel triennio



L'intensità energetica rappresenta un indicatore chiave per valutare l'efficienza nell'utilizzo dell'energia in relazione ai livelli di attività aziendale, consentendo di monitorare nel tempo i progressi verso una gestione più sostenibile e responsabile delle risorse. Di seguito sono riportati i dati di intensità emissiva relativi all'ultimo esercizio.

Intensità emissiva per ricavi netti

	Unità di misura	2025
Emissioni Scope 1 e 2 (LB)	tCO_2eq	15.827
Emissioni Scope 1 e 2 (MB)	tCO_2eq	15.844
Ricavi netti	mln€	47.205.407
Intensità emissiva in base ai ricavi netti (LB)	$tCO_2eq/€$	0,0003352
Intensità emissiva in base ai ricavi netti (MB)	$tCO_2eq/€$	0,0003356

Come precedentemente riportato, i mezzi alimentati a diesel e con motori di ultima generazione prevedono il trattamento con AdBblue, soluzione a base di Urea e Acqua che ha lo scopo di ridurre le emissioni di ossidi di azoto dai gas di scarico: nel 2024, ne sono stati utilizzati 61.062 litri, mentre nel 2025 il consumo è salito a 77.069 litri. Di conseguenza, le emissioni di gas serra di Scope 1 associate all'impiego di AdBlue risultano pari a 15,86 tonnellate di CO_2 nel 2024 e circa 20 tonnellate di CO_2 nel 2025.

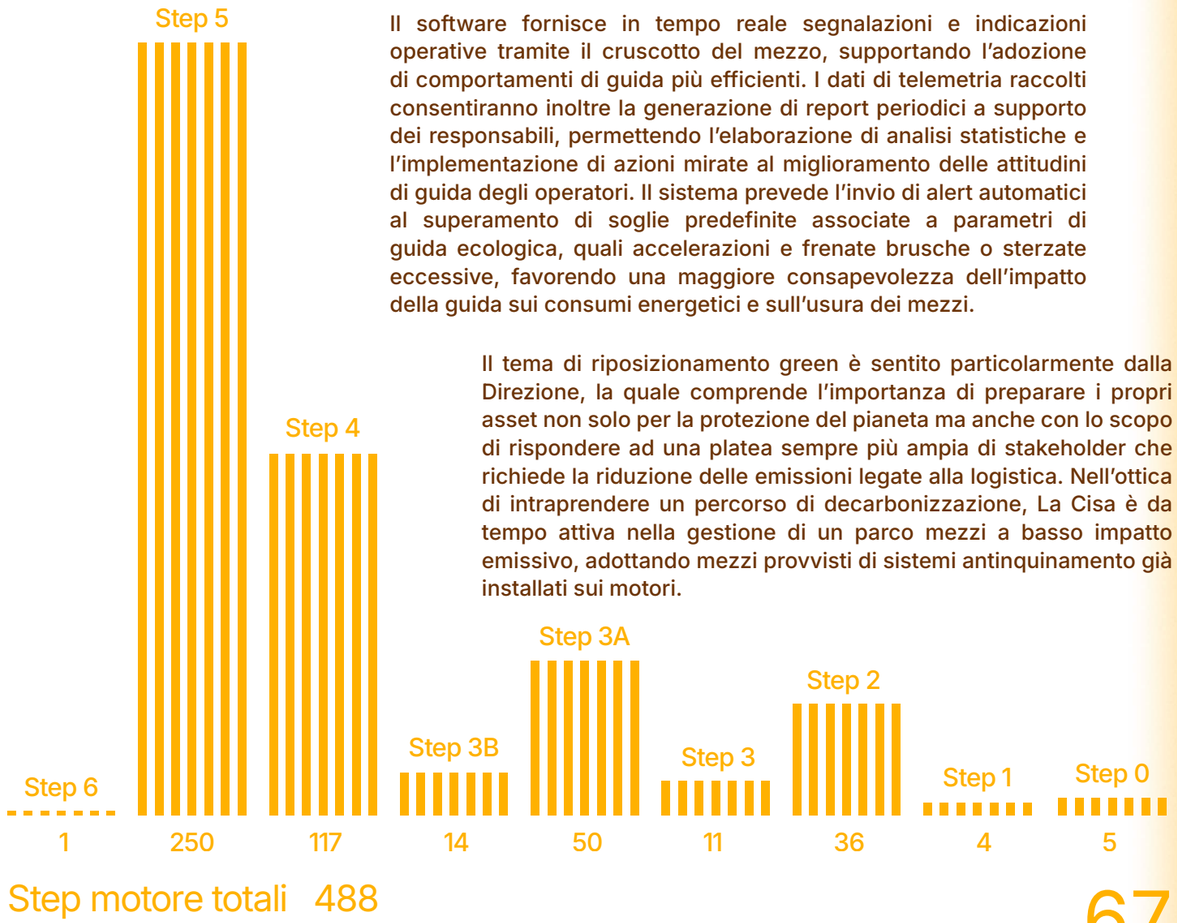


②②③ Logistica sostenibile per la lotta al cambiamento climatico

Il core business di La Cisa consiste nell'acquisto di macchinari di tutti i brand, nella configurazione di questi secondo le esigenze del cliente attraverso il montaggio di dispositivi extra (magneti, pinze, centraline per telemetria) e nella vendita del servizio di logistica e di manutenzione. Come già anticipato, nell'ambito delle iniziative di ottimizzazione logistica, è in corso lo sviluppo di una soluzione software integrata nella centralina di telemetria dei veicoli, denominata *Green Driving*. Il sistema è finalizzato alla riduzione dei consumi di carburante e alla diminuzione dell'usura di pneumatici e altri componenti meccanici, contribuendo al miglioramento delle performance ambientali ed economiche della flotta.

Il software fornisce in tempo reale segnalazioni e indicazioni operative tramite il cruscotto del mezzo, supportando l'adozione di comportamenti di guida più efficienti. I dati di telemetria raccolti consentiranno inoltre la generazione di report periodici a supporto dei responsabili, permettendo l'elaborazione di analisi statistiche e l'implementazione di azioni mirate al miglioramento delle attitudini di guida degli operatori. Il sistema prevede l'invio di alert automatici al superamento di soglie predefinite associate a parametri di guida ecologica, quali accelerazioni e frenate brusche o sterzate eccessive, favorendo una maggiore consapevolezza dell'impatto della guida sui consumi energetici e sull'usura dei mezzi.

Il tema di riposizionamento green è sentito particolarmente dalla Direzione, la quale comprende l'importanza di preparare i propri asset non solo per la protezione del pianeta ma anche con lo scopo di rispondere ad una platea sempre più ampia di stakeholder che richiede la riduzione delle emissioni legate alla logistica. Nell'ottica di intraprendere un percorso di decarbonizzazione, La Cisa è da tempo attiva nella gestione di un parco mezzi a basso impatto emissivo, adottando mezzi provvisti di sistemi antinquinamento già installati sui motori.



L'applicazione di sensori di pressione sulle gomme consente di intervenire tempestivamente in quanto l'usura della gomma maggiore del 20% comporta un maggiore consumo di carburante. La società effettua il monitoraggio e flussaggio dell'olio idraulico ad ogni tagliando, questo serve ad eliminare le impurità allungando la vita dell'olio e a prevenire eventuali rotture dei componenti idraulici che potrebbero generare sversamenti o sostituzioni premature dell'olio, in modo da avere meno materiale inquinante da smaltire.

Altri accorgimenti che vengono adottati quotidianamente prevedono la messa in moto e la partenza dei mezzi con le ruote sempre allineate. Mantenere le ruote dritte riduce l'attrito e, di conseguenza, il consumo di carburante. A tal proposito, la scelta dei fornitori di pneumatici riveste un'importanza cruciale. È fondamentale affidarsi a esperti che investono in progetti mirati a ridurre l'impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita degli pneumatici, dalla ricerca di materiali sostenibili all'estrazione "pulita" delle materie prime, fino all'utilizzo di energia rinnovabile nei processi industriali. La Cisa si rifornisce di pneumatici a basso indice di rotolamento, i quali contribuiscono alla riduzione del consumo di carburante nei veicoli tradizionali e dell'energia elettrica in quelli a zero emissioni. Gli pneumatici, infatti, influiscono per il 20% sul consumo di una vettura e l'uso di gomme efficienti può comportare un notevole risparmio.

Come precedentemente descritto, il dipartimento di manutenzione si serve di un *Sistema di Telemetria* per l'efficientamento dei consumi dei mezzi. Tale sistema permette di monitorare il consumo di carburante e di limitare gli sprechi e l'usura della macchina attivando sistemi di limitazione di potenza e velocità.

Un parco mezzi a basso impatto emissivo

- Sostituzione dei mezzi ogni 5-6 anni dopo circa 18.000 ore di utilizzo
- Revamping dei mezzi
- Installazione di sistemi antinquinamento (filtri, spray, Adblue)
- Acquisto di mezzi in categorie a basse emissioni (Step 5 e Step 4 final)

Guida sostenibile

Gli *approcci alla manutenzione dei mezzi* prevedono:

A guasto	Intervento e sostituzione a fronte di un guasto
Preventiva	Sostituzione del componente prima che si guasti
Predittiva	Installazione di sensoristica sui macchinari in grado di predirre la vita utile di un componente
Prescrittiva	Abbinamento di istruzioni specifiche per la sostituzione di un componente di cui si è predetta la vita utile

2.2.4 Gestione delle sostanze inquinanti

In ambito di emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo, La Cisa rispetta le prescrizioni ambientali sancite dalla normativa italiana, che prevedono, nel caso dell'azienda, il monitoraggio periodico[22] degli inquinanti immessi in atmosfera, mentre non sono previste analisi per l'acqua o il suolo, in quanto non rilevanti con le attività svolte da La Cisa. Nell'anno 2025, la quantificazione (in kg) delle sostanze inquinanti rilasciate direttamente in aria presenta la seguente situazione:

Sostante inquinanti in La Cisa

Inquinanti	Emissioni[23] (in kg)
Nox (ossido di azoto)	15.284
PM (particolato atmosferico)	632
CO (monossido di carbonio)	83.813
HC (idrocarburi totali / composti organici volatili)	4.684

Nel corso degli anni di attività, La Cisa non ha registrato superamenti dei limiti normativi relativi alle emissioni di sostanze inquinanti rilevanti, e dunque non sono state rilevate sanzioni o segnalazioni da parte delle autorità competenti.

22. Eventualmente tramite analisi di terze parti.

23. La stima delle emissioni generate dal parco mezzi nell'anno 2025 è stata effettuata sulla base del database mezzi aggiornato al 2025, considerando esclusivamente i mezzi dotati di motore a combustione interna ed escludendo quelli elettrici.
La quantificazione è stata sviluppata mediante classificazione dei mezzi secondo gli standard emissivi applicabili ai motori non stradali (Step 1 – Step 5), sulla base delle informazioni tecniche disponibili e, ove necessario, dell'anno di immissione sul mercato, in coerenza con l'evoluzione normativa di riferimento.
Per ciascuna classe emissiva sono stati applicati specifici fattori di emissione espressi in g/kWh per i principali inquinanti (CO, HC, NOx, PM), desunti da fonti normative e EU standards.
Le emissioni annuali sono state quindi stimate moltiplicando i fattori di emissione per le ore effettive di utilizzo registrate nel 2025 e per la potenza media di esercizio del mezzo, assunta pari a 54,5 kW. I risultati sono stati successivamente convertiti in chilogrammi.
In assenza di linee guida specifiche (esempio Step 6) sono stati adottati criteri cautelativi e coerenti con le evidenze tecniche e normative disponibili, al fine di garantire una stima prudenziale delle emissioni.

2.2.5 La risorsa idrica

In La Cisa, il prelievo idrico avviene attraverso l'impianto di distribuzione dell'azienda cliente, motivo per il quale fin dall'inizio del rapporto viene spesso stipulato un contratto di comodato d'uso.

L'acqua entra in minima parte nei processi produttivi di La Cisa, nello specifico per l'attività di lavaggio dei mezzi, che viene effettuata in specifici luoghi adibiti all'attività posizionate su griglie e vasche di recupero, e per i servizi igienici talvolta situati negli spogliatoi dell'azienda cliente a cui La Cisa fornisce i propri servizi, talvolta invece situati all'interno delle aree in comodato a La Cisa. Per gli uffici della sede di Dalmine presso il Polo per l'innovazione tecnologica si registra un consumo idrico di circa 274 mc nell'anno 2025, registrando una diminuzione dell'8% rispetto all'anno precedente.





226 La gestione dei rifiuti

Al fine di garantire una gestione più strutturata, tracciabile e conforme agli adempimenti normativi in materia di rifiuti, l'Azienda, nel corso dell'anno, ha digitalizzato il registro di carico e scarico dei rifiuti, attraverso l'introduzione del software dedicato ECODESK. I principali rifiuti prodotti da La Cisa comprendono scarti di olio minerale o altri oli per motori, materiali assorbenti e filtranti, batterie, ferro e acciaio. Si tratta principalmente di rifiuti classificati come non pericolosi e destinati a smaltimento nella loro totalità. Nel 2025 i rifiuti complessivi generati nel 2025 ammontano a 212,61 tonnellate (-15% rispetto al 2024).

Rifiuti prodotti da La Cisa (2025[24])

Rifiuti generati (in tonnellate)	Totale rifiuti generati	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento
Rifiuti pericolosi			
EER 150110: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1,61	1,61	-
EER 160104: veicoli fuori uso	1,73	1,73	-
EER 160121: componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 16 0113 e 160114	3,20	3,20	-
EER 120112: cere e grassi esauriti	1,08	1,08	-
EER 130205: oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	54,08	54,08	-
EER 150202: assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	9,69	9,69	-
EER 160107: filtri dell'olio	6,11	6,11	-
EER 160213: apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	0,05	0,05	-
EER 160504: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	1,60	1,60	-
EER 160601: batterie al piombo	14,08	14,08	-
EER 130802: altre emulsioni	3,62	-	3,62
Totale rifiuti pericolosi	**96,85**		

24. Se, per gli scorsi anni, è stato rendicontato il dato complessivo sui rifiuti generati (suddivisi per pericolosi e non pericolosi) e non è stato possibile suddividerli per modalità di destinazione (recupero o smaltimento), per il 2025 è stata considerata anche la modalità destinazione (oltre al totale generato).

Rifiuti prodotti da La Cisa (2025[24])

Rifiuti generati (in tonnellate)	Totale rifiuti generati	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento
Rifiuti non pericolosi			
EER 150106: imballaggi in materiali misti	1,16	1,16	-
EER 080318: toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,01	0,01	-
EER 150102: imballaggi in plastica	0,48	0,48	-
EER 150203: assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,74	0,74	-
EER 160103: pneumatici fuori uso	8,82	8,82	-
EER 160117: metalli ferrosi	34,89	34,89	-
EER 160214: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,60	0,60	-
EER 170203: plastica	0,21	0,21	-
EER 170405: ferro e acciaio	66,94	66,94	-
EER 150101: imballaggi in carta e cartone	1,91	1,91	-
Totale rifiuti non pericolosi	**115,76**		
Totale rifiuti prodotti (pericolosi + non pericolosi)	**212,61**		

I rifiuti pericolosi prodotti da La Cisa rappresentano il 46% di tutti gli scarti prodotti dall'Azienda; rispetto al 2024, si è registrata una diminuzione del 2% nella produzione degli stessi rifiuti pericolosi. Anche i rifiuti non pericolosi sono diminuiti del *24%*[25]. Infine, la quota dei rifiuti prodotti da La Cisa destinati a smaltimento è residuale e ammonta all'1,7% rispetto al totale complessivo, mentre la quota di quelli destinati a recupero ammonta a *98,3%* quindi vicina alla totalità degli scarti generati dall'azienda.

25. L'oscillazione delle percentuali di rifiuti prodotti, con riferimento alla maggiore quota di rifiuti prodotti nel 2024, è molto variabile, anche in base alla tipologia di beni alienati. Il peso totale di smaltimento di un mezzo, ad esempio, ha influito consistentemente sulla prevalenza, in termini percentuali, di una tipologia di rifiuto piuttosto che di un'altra.

Rifiuti pericolosi

24%

Rifiuti destinati al recupero

98,3%

3 Responsabilità sociale

Temi materiali rendicontati

- Salute e sicurezza sul lavoro
- Ricerca, sviluppo e innovazione
- Formazione del personale e sviluppo delle competenze
- Qualità e sicurezza
- L'attenzione al cliente
- Comunicazione interna ed esterna
- Gestione responsabile della catena di fornitura

SDGS supportati



Risultati chiave 2025

- Aggiornamento della piattaforma di "corporate benefit" con implementazione del programma "BonusX"
- Il 97% dei fornitori di La Cisa provengono dall'Italia
- Il 94% del personale di La Cisa è a contratto a tempo indeterminato
- Il tasso di turnover negativo registrato al 2025 è del 14% (rispetto al 17% del 2024)
- 5.571 ore di formazione erogate ai dipendenti di La Cisa (comprendendo quelle su salute e sicurezza)
- Implementazione nuova piattaforma skillato in ambito di sviluppo delle competenze del personale
- È stato raggiunto l'obiettivo "ZERO INFORTUNI" per alcuni siti aziendali.

Principali obiettivi per il futuro

- Revisione dei servizi di Welfare volti al benessere dei dipendenti
- Costruire e mantenere un sistema di valutazione delle performance tramite schede di valutazione aggiornate
- Adottare un sistema di politica retributiva definito e trasparente
- Sviluppare e implementare un sistema strutturato di mappatura delle competenze del personale, finalizzato a supportare i processi di formazione, crescita professionale e pianificazione delle risorse.

La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. riconosce un ruolo centrale ai propri collaboratori nel successo sostenibile del business e fonda le relazioni con essi sulla fiducia e sul rispetto reciproco, nonché sul dialogo costante.

Coerentemente con tale approccio, l'Azienda mantiene stabili e continui rapporti con le Organizzazioni Sindacali, anche aziendali, al fine di garantire un dialogo partecipativo e decisioni condivise in merito alle problematiche sociali riguardanti l'Impresa.

Nella gestione delle persone, la Società promuove la meritocrazia e contrasta ogni forma di discriminazione in base all'età, al genere, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei singoli.

La responsabilità delle risorse umane è affidata alla Direzione Risorse Umane, a cui spetta la definizione delle politiche, l'organizzazione e la gestione amministrativa e disciplinare degli aspetti relativi al personale.

Inoltre, le disposizioni di legge, tra cui quelle del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL)[28], e i provvedimenti interni dell'Impresa, come il Codice etico e il contratto integrativo aziendale[29], assumono carattere imprescindibile nella gestione del personale, specialmente su aspetti quali:

- la selezione del personale, dall'individuazione della persona alla contrattualistica d'assunzione;
- la gestione dei dati personali, nel rispetto e a tutela della privacy;
- la valutazione delle performance individuali;
- l'elaborazione dei piani di sviluppo delle competenze individuali;
- la pianificazione della formazione offerta ai fini della valorizzazione del know-how e del miglioramento delle prestazioni.

In particolare, La Cisa applica a tutti i suoi dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) settore metalmeccanico per gli addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

La gestione non adeguata del personale può essere oggetto di segnalazioni specifiche da parte di dipendenti e collaboratori della Società, in base ai meccanismi del *whistleblowing* (Rif. Capitolo Performance Economica, sezione Gestione fiscale) o le procedure previste ex lege. Ai lavoratori è comunque consentito rivolgersi direttamente al proprio responsabile o alla Direzione Risorse Umane per la condivisione di segnalazioni o richieste.

28. La Società fa ricorso al CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti – consegnato in copia ad ogni nuovo assunto e a tutto il personale in forza in occasione di rinnovi contrattuali – e al CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

29. Il Codice Etico aziendale (cfr. paragrafo "Gestione responsabile della catena di fornitura") è disponibile sul sito internet aziendale ed è consegnato in copia a tutti i dipendenti neoassunti. Altri provvedimenti interni all'Azienda che influenzano la gestione del personale sono: la parte generale del Modello 231 (Rif. Capitolo 1. Corporate Governance e Paragrafo 4.4 gestione responsabile della catena di fornitura).

3.1 La squadra La Cisa

La Cisa crede fortemente nel valore rappresentato dalla professionalità e competenza dei suoi dipendenti, in particolare il rapporto con il proprio personale si basa su cinque pilastri:

- *Progresso:* ottimizzare le sinergie tra i dipendenti e coniugare l'esperienza delle risorse aziendali senior con l'apertura di visione del personale neoassunto garantisce uno sviluppo costante del capitale umano.
- *Condivisione:* sperimentare e verificare best practice e condividerle nelle diverse sedi favorendo la riduzione ed eliminazione di errori e incidenti per l'ottimizzazione delle risorse e dell'efficienza produttiva.
- *Partecipazione:* utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'Azienda (Softcare HSE) favorisce la partecipazione di tutto il personale nell'osservazione, nella vigilanza attiva e proattiva nel rispetto dei pilastri, delle procedure e delle istruzioni fornite.
- *Formazione:* miglioramento continuo del potenziale intrinseco, anche tramite il progetto Academy, permette l'ottimizzazione della qualità dell'ambiente di lavoro aumentando la redditività aziendale.
- *Valorizzazione ed empowerment:* valorizzare le competenze di ciascuno attraverso attività di formazione on the job erogate da personale senior a junior, favorire la creazione di figure di back up.







Sviluppo dei sistemi HSE e integrazione ERP

Rimangono costanti i progetti di sviluppo di ulteriori software aziendali per rendere più efficienti i processi trasversali, tra cui la *gestione completa del personale a tutto tondo* (rilevazione presenze, gestione ferie, comunicazioni aziendali ecc.), con uno strumento gestionale suddiviso in sezioni personalizzate ad hoc assieme al fornitore EOS INFORMATICA S.r.l. e strutturata in sezioni personalizzate in base alle esigenze aziendali. Difatti, il sistema *Softcare HSE*, rappresenta per La Cisa una soluzione web integrata per la gestione di tutti gli aspetti relativi a *salute, sicurezza, ambiente, qualità, energia, formazione, competenze e modello organizzativo 231*. Il software, modulare e flessibile, permette di digitalizzare i processi HSE aziendali attraverso workflow dedicati, gestione documentale, firma elettronica integrata e monitoraggio continuo delle performance, in conformità agli standard ISO (45001, 14001, 9001, 50001[30]).

In ambito amministrativo, continua anche lo sviluppo di un sistema ERP (Enterprise Resource Planning) in collaborazione con LUTECH S.p.A., volto a garantire una gestione finanziaria puntuale e centralizzata.

Nel 2025 è stato inoltre completato *l'onboarding sul portale dei moduli dedicati alla gestione della formazione e della sorveglianza sanitaria*, consentendo una gestione strutturata delle scadenze, della documentazione e delle evidenze relative alle attività formative e ai protocolli sanitari dei lavoratori. Le evoluzioni introdotte hanno contribuito a rafforzare il processo di *digitalizzazione dei sistemi di gestione aziendali*, migliorando l'integrazione tra i diversi moduli della piattaforma e aumentando il livello di controllo, tracciabilità e disponibilità delle informazioni a supporto delle attività HSE.

30. Si precisa che La Cisa è certificata ISO 9001 e 45001, ma non 14001 e 50001, per il quale si seguono alcune linee guida connesse alla gestione del suddetto software.

311 Composizione del personale

A testimonianza dell'impegno di La Cisa nel garantire stabilità occupazionale e investire nel capitale umano con una prospettiva di lungo termine, *nel 2025 il 94% del personale* è stato assunto con *contratto a tempo indeterminato*, ì valore stabile rispetto all'anno precedente. La politica aziendale continua a promuovere la fidelizzazione dei dipendenti e la progressiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

Dipendenti per tipologia di contratto e genere

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A tempo indeterminato	18	275	293	18	291	309	19	277	296
A tempo determinato	2	35	37	1	18	19	2	16	18
Totale	20	310	330	19	309	328	21	293	314



Nel 2025, presso La Cisa, vi è un lavoratore autonomo e 4 temporanei che svolgono "attività di lavoro subordinato".

Le mansioni sono principalmente riferite a:

- operatori logistici i quali guidano mezzi aziendali e di movimentazione dei materiali all'interno delle aziende;
- operatori meccanici i quali si occupano della manutenzione dei mezzi di lavoro.

Quasi tutti gli inserimenti avvengono con una modalità diretta ed automatizzata attraverso il sistema ALLIBO, che condivide le posizioni aperte su diverse piattaforme di lavoro. Non sono registrate fluttuazioni significative e il numero di lavoratori non dipendenti è adeguato in considerazione del numero di lavoratori dipendenti.

Le nuove assunzioni vengono effettuate nel rispetto delle norme di legge riguardanti i rapporti di lavoro e delle norme del CCNL di riferimento. Il responsabile delle risorse umane conduce un'attività di selezione dei candidati tesa a valutare l'effettivo possesso dei requisiti attitudinali e professionali previsti per la posizione da ricoprire ed opera nel costante rispetto delle pari opportunità, del principio di non discriminazione e della disciplina che norma l'utilizzo e il trattamento dei dati personali. Di seguito la situazione per quanto riguarda il turnover (in uscita), considerando dunque i dipendenti cessati nell'ultimo triennio; si denota una leggera diminuzione nel 2025 rispetto all'anno precedente (14% di contro al 17% del 2024):

Dipendenti per tipologia di contratto e genere

	2023	2024	2025
Dipendenti cessati[31]	49	55	45
Dipendenti medi	340	320	315
Turnover negativo dei dipendenti	14%	17%	14%

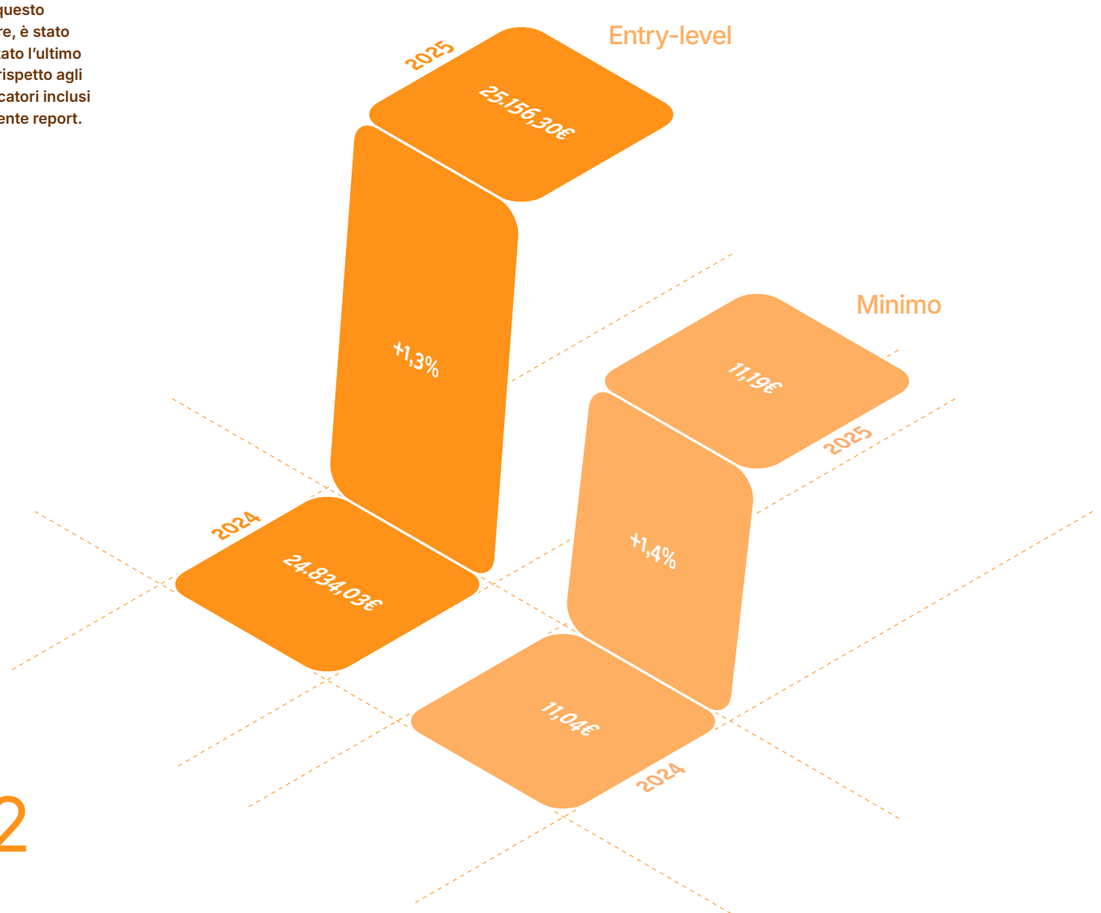
31. i dipendenti cessati comprendono dimissioni volontarie, mancato rinnovo del contratto di lavoro, licenziamento, pensionamento, morte sul lavoro.

③①② Trasparenza, diversità e rispetto dei diritti umani

La Cisa riconosce la trasparenza, la valorizzazione della diversità e il rispetto dei diritti umani come principi fondamentali alla base del proprio operato. Tali valori prendono come riferimento i principi chiave inclusi nel Codice Etico aziendale, che definisce gli standard di comportamento attesi nei confronti di tutti gli stakeholder e guida le attività della Società in un'ottica di integrità, equità e inclusione.

Rapporto Salario Entry-Level e Minimo[32]

32. Per questo indicatore, è stato confrontato l'ultimo biennio rispetto agli altri indicatori inclusi nel presente report.





Nell'ultimo biennio si osserva una sostanziale stabilità del rapporto tra salario entry-level e salario minimo orario, che rimane pressoché invariato tra il 2024 e il 2025 (da 2.249,46 a 2.248,11 su base annua). In termini assoluti, sia il salario entry-level sia il salario minimo registrano un lieve incremento nel 2025 rispetto all'anno precedente, riflettendo un generale adeguamento retributivo. La sostanziale stabilità dell'indicatore evidenzia il mantenimento dell'equilibrio nella struttura salariale aziendale e la coerenza del posizionamento dei livelli retributivi iniziali rispetto ai minimi contrattuali.

Sul divario retributivo di genere, invece, nel 2025 si osserva una sostanziale *stabilità delle retribuzioni medie orarie* sia per la componente femminile sia per quella maschile, con un lieve incremento rispetto al 2024. In particolare, la retribuzione media delle donne si mantiene leggermente superiore a quella degli uomini (15,58 € di contro a 14,80 €). Il *gender pay gap*, già a favore della componente femminile nel 2024 (-8,05%), si riduce in valore assoluto nel 2025 (-5,27%), evidenziando un *progressivo riequilibrio tra le retribuzioni nell'ultimo anno*.

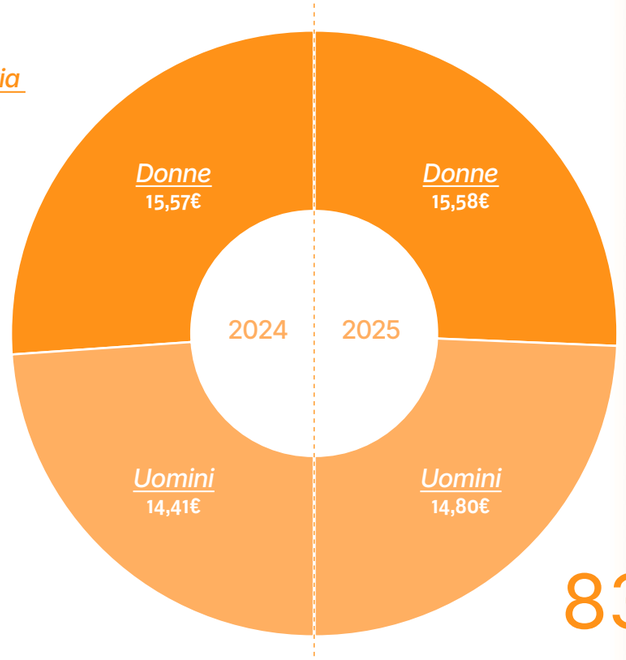
Per quanto riguarda le categorie contrattuali in azienda che afferiscono a posizioni manageriali, si osserva una presenza integralmente maschile e stabile nell'ultimo biennio, poiché registriamo 6 unità di sesso maschile tra dirigenti e quadri, sia nel 2025 che nel 2024.

Infine, La Cisa non ha rilevato incidenti sui diritti umani all'interno del proprio organico nel periodo di riferimento, né tantomeno è al corrente di incidenti confermati per lavoratori lungo la catena del valore, comunità interessate o ancora sui consumatori/utilizzatori finali.

Retribuzione media oraria lorda delle dipendenti[33]

33. Anche per questo indicatore, è stato confrontato l'ultimo biennio rispetto agli altri indicatori inclusi nel presente report.

	2024	2025
Divario retributivo di genere	-8,05€	-5,27€



313 Formazione e sviluppo delle competenze

La promozione delle competenze e dello sviluppo professionale e personale delle risorse umane è uno dei punti cardine della politica di gestione del personale per La Cisa Trasporti Industriali S.r.l., che nell'esercizio 2025 ha offerto ai dipendenti 5.571 *ore di formazione*; non ci sono scostamenti rilevanti rispetto alle ore totali erogate nel 2024 in cui erano circa 5.594. L'Azienda crede fortemente nel valore strategico del proprio capitale umano; è quindi fondamentale valorizzare le competenze del proprio personale in ambito manageriale, professionale, tecnico e soft, in linea con mission, vision e valori aziendali.

Per le attività formative del 2025, l'azienda ha investito in modo strutturato nello sviluppo delle competenze, riconoscendo la formazione come leva strategica per la crescita sostenibile dell'organizzazione e delle persone. In particolare, sono stati erogati corsi obbligatori e tecnici in materia di *salute e sicurezza sul lavoro*, tra cui:

- Sicurezza Generale e Rischio Alto
- Carrello Elevatore, Carroponte, Escavatori Idraulici, Trattore Portuale
- Lavori in Quota, PES – PAV, Primo Soccorso, Antincendio, RLS, RSPP
- Utilizzo del simulatore

A questi si sono aggiunti corsi *normativi* e di *compliance* destinati prevalentemente a profili impiegatizi, quadri e dirigenti, come:

- Cyber Security, GDPR, Ex D. Lgs. 231/2001, Presentazione dell'OdV, Regolamento aziendale e Social Media Policy

Parallelamente, l'Azienda ha promosso *corsi specialistici e professionalizzanti* per lo sviluppo di competenze tecniche, gestionali e trasversali:

- Onboarding neoassunti customizzato in base al ruolo delle persone
- Corso Elettrico Base e Avanzato
- Excel base e intermedio,
- Lingua inglese e francese
- Formazione specifica in base al ruolo per il personale di Staff.
- Utilizzo di strumenti digitali aziendali (Softcare HSE, NAV, Skillato, TMS, MAINSIM)

Tutte le figure di Staff sono state coinvolte in un percorso formativo dedicato ai temi del *project management*, con l'obiettivo di rafforzare le capacità di pianificazione, organizzazione delle attività, gestione delle priorità e collaborazione tra funzioni, con l'obiettivo di contribuire a diffondere un approccio condiviso alla gestione dei progetti e dei processi di lavoro, favorendo una maggiore efficacia operativa.

Parallelamente, l'azienda ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo delle competenze manageriali. Con le figure manageriali, sia di staff sia operative, sono stati progettati e realizzati percorsi di coaching personalizzati, finalizzati al potenziamento delle competenze Soft. Tali percorsi hanno avuto come focus principale il rafforzamento della leadership, della comunicazione efficace, della capacità di gestione dei team e del ruolo manageriale in contesti organizzativi in evoluzione.

Le iniziative formative e di coaching si inseriscono in una visione di lungo periodo orientata alla valorizzazione del capitale umano, alla responsabilizzazione delle persone e allo sviluppo di competenze chiave per affrontare le sfide presenti e future.

Nelle tabelle di seguito si riportano le ore totali[34] di formazione (comprendendo sia quella HSE sia la formazione sulle altre tematiche sopraripportate) erogate ai dipendenti di La Cisa nel triennio, suddivise per genere.

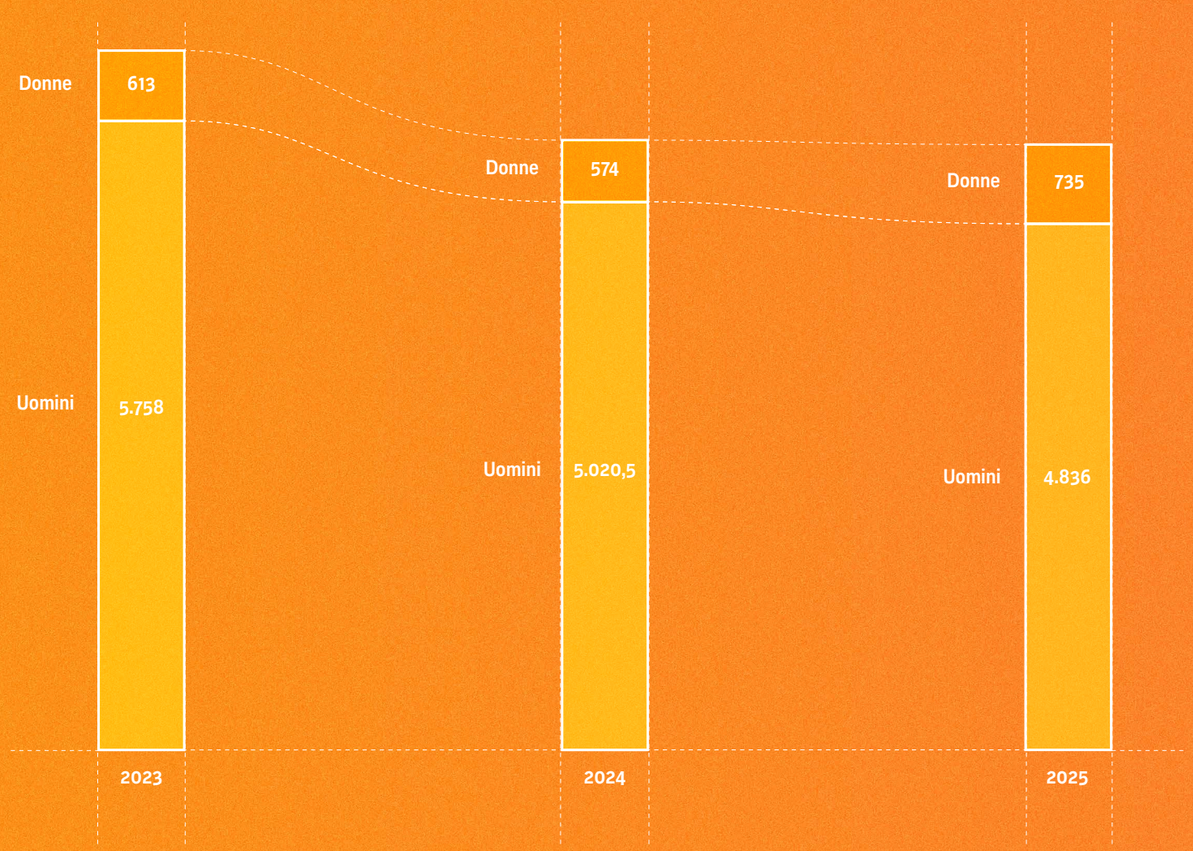
34. Le ore di formazione sono calcolate considerando il numero di partecipanti a ciascun corso, moltiplicato per la durata dello stesso (in termini di ore riferibili al corso), al fine di rappresentare il totale delle ore di formazione complessivamente fruite.



Ore medie di formazione per dipendente

Ore medie di formazione per dipendente

	2023	2024	2025
Ore totali di formazione	6.371	5.594	5.571



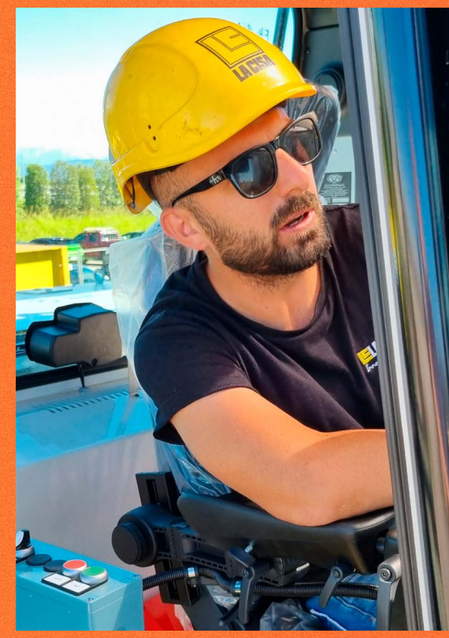
Al fine di gestire al meglio lo sviluppo del capitale umano, La Cisa valuta le competenze dei propri dipendenti e restituisce un feedback in occasione di incontri one-to-one dedicati, organizzati secondo diverse modalità a seconda delle situazioni, come approfondito nelle sezioni sottostanti.

Ore totali di formazione nel 2025

5.571







La Cisa Academy

Il progetto Academy nasce nel 2015 da un'idea dello staff tecnico per elevare il livello della qualità lavorativa e dell'efficienza produttiva, integrare la valorizzazione della persona nel contesto professionale e poter offrire un servizio esclusivo.

> Trovare l'equilibrio fra uomo, tecnologia e macchina per accrescere e strutturare esperienze professionali specifiche e personalizzabili, in un ambiente di lavoro sicuro.

Il progetto si sviluppa offrendo e strutturando corsi di formazione per i propri dipendenti e per le aziende clienti. I corsi comprendono formazione tecnica teorica di base o specifica per operatori e preposti. Inoltre, vengono strutturati anche corsi di legge e soft skills per l'area manager. La Cisa Academy dispone di simulatori di guida, i quali permettono il training professionale in un ambiente virtuale privo di rischio. Tali simulatori riproducono gli ambienti e le condizioni di guida sui mezzi, personalizzando l'esperienza formativa con situazioni interattive come guasti meccanici e variazione delle condizioni meteo.



VFORK: L'evoluzione in realtà virtuale del simulatore per carrelli elevatori.



Il nuovo simulatore V-Fork utilizza una tecnologia di realtà virtuale con un visore a 360 gradi integrato a un impianto elettromeccanico per simulare la movimentazione logistica in vari ambienti di lavoro, situazioni atmosferiche e imprevisti. A differenza della cabina di guida di un carrello elevatore reale, il simulatore V-Fork è costituito solo dai componenti essenziali: un sedile, una pedaliera, un volante e i comandi. Al fine di rendere l'esperienza di guida e di apprendimento più coinvolgente, V-Fork assegna un punteggio ad ogni azione di guida. Inoltre, vengono tracciati e memorizzati gli storici delle valutazioni per consentire di ripetere la guida in un secondo momento e monitorare i progressi nel tempo.

Job Simulator



La tecnologia di virtual reality con visore a 360 gradi del simulatore viene integrata ad una piattaforma meccanica composta da una base per "camminare" che consente la formazione all'utilizzo del carroponte e dell'uomo a terra per l'integrazione con il simulatore carrello.

Il Job Simulator - Carroponte consente di immergere il personale in un ambiente virtuale al coperto dove si possono scegliere diverse tipologie di materiali da movimentare e quindi dove ci si può esercitare, in totale sicurezza, con differenti attrezzature del carroponte. Alla fine dell'esercitazione, l'utente viene valutato in base alla sua performance per precisione del carico, baricentro e tempi di esecuzione.

Uomo a terra - Integrazione con Vfork permette una formazione esperienziale di interazione tra operatore fork e operatore a terra all'interno di ambienti virtuali condivisi. I principali obiettivi di questa tipologia di addestramento comprendono l'aumento della sicurezza, l'ottimizzazione dei processi e il miglioramento della comunicazione tra gli operatori.

Simulatore di piattaforma steward



Il simulatore, sviluppato in collaborazione tra i ricercatori dell'Istituto Universitario Sant'Anna di Pisa e i tecnici de La Cisa, è stato completato nel 2015 e attualmente viene utilizzato presso la divisione La Cisa Academy di Dalmine per addestrare sia il personale interno che esterno. Basato sull'ispirazione proveniente dall'aeronautica e progettato per adattarsi alle dinamiche di ogni tipo di veicolo, il simulatore riproduce movimenti e scenari realistici nella guida di un carrello elevatore. Offre un ambiente innovativo e sicuro per imparare o migliorare le competenze durante la guida dei carrelli elevatori. Una caratteristica peculiare del simulatore è la possibilità di simulare diversi ambienti di lavoro, condizioni atmosferiche e imprevisti come guasti meccanici o la presenza di personale a terra. Ciò permette di creare una varietà di situazioni che sarebbero difficili da riprodurre con i normali corsi "on the job".

Il simulatore è una struttura simile a un carrello elevatore montata su una piattaforma mobile, che offre una vasta gamma di movimenti realistici. Utilizza 4 videoproiettori 3D e un sistema sonoro a 360 gradi per creare scenari realistici e condizioni speciali, fornendo un'esperienza coinvolgente per l'addestramento sulla movimentazione logistica.

Anche nel 2025 è stato reso possibile l'utilizzo della modalità gaming per tutti gli scenari presenti, con l'obiettivo di migliorare lo stile di guida degli operatori. Tale modalità permette di seguire un percorso indicato da frecce colorate, prendere tubi o barre e posizionarli su un camion o sul vagone di un treno. I parametri sono personalizzabili e permettono di valutare in maniera oggettiva lo stile di guida degli operatori. In particolare, l'operatore inizia il percorso con 1000 punti assegnati e ottiene punteggi positivi o negativi in base ai seguenti parametri: accelerazione, frenata, sterzata, brandeggio, traslazione, incidenti, urti ed il tempo impiegato per completare l'attività.

Offrendo tale servizio, con le numerose modalità di applicazione sopra descritte, è possibile addestrare ai propri dipendenti (es. carrellisti o altre figure operative) all'utilizzo dell'attrezzatura di riferimento e alla guida di ogni mezzo secondo le normi vigenti risparmiando tempi e costi per l'azienda così come evitando lo spreco e l'usura di carburanti e mezzi di movimentazione.

Oltre a creare una cultura della sicurezza, l'Academy aiuta nella correzione della guida a seguito di incidenti o near miss e ad aggiornare costantemente le conoscenze e le competenze specifiche dei lavoratori per aumentare la redditività dell'azienda. Infatti, uno dei numerosi vantaggi della formazione in realtà virtuale è la possibilità di registrare tutte le attività svolte durante l'intera sessione formativa. Questi dati possono essere successivamente analizzati per valutare e correggere eventuali comportamenti non conformi, oltre a tenere traccia dei punteggi ottenuti e confrontarli nel tempo.

L'Academy di La Cisa non è solo uno strumento di formazione interno rivolto al proprio personale o ai propri clienti, ma apre le porte anche agli istituti tecnici del territorio con l'obiettivo di presentare l'azienda ed il settore nel quale operiamo ai giovani studenti che presto si dovranno inserire nel mondo del lavoro collaborando con diverse scuole di formazione e istituti tecnici, tra cui l'istituto professionale Cesare Pesenti, l'ITS Mobilità Sostenibile e l'ITIS Guglielmo Marconi.

La nuova piattaforma "SKILLATO"

Durante il 2025 nell'ambito delle iniziative a supporto dello sviluppo delle competenze, l'azienda ha introdotto Skillato, una piattaforma e-learning progettata per accompagnare le persone in percorsi di apprendimento continuo e personalizzato.

La piattaforma consente una fruizione flessibile dei contenuti formativi, favorendo l'aggiornamento professionale e il rafforzamento delle competenze chiave, in un'ottica di inclusività e responsabilizzazione individuale. Skillato rappresenta un ulteriore passo nel percorso di digitalizzazione dei processi HR e di valorizzazione del capitale umano, in linea con l'impegno dell'azienda verso la crescita sostenibile delle persone e dell'organizzazione.

Nel 2025, sulla piattaforma è stato sviluppato e reso disponibile un percorso di onboarding, finalizzato a supportare l'inserimento delle nuove persone in azienda e a garantire una diffusione omogenea dei valori, delle policy e delle competenze di base.

Nel 2026, è prevista l'implementazione di ulteriori contenuti formativi, con percorsi differenziati e fruibili in base ai ruoli e alle responsabilità, al fine di sostenere uno sviluppo mirato delle competenze e rafforzare la cultura dell'apprendimento continuo.

Mappature periodiche delle competenze

La Cisa ha avviato una mappatura strutturata delle competenze da alcuni anni, con una prima valutazione top-down del personale delle Aree Operative, seguita da incontri individuali di restituzione.

A partire dall'anno scorso, è stata effettuata una valutazione estesa delle performance dell'intero personale, finalizzata all'individuazione di eventuali gap formativi o possibili incrementi retributivi. In questa occasione, è stata introdotta anche una nuova tipologia di scheda di valutazione in formato Excel, distinta per categoria:

- *Staff:* valutazione delle competenze tecniche, rispetto delle procedure, soft skills;
- *Operatori logistici:* utilizzo dei mezzi, rispetto delle procedure e sicurezza, soft skills;
- *Meccanici:* competenze tecniche, rispetto delle procedure e sicurezza, soft skills.

Nel 2026, si persegue l'obiettivo di sviluppare e implementare un sistema avanzato di mappatura delle competenze del personale, finalizzato a supportare, in via migliorativa tutti i processi legati alla gestione del personale, in termini di processi di formazione, crescita professionale oltre alla pianificazione delle risorse.

Incontri individuali e restituzioni

Per tutti i Gestori, sono stati organizzati incontri individuali con i Capi Area di riferimento; per il personale operativo e di staff che ha ricevuto un aumento retributivo, sono stati previsti momenti di restituzione strutturata.

Personale neoassunto

Per i nuovi ingressi dello staff e del personale gestionale delle Aree Operative, viene effettuato un monitoraggio costante della performance durante il periodo di prova. In base alla durata del periodo, sono previste una o più valutazioni, comprensive di autovalutazione, con incontro finale di restituzione.

Personale con contratto in scadenza

Per il personale con contratto in scadenza è previsto un processo di valutazione formale condotto dal proprio responsabile, accompagnato da un incontro di restituzione. Il processo include anche una scheda di autovalutazione, compilata preventivamente dal dipendente, al fine di favorire un confronto strutturato e partecipativo.

Le attività di valutazione sono coordinate dal dipartimento Risorse Umane, che supporta e media gli incontri di restituzione. Sono inoltre previsti momenti di confronto tra responsabili e funzione HR per l'analisi di eventuali criticità relative al personale operativo e, ove necessario, l'organizzazione di incontri individuali di approfondimento.

③①④ Welfare aziendale

La Cisa, nel corso degli anni, ha dato avvio ad un piano volto al continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e degli assetti organizzativi nell'interesse per il benessere del personale.

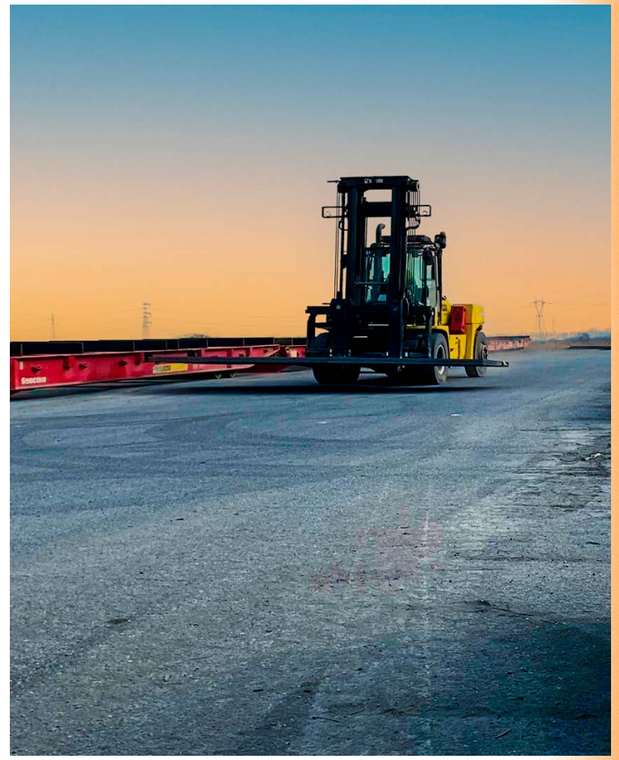
Ormai da 6 anni, l'azienda ha introdotto la piattaforma *La Cisa – Edenred*, dove i dipendenti possono scegliere se trasformare – tutti o solo in parte - i flexible benefit ricevuti (del valore di € 250,00[35]) in buoni spesa, buoni carburanti, buoni shopping, servizi di previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa o altro. La Cisa ha inoltre promosso tra i flexible benefit il ticket restaurant digitale. La Società, infatti, riconoscente del fatto di essere cresciuta grazie alle persone che hanno contribuito al suo sviluppo e consapevole delle sfide determinate da fattori sanitari, economici, politici ed energetici degli ultimi tempi, ha deciso di intervenire a supporto dei suoi collaboratori.

> La Cisa ha introdotto un programma di referral per valorizzare il contributo attivo dei dipendenti nel processo di selezione. Segnalando un amico o un conoscente per posizioni aperte e secondo le modalità indicate, è possibile ricevere in compenso fino a tre premi. La partecipazione al programma è semplice e rappresenta un'opportunità concreta per rafforzare la squadra aziendale tramite segnalazioni di fiducia.

Ulteriore misura di welfare implementata, a partire dalla crisi pandemica, è lo strumento dello *smart working* che, se all'inizio era stato implementato come misura di contenimento del contagio, si è presto rivelato un sistema di lavoro con un ottimo impatto sulla qualità delle performance lavorative sia in termini di resa aziendale che di conciliazione dei tempi vita-lavoro. Per queste ragioni, La Cisa, mossa da finalità di soddisfazione delle risorse, ha adottato lo smart working come opzione di cui si può usufruire per sei giorni al mese.



In generale, La Cisa, specialmente nell'ultimo anno, ha rafforzato i legami con il territorio anche attraverso la promozione del welfare aziendale, attivando convenzioni con realtà locali e nazionali per favorire il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.



Per promuovere e sostenere i propri dipendenti, La Cisa fissa annualmente degli obiettivi, il cui raggiungimento consente di far maturare, a coloro aventi i requisiti, un premio di risultato.

Tale premio, se raggiunto, viene poi diviso in maniera percentuale tra i dipendenti aventi diritto.

La Cisa ha inoltre ampliato la propria offerta di welfare aziendale attivando nuove convenzioni e iniziative a sostegno del benessere dei dipendenti e delle loro famiglie:

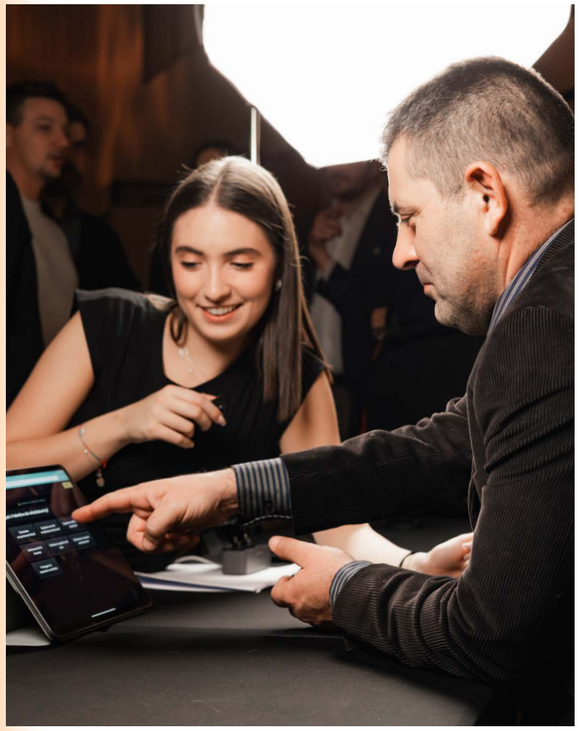
- *Convenzione con Ottica Foppa Group*: riattivata con validità fino al 31/12/2025, prevede sconti significativi su occhiali da vista e da sole, test visivi gratuiti e altri servizi utili. Le agevolazioni sono estese anche ai familiari e disponibili in numerosi punti vendita nel Nord Italia.
- *Convenzione con Promoclub*: consente l'accesso a 38 outlet privati con sconti fino all'80% su numerosi prodotti e servizi. I dipendenti possono iscriversi utilizzando l'e-mail aziendale o un codice dedicato e ricevere una carta personale e una per un familiare.
- *Convenzione con UniCredit*: include condizioni agevolate su prestiti, mutui, conti correnti, assicurazioni e altri prodotti bancari. I dipendenti possono usufruire di sconti su tassi, accesso a conti a canone zero e servizi personalizzati tramite appuntamenti dedicati.

35. L'importo dei flexible benefit, inizialmente fissato in € 200,00 annui, è stato elevato a € 250,00 in occasione del penultimo rinnovo del CCNL mediante contrattazione di secondo livello. Successivamente, tale importo è stato definito quale valore predefinito (default) per la generalità dei dipendenti, a prescindere dal livello di inquadramento.

- *Corporate benefit*: nuovo portale riservato di convenzioni aziendali che consente di fare acquisti a prezzi fortemente scontati, con offerte su grandi marchi di tecnologia, moda, viaggi e tanto altro. Richiesta la registrazione mezzo mail aziendale o personale e codice aziendale riservato.

- *Bonus X*: un assistente digitale che aiuta il dipendente a scoprire e richiedere agevolazioni economiche, bonus statali, detrazioni fiscali, contributi per famiglie, disoccupazione, maternità, borse di studio, assegni familiari e molto altro in suo diritto. Tutte le pratiche che vengono aperte all'interno di BonusX sono completamente gratuite; per esempio, viene versato un contributo di 500 euro sulla piattaforma welfare aziendale in occasione di particolari eventi (ad esempio nascita di figli di dipendenti, matrimonio, ecc.).

- *Convenzione con Studio Dentistico Maria Vittoria Meravini*: previsto uno sconto del 15% su tulle le prestazioni dello studio dentistico, situato a Mozzo (BG) per tutti i dipendenti e i loro familiari (congiunti e figli).



Attraverso queste nuove misure, La Cisa conferma il proprio impegno verso la valorizzazione delle persone, promuovendo un ambiente di lavoro attento al benessere e capace di rispondere alle esigenze personali e familiari in modo sempre più completo e personalizzato.

315 Comunicazione interna e coinvolgimento dei dipendenti

Il coinvolgimento dei dipendenti riveste un ruolo fondamentale per La Cisa, che crede profondamente nel valore della collaborazione per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici e di sostenibilità. Tutte le novità aziendali, le informazioni relative all'attività condotta e le nuove pianificazioni strategiche che l'Azienda intende perseguire vengono dirette ai dipendenti attraverso la redazione di:

- Una newsletter;
- Un'apposita sezione all'interno del software per la gestione del personale;
- Condivisione tramite riunioni mensili/periodiche;
- Software HSE per informazioni in merito alla Qualità e Sicurezza;
- Sito internet e LinkedIn.

Inoltre, attraverso questi canali, ogni dipartimento ha la possibilità di proporre le proprie novità.

Clicca sulle icone e scopri i contenuti

"Social Corner Experience": creatività, partecipazione e cultura aziendale

In occasione della Cena di Natale, che ogni anno riunisce tutti i collaboratori provenienti dalle diverse sedi, il Dipartimento Comunicazione ha introdotto un'iniziativa speciale dedicata al coinvolgimento interno: *la "Social Corner Experience"*.

Allestito in un'area dedicata della sala e attivo per l'intera serata, il Social Corner ha proposto una serie di giochi ispirati ai più noti format della televisione italiana (come "Reazione a Catena") personalizzati con domande e contenuti legati alla vita aziendale. L'attività ha permesso di unire in modo naturale divertimento e diffusione della cultura aziendale, stimolando collaborazione, spirito di squadra e condivisione dei valori comuni.

316 Salute e sicurezza sul lavoro

La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. considera tanto doveroso quanto qualificante, perseguire con costanza *i più elevati livelli nella tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.*

Per questo motivo, l'Azienda implementa un *sistema di gestione integrato Qualità e Sicurezza* sulla base dello standard ISO 9001 e ISO 45001[36]. Le attività coperte dal sistema di gestione sono:

- movimentazione industriale per il settore siderurgico e la grande industria in genere;
- noleggio veicoli industriali ed assistenza tecnica;
- autofficina riparazione veicoli;
- progettazione ed erogazione corsi formazione.

Il 100% dei dipendenti di La Cisa, dalle persone dello staff ai meccanici e agli operatori logistici, è coperto dal sistema di gestione.

Sono in fase di sperimentazione due progetti innovativi in ambito sicurezza: l'introduzione di sistemi anticollisione basati su tecnologia UWB (Ultra-Wideband) e su soluzioni di Computer Vision supportate da Intelligenza Artificiale. I test sono attualmente in corso sui mezzi operativi dello stabilimento di Dalmine per le attività di carico container e movimentazione cataste di tubi; essi, qualora venissero implementati, migliorerebbero significativamente i livelli di sicurezza operativa, in termini di riduzione del rischio di collisioni, investimenti e quindi di incidenti/infortuni sul lavoro.

Nel 2025 è stato confermato il sistema premiante volto a valorizzare le sedi che conseguono l'obiettivo, particolarmente sfidante, di zero infortuni.

Nel medesimo ambito, sono state implementate diverse iniziative finalizzate al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Nella società francese del gruppo è stato introdotto su alcuni mezzi noleggiati per il sito di ArcelorMittal Fos-sur-Mer un sistema di telecamere intelligenti anticollisione, con l'obiettivo di ridurre il rischio di incidenti operativi. Parallelamente, tutte le officine sono state dotate di barriere di contenimento per garantire uno stoccaggio sicuro degli pneumatici, contribuendo alla prevenzione di potenziali situazioni di pericolo.

Valutazione dei rischi

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi viene svolta dal Datore di Lavoro (DL) con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Il reparto HSE presente all'interno all'Organizzazione si occupa di individuare, valutare e mitigare i rischi evidenziati per la salute e la sicurezza sul lavoro. La qualità dei processi è garantita dal personale HSE qualificato, in possesso di regolare formazione da RSPP/ASPP, e aggiornato periodicamente tramite la partecipazione a specifici corsi di formazione, seminari e convegni.

All'elaborazione del "Documento di Valutazione dei Rischi" collaborano, per ciascuna sede operativa e per la sede amministrativa (uffici), i rispettivi Operations Manager, Gestori e Medico Competente, con la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), secondo le modalità previste dalla normativa vigente e apposita procedura del sistema di gestione. L'Organizzazione ritiene fondamentale il costante contributo di ogni lavoratore finalizzato alla partecipazione nell'individuazione misure preventive e protettive. Le modalità di stesura e la diffusione della vision aziendale sono oggetto ci costante condivisione diretta del team HSE a tutti i lavoratori.

Il Documento di Valutazione dei Rischi ed i documenti sito-specifici ad esso correlati vengono messi a disposizione sulle piattaforme aziendali e, attraverso l'utilizzo di un QR code dedicato, sono sempre consultabili da tutti i lavoratori.

L'organizzazione analizza e stabilisce i rischi o le opportunità che si possano verificare, analizzando:

- il contesto organizzativo
- il contesto economico
- le parti interessati coinvolte
- gli approvvigionamenti
- il contesto innovativo
- l'aspetto normativo
- le risorse

36. La prima certificazione ISO 9001 è stata ottenuta quest'anno nel 2005, mentre la certificazione ISO 45001 è stata ottenuta ormai da dieci anni, ovvero dal 2015.

L'azienda utilizza il modulo di valutazione contesto rischi e opportunità del sistema, sviluppando un processo di analisi attraverso le seguenti fasi elementari:

1. Identificazione dei rischi associati al contesto ed a ciascun processo;

2. Valutazione delle probabilità di accadimento e delle conseguenze associate agli scenari di rischio definita come prodotto tra la probabilità (P) che si manifesti e le conseguenze prodotte (D)

3. Calcolo del livello di rischio attraverso la formula R = P x D.

In generale, gli strumenti che La Cisa utilizza per identificare la presenza di pericoli per i lavoratori, valutare i rischi e condurre indagini su eventuali incidenti comprendono ispezioni costanti presso i siti operativi, meccanismi per la raccolta delle segnalazioni e l'analisi e l'implementazione degli spunti di miglioramento proposti da tutti gli stakeholder.

I principali pericoli individuati e valutati in relazione alle attività effettuate presso i siti del Gruppo e le relative misure di prevenzione e riduzione di tali rischi includono:

Tipologia di rischio	Misure di contenimento
Macchine e mezzi in movimento nelle aree operative	Per le mansioni di movimentazione delle macchine e dei mezzi nelle aree operative, La Cisa ha implementato passaggi su percorsi pedonali sicuri e fatto adottare agli operatori indumenti ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, elmetto e occhiali. La società è alla costante ricerca di soluzioni tecnologiche finalizzate a prevenire gli effetti di eventuali incidenti causati da errori umani durante la conduzione dei mezzi. La puntuale e precisa programmazione delle attività attraverso istruzioni operative dedicate, permette di minimizzare l'esposizione al rischio.
Carichi sospesi, caduta di oggetti dall'alto	Nelle aree operative sono state implementate delimitazioni degli spazi, individuate delle aree di lavoro e dei percorsi sicuri ed è stata istituzionalizzata una comunicazione efficace ai capi reparti al fine di gestire le interferenze. Inoltre, è stata fatta formazione specifica ed adottati gli specifici Dispositivi di Protezione Personale (DPI) da tutti gli operatori.
Schiacciamenti, urti, impatti e compressioni	Per mitigare il rischio di schiacciamento, urti, impatti e compressioni gli operatori sono stati formati sul rischio specifico. Vige inoltre l'obbligo di mantenersi sempre fuori dal raggio d'azione del mezzo (non sostare e/o transitare sotto eventuali carichi sospesi) e di segnalare eventuali guasti o malfunzionamenti. L'operatore ha inoltre l'obbligo di sospendere immediatamente le lavorazioni qualora siano presenti mezzi o persone nel raggio d'azione del mezzo d'opera. Ogni attività, caratterizzata da diversi scenari espositivi e attrezzature/materiali coinvolti, viene declinata in apposite analisi che scandiscono la consequenzialità delle azioni da dover compiere con le relative prescrizioni di sicurezza da dover adottare.
Movimentazione materiale, perdita del carico, ribaltamento	Per la movimentazione di materiale l'operatore utilizza fork lift attrezzati[37] con forche e impianto a magnetico, oltre che ad altre attrezzature specifiche per l'attività svolta. Gli operatori sono stati correttamente formati ed addestrati sull'utilizzo dell'attrezzatura. Gli operatori, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, seguono un corso avanzato aggiuntivo di utilizzo del carrello elevatore. Particolare attenzione viene posta alla redazione e alla condivisione delle Istruzioni Operative agli operatori quale strumento di informazione, formazione, addestramento e costante richiamo all'attenzione durante l'utilizzo del mezzo. La costante condivisione delle informazioni e degli eventi, trasversalmente ai vari siti, contribuisce a migliorare la consapevolezza di tutti gli addetti e ad elaborare soluzioni tecniche sempre in costante evoluzione.

37. Tipologia di mezzi utilizzata da La Cisa.

Tipologia di rischio	Misure di contenimento
Collisioni ed investimenti, spostamento con furgone o auto di servizio	I mezzi sono periodicamente controllati e revisionati secondo la normativa vigente e secondo il libretto di uso e manutenzione del costruttore. La Cisa è alla costante ricerca di soluzioni tecnologiche che limitino, nella maggiore misura possibile, l'errore umano. Vengono introdotti pertanto sistemi di realtà aumentata e di tracciamento degli ostacoli all'interno dei parchi di stoccaggio dei materiali.
Superfici scivolose, inciampo, scivolamento, caduta a livello, urto	Tema centrale nella mitigazione questa tipologia di rischio è il mantenimento delle aree di lavoro in impaccabile stato di ordine e pulizia, minimizzando quindi gli elementi che potrebbero fisicamente essere fonte di rischio. Gli spazi di lavoro, ben mantenuti ordinati e puliti, sono alla base di un lavoro più efficace e, di conseguenza, più sicuro.

Le ispezioni annuali

I Reparti *Qualità e Sicurezza* pianificano annualmente le attività di ispezione, strutturandole in modo da garantire la copertura dell'intero anno solare, di tutte le sedi operative e di tutti i reparti aziendali.

La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. considera sopralluoghi, ispezioni e audit strumenti essenziali per il monitoraggio delle condizioni operative e per la diffusione concreta della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività ispettive sono condotte da *RSPP, ASPP*, tecnici e responsabili qualità, nonché da preposti, impiegati tecnici e personale di staff, ciascuno per quanto di competenza, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- ordine e pulizia dell'area di lavoro
- conoscenza e rispetto della procedura
- verifica dei mezzi e delle attrezzature
- utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- verifica documentale
- controllo prodotti chimici
- controllo comportamentale (utilizzo dei DPI e rispetto delle regole di sicurezza)
- gestione dei rifiuti.

I sopralluoghi e le ispezioni sono finalizzati all'individuazione di eventuali criticità e alla verifica del rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza, salute e ambiente. Le attività e la relativa documentazione vengono registrate sul Portale Softcare HSE e condivise con il personale interessato. In presenza di anomalie o comportamenti non conformi, viene attivata la procedura di gestione con apertura di specifici piani di azione, finalizzati alla prevenzione di infortuni e near miss. Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di sopralluogo presso tutte le sedi aziendali mediante l'utilizzo di check-list strutturate, confermando la centralità della verifica sul campo quale strumento di prevenzione e miglioramento continuo.

Il reparto HSE ha raggiunto l'obiettivo annuale di ispezioni pianificate, garantendo la copertura prevista su tutte le sedi operative.

È stato inoltre avviato un progetto, risultato della sinergia tra Qualità e HSE, di revisione e razionalizzazione delle diverse "tipologie" di ispezione, con armonizzazione dei criteri e aggiornamento dei contenuti delle check-list, al fine di rendere il sistema ispettivo più coerente ed efficace.

In ambito sicurezza, sono in fase di predisposizione ulteriori check-list dedicate ad attività specifiche, con particolare attenzione alla prevenzione dei comportamenti a rischio.

Le segnalazioni

Tutti i dipendenti possono segnalare anomalie relative a comportamenti non conformi del personale interno o di terzi, nonché a materiali, attrezzature, prodotti, processi e servizi che possano generare impatti negativi su salute e sicurezza sul lavoro, qualità e ambiente.

Il sistema promuove inoltre la presentazione di "proposte di miglioramento", che possono essere elaborate e registrate da tutto il personale tramite il Portale Softcare HSE.

Le segnalazioni possono essere raccolte da preposti, gestori di cantiere, staff o tecnici Qualità e Sicurezza che, in funzione dell'ambito di competenza, provvedono alla formalizzazione dell'evento sul sistema Softcare HSE.

Tutti gli eventi registrati vengono quindi gestiti dall'Organizzazione e analizzati dalle funzioni competenti, con il coordinamento della funzione HSE, al fine di valutarne l'idoneità e definire eventuali azioni correttive o migliorative, anche attraverso l'aggiornamento degli strumenti organizzativi e gestionali ove necessario.



Sono presenti n. 7 RLS, distribuiti per aree territoriali che raggruppano geograficamente le sedi dell'Organizzazione sul territorio nazionale. I nominativi e i relativi recapiti sono riportati nell'organigramma della sicurezza ed esposti presso tutte le sedi e i reparti di La Cisa Trasporti Industriali S.r.l.

Gli RLS mantengono un contatto diretto e costante con RSPP e ASPP e possono trasmettere, anche in forma anonima, eventuali segnalazioni raccolte dai lavoratori.

Nel corso dell'anno vengono programmati specifici momenti di consultazione e confronto con gli RLS, finalizzati alla condivisione delle principali tematiche in materia di salute e sicurezza.

Resta inoltre garantita a tutti i lavoratori la possibilità di contattare direttamente RSPP e ASPP, i cui nominativi e recapiti sono anch'essi indicati nell'organigramma aziendale.

L'azienda informa e forma i propri lavoratori su rischi e pericoli, fornisce DPI, eroga formazione e tutti gli strumenti e attrezzature necessari per svolgere il proprio lavoro in sicurezza.

Durante le riunioni di condivisione l'importanza della formazione in materia di salute e sicurezza viene rimarcata al contempo come obbligo e come diritto per tutti i lavoratori.

Obiettivi 2025 - Safety Alert

Le attività di La Cisa, per loro natura, prevedono un forte decentramento rispetto alla sede legale. Vi è pertanto l'obiettivo di diffondere, nella misura maggiore possibile, le informazioni e gli eventi che possano avere un impatto positivo sulla gestione della salute e la sicurezza dei lavoratori.

Si vuole far conoscere gli eventi, creare contaminazione, fornire stimoli di approfondimento, perché "parlare di sicurezza", è una componente fondamentale dei processi di prevenzione e protezione, per cui La Cisa ha pensato ad un format intitolato "Safety Alert": si tratta di una comunicazione rapida, essenziale, immediata, che possa poi aprire il dibattito rispetto agli incidenti occorsi e alle eventualità che essi possano accadere.

La comunicazione viene diffusa preventivamente sul portale Zucchetti a tutti i lavoratori e poi dibattuta, con i propri Gestori e colleghi, durante le riunioni di condivisione periodica.

Con questa iniziativa ci si prefigge lo scopo di raccogliere stimoli di miglioramento, nuove soluzioni per risolvere le problematiche connesse a questo ambito o, anche solo, confermare la bontà delle azioni intraprese da la Cisa su questo fronte.

Campagna “Teniamo alta l’attenzione”

Nel corso del 2025 l’Organizzazione ha evoluto il progetto di sensibilizzazione interna sui temi di salute, sicurezza, qualità e ambiente, affiancando alle tradizionali comunicazioni via mail nuovi strumenti multimediali e formativi.

Sono state realizzate videoprocedure operative dedicate alle corrette modalità di utilizzo delle attrezzature, nonché contributi formativi basati sull’analisi di incidenti realmente accaduti, con l’obiettivo di rafforzare l’apprendimento attraverso casi concreti. Sono stati inoltre sviluppati contenuti formativi mirati al miglioramento delle competenze comportamentali e relazionali in ambito lavorativo.

Tutti i materiali prodotti nel 2025 sono resi disponibili al personale tramite la nuova piattaforma E-Learning aziendale, al fine di garantirne accessibilità, tracciabilità e diffusione strutturata.

Parallelamente è proseguita la campagna mail “Teniamo alta l’attenzione”, con comunicazioni mirate rivolte ai gestori di cantiere e al personale operativo, finalizzate al richiamo costante sui temi di sicurezza.

Nel 2025 le comunicazioni hanno riguardato i seguenti ambiti:

- ⚠ Teniamo alta l’attenzione! – Nuova Politica Aziendale
- ⚠ Teniamo alta l’attenzione! – Utilizzo del cellulare negli ambienti di lavoro e alla guida
- ⚠ Teniamo alta l’attenzione! – Manuale d’uso e manutenzione a bordo dei mezzi

Come da prassi, i gestori sono tenuti a condividere i contenuti con il personale subordinato e a formalizzarne l’avvenuta diffusione sul Portale HSE. L’attività di condivisione viene monitorata dalla funzione HSE.

Le istruzioni operative condivise con i lavoratori contengono le misure preventive che i lavoratori devono attuare in caso di pericolo, come l’interruzione dell’attività lavorativa e l’allontanamento da situazioni sul luogo di lavoro che a loro giudizio potrebbero causare infortuni o malattie professionali.

Indagini sugli incidenti

In caso di incidenti, l’obiettivo aziendale è la risoluzione dell’evento mediante un’analisi approfondita delle cause e l’individuazione di efficaci azioni di prevenzione.

Al verificarsi di un evento, incidente o infortunio, questo viene tempestivamente classificato e registrato sul Portale Softcare HSE, con la relativa documentazione a supporto. Successivamente il sistema guida l’utente nelle seguenti fasi:

1. analisi delle cause dell’evento registrato: in questa fase vengono attribuiti dei valori percentuali alle cause che hanno concorso al verificarsi dell’evento. L’indagine viene quindi effettuata da un addetto HSE competente e viene poi controllata e approvata dal “tecnico”, ovvero da un collega competente nell’ambito interessato dall’evento;
2. definizione di un piano d’azione volto ad eliminare/mitigare tutte le cause dell’evento. Il responsabile del Piano d’azione deve verificare che le stesse siano tutte applicabili e coerenti;
3. verifica dell’efficacia del Piano d’azione: un verificatore, designato a seconda del reparto e dell’ambito in esame, ha il compito di verificare l’effettiva efficacia delle azioni intraprese dai vari lavoratori incaricati. Si tratta di solito di una figura proveniente dal reparto di qualità o sicurezza;
4. chiusura e notifica dell’evento - Tutte le pratiche HSE vengono condivise con tutti gli utenti interessati, il DDL e i responsabili di sede tramite lista di distribuzione.

Successivamente, gli eventi vengono condivisi dai diretti responsabili o da RSPP/ASPP nell’ambito di riunioni di sicurezza con il personale operativo oppure durante le riunioni periodiche organizzate dal Reparto HSE con i Responsabili di sede, gli Operation Manager e la Direzione.

Le informazioni condivise vengono poi diffuse anche al personale di riferimento, con registrazione dell’avvenuta comunicazione secondo le prassi adottate.

La sicurezza dei mezzi di La Cisa

Attraverso l'ottimizzazione trasversale della manutenzione, La Cisa monitora lo stato dei propri mezzi e limita i guasti, ne analizza le cause, ed effettua azioni sia correttive che migliorative e preventive. Il dipartimento manutenzione si serve in particolare di indicatori economici e tecnici per valutare la performance del parco mezzi.

- *Indicatori economici*: spesa della manodopera e dei ricambi pesate sulle ore lavorate dalla flotta;

- *Indicatori tecnici di tipo manutentivo*: tempo medio tra due guasti, percentuale di manutenzione correttiva per guasto;

- *Indicatori di disponibilità*: percentuale di disponibilità della flotta calcolata sul rapporto di ore di lavoro della macchina e ore di fermo.

- *Indicatori di manutenibilità*: tempo di risoluzione dell'inefficienza di una macchina guasta (tempo medio di down time).

Il monitoraggio di questi indicatori consente di avere importanti ricadute positive anche sulla salute e sicurezza sia degli operatori La Cisa sia dei clienti che prendono a noleggio i mezzi secondo la modalità "a freddo" (noleggio della macchina senza l'operatore).

Ricerca, Sviluppo e Innovazione in La Cisa

La Cisa dedica ogni anno una quota significativa dei propri investimenti all'industria 4.0, adottando soluzioni tecnologicamente avanzate per una gestione logistica intelligente, flessibile e connessa.

Come *soluzioni adottate da La Cisa* in questo ambito, già menzionate nel capitolo ambientale, vi sono:

CMMS (Computerized Maintenance Management System), un sistema informatico utilizzato per organizzare e tracciare tutte le attività di manutenzione preventive e correttive. Tra le funzionalità comprende:

- Gestione delle macchine, per creare un inventario completo delle macchine, completo di informazioni dettagliate, dati tecnici, storicizzazione, manutenzione pianificata e documentazione associata.

- Pianificazione della manutenzione, per realizzare programmi di manutenzione preventiva per i mezzi, definendo le attività da eseguire, le tempistiche e le risorse necessarie. Aiuta a pianificare e assegnare i lavori di manutenzione al personale in base alle competenze e alla disponibilità.

- Gestione delle richieste di lavoro, per inviare richieste di intervento per la manutenzione correttiva o le attività di manutenzione non pianificate. Il CMMS registra le richieste, assegna i compiti ai tecnici appropriati e tiene traccia dello stato di avanzamento delle attività.

- Gestione dell'inventario e degli acquisti, per monitorare e gestire il magazzino di pezzi di ricambio e materiali necessari per la manutenzione. Può generare automaticamente ordini di acquisto quando gli stock raggiungono determinati livelli minimi.

- Monitoraggio delle prestazioni e reportistica, per raccogliere dati sulla manutenzione, come tempo di inattività, tempo di riparazione, costi di manutenzione, ecc. Questi dati possono essere utilizzati per generare report e analisi sulle prestazioni degli asset e del dipartimento di manutenzione nel suo complesso.

TMS (Telemetry Monitoring System) è un sistema di telemetria innovativa installata sui veicoli che raccoglie dati utili ed è in grado di operare sulle funzionalità dei veicoli grazie a sistemi automatizzati; inoltre, il monitoraggio tramite GPS della posizione dei mezzi e dei chilometri percorsi consente di ridurre al minimo i viaggi a vuoto, con un conseguente risparmio di tempo e costi.

Alcune delle funzionalità del TMS:

- limitatore di velocità su aree geografiche

- blocco del veicolo in caso di carico non sicuro

- controllo remoto degli impatti con l'ausilio di accelerometri e telecamere montate sui mezzi

- Monitoraggio della posizione dei mezzi e dei chilometri percorsi

- Comunicazione in tempo reale tra il reparto logistico e l'officina di manutenzione

- Registrazione di tutti i dati relativi all'utilizzo dei nostri veicoli

- Monitoraggio del corretto utilizzo dei mezzi

- Integrazione con altre funzionalità come la limitazione della velocità per regione e il sistema Start & Stop

- Costante monitoraggio e diagnostica del veicolo al fine di prevenire guasti e ottimizzare il processo di manutenzione

Analisi e reportistica per monitorare le prestazioni del trasporto, valutare l'efficienza operativa, lo stile di guida, identificare aree di miglioramento e prendere decisioni informate basate sui dati.

Grazie ai dati ricevuti dal TMS si può misurare e visualizzare l'efficacia operativa e prendere decisioni per migliorare la qualità e l'efficienza delle movimentazioni, risparmiando tempo ed eliminando gli sprechi.

Le Telecamere intelligenti vengono posizionate sui mezzi La Cisa e consentono di registrare le aree di lavoro al fine di rilevare ostacoli, riconoscere segnaletiche, monitorare le distanze di sicurezza tra il mezzo e altri mezzi o oggetti circostanti, avvisando l'operatore se la distanza di sicurezza viene violata, allertare sul rischio di collisioni attraverso avvisi visivi o sonori.

I tag anticollisione sono un altro importante dispositivo che contribuiscono a tutelare la sicurezza degli operatori e dei clienti riducendo il rischio di collisioni e fornendo avvisi tempestivi ai conducenti per adottare le azioni necessarie. Attraverso tag RFID (Radio Frequency Identification) o Bluetooth, questi dispositivi monitorano la distanza tra i veicoli e rilevano situazioni di potenziale collisione. Funzionano emettendo segnali radio che possono essere rilevati da altri veicoli o strutture circostanti. Alcune caratteristiche dei tag anticollisione includono: allarme di prossimità, frenata automatica e monitoraggio degli angoli ciechi.

Il simulatore sviluppato da BTR SIMULATORS S.r.l. per La Cisa dispone di una serie di scenari – intesi come varie combinazioni di piazzali di lavoro con relativo mezzo logistico e diverse tipologie di carico da movimentare - che consentono l'addestramento di operatori con un sistema di valutazione che, al termine della sessione, fornisce un punteggio costruito durante l'esecuzione di manovre virtuali di movimentazione senza alcuna costrizione a seguire un percorso predeterminato.

Il sistema di simulazione "multipurpose" trasportabile sviluppato per La Cisa permette l'addestramento degli operatori alla corretta movimentazione senza l'utilizzo del mezzo reale ed il risparmio di emissioni in atmosfera, oltre alla gestione di situazioni ad elevato rischio in totale sicurezza. Quindi le principali finalità del simulatore riguardano l'accrescimento dei livelli di sicurezza grazie ad un coinvolgimento diretto dei lavoratori in una formazione attiva e innovativa e la riduzione delle emissioni dovuta al mancato o limitato utilizzo del mezzo reale per attività di formazione ed addestramento.

Negli ultimi anni, ad un sistema già fortemente performante, è stato aggiunto un innovativo sistema di premialità con diversi percorsi e

indicatori di performance costruito su specifiche definite dagli istruttori e operatori La Cisa. Il sistema di punteggi, fondamentale per la motivazione dei discenti e la partecipazione attiva al percorso formativo, aggiunge punti in caso di manovre corrette, ma toglie punti in caso di manovre scorrette. La quantità di punti assegnati è configurabile dall'istruttore per ogni diversa tipologia di valutazione, così come soglie o parametri che consentono di personalizzare le condizioni e le formule utilizzate per l'assegnazione dei punti. Le attività di upgrading che sono state svolte hanno riguardato lo sviluppo di funzionalità software aggiuntive relative al sistema dei punteggi secondo specifiche richieste da La Cisa per rendere l'esperienza dell'esercitazione simile ad una prova videoludica e favorire la partecipazione attiva dei lavoratori ai percorsi formativi e di aggiornamento.

Formazione in materia di salute e sicurezza

In ottica di prevenzione, La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. eroga al proprio personale corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in adempimento alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (art. 37 – formazione generale e specifica) e degli Accordi Stato-Regioni applicabili.



Nel corso dell'anno, la programmazione formativa è stata adeguata alle disposizioni introdotte dal nuovo Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, con allineamento tempestivo di contenuti, durate e modalità di erogazione ai requisiti previsti.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società, avvalendosi di Enti Formativi abilitati, ha erogato complessivamente 2.684 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, calcolate come ore effettivamente fruite dai singoli lavoratori (totale ore ricevute).

L'attività formativa ha riguardato sia la formazione generale e specifica ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08, sia la formazione abilitante e di aggiornamento per l'utilizzo di attrezzature di lavoro, contribuendo in maniera significativa al presidio dei rischi specifici connessi alle attività operative aziendali. I percorsi relativi alle attrezzature hanno approfondito i pericoli associati e le corrette modalità di utilizzo, con particolare attenzione agli aspetti pratici e comportamentali.

Sono state inoltre erogate ulteriori ore di formazione tecnico-professionalizzante, comprensive di momenti di addestramento operativo, finalizzate al consolidamento delle competenze specialistiche e al miglioramento continuo degli standard di sicurezza.

La formazione dei propri dipendenti costituisce uno dei pilastri dell'obiettivo "ZERO INFORTUNI", che prevede l'analisi di tale attività con lo scopo di monitorare ed ispezionare le competenze relative alla sicurezza delle formazioni erogate. A tal fine, è stata inoltre implementata una Pagella annuale per il rilevamento di tali dati ed effettuato almeno un test in ciascuna sede.



Promozione della salute dei lavoratori

Tutti i dipendenti, in ragione di quanto previsto dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dell'industria metalmeccanica, sono iscritti al *Fondo Metasalute* e beneficiano di prestazioni d'assistenza sanitaria integrative e migliorative rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario nazionale, completamente a carico dell'Azienda. Come stabilito dal CCNL, tutti i lavoratori del settore metalmeccanico (dipendenti a tempo indeterminato, determinato ed apprendisti) hanno diritto ai piani sanitari resi disponibili in caso di malattia e/o infortunio e alle prestazioni sanitarie quali visite e prestazione che il dipendente richiede o di cui usufruisce per la propria salute o quella dei propri familiari. I lavoratori possono, infatti, estendere gratuitamente la copertura sanitaria ai propri familiari fiscalmente a carico e ai conviventi di fatto.

A favore dei dipendenti, oltre a quanto previsto dalla contrattazione collettiva di riferimento, la Società ha stipulato diverse convenzioni per agevolare l'accesso da parte dei dipendenti a servizi sanitari e medici extralavorativi attraverso le seguenti iniziative:

- Convenzione con il gruppo Habilita grazie ai rapporti contrattuali in essere con *Mdl Biomedical*, con sconti sulle prestazioni erogate in regime privato per i dipendenti e i familiari di I grado;
- Convenzione con *Politerapica S.r.l.* per sconti e accesso preferenziale nelle liste di attesa;
- Convenzioni con gli studi medici per la somministrazione del vaccino antinfluenzale;
- Convenzione con Ottica Foppa per condizioni agevolate per l'acquisto di occhiali da vista e da sole, servizi di misurazione della vista gratuiti e ulteriori prestazioni;
- Convenzione con Studio Dentistico Maria Vittoria Meravini a Mozzo (BG) per prestazioni odontoiatriche, valido per i dipendenti e i loro familiari (congiunti e figli).

In particolare, si specifica che i lavoratori possono prenotare e aderire ai programmi di prevenzione in autonomia, senza in alcun modo passare da personale interno all'organizzazione. Le informazioni in merito alla salute dei lavoratori non vengono mai diffuse al di fuori dell'ufficio di competenza, le comunicazioni sono strettamente riservate e non vengono condivise se non per obblighi normativi. Allo stesso modo gli studi non comunicano i risultati di visite ed esami se non per motivazioni strettamente legate ad obblighi normativi ed in ambito di medicina del lavoro.



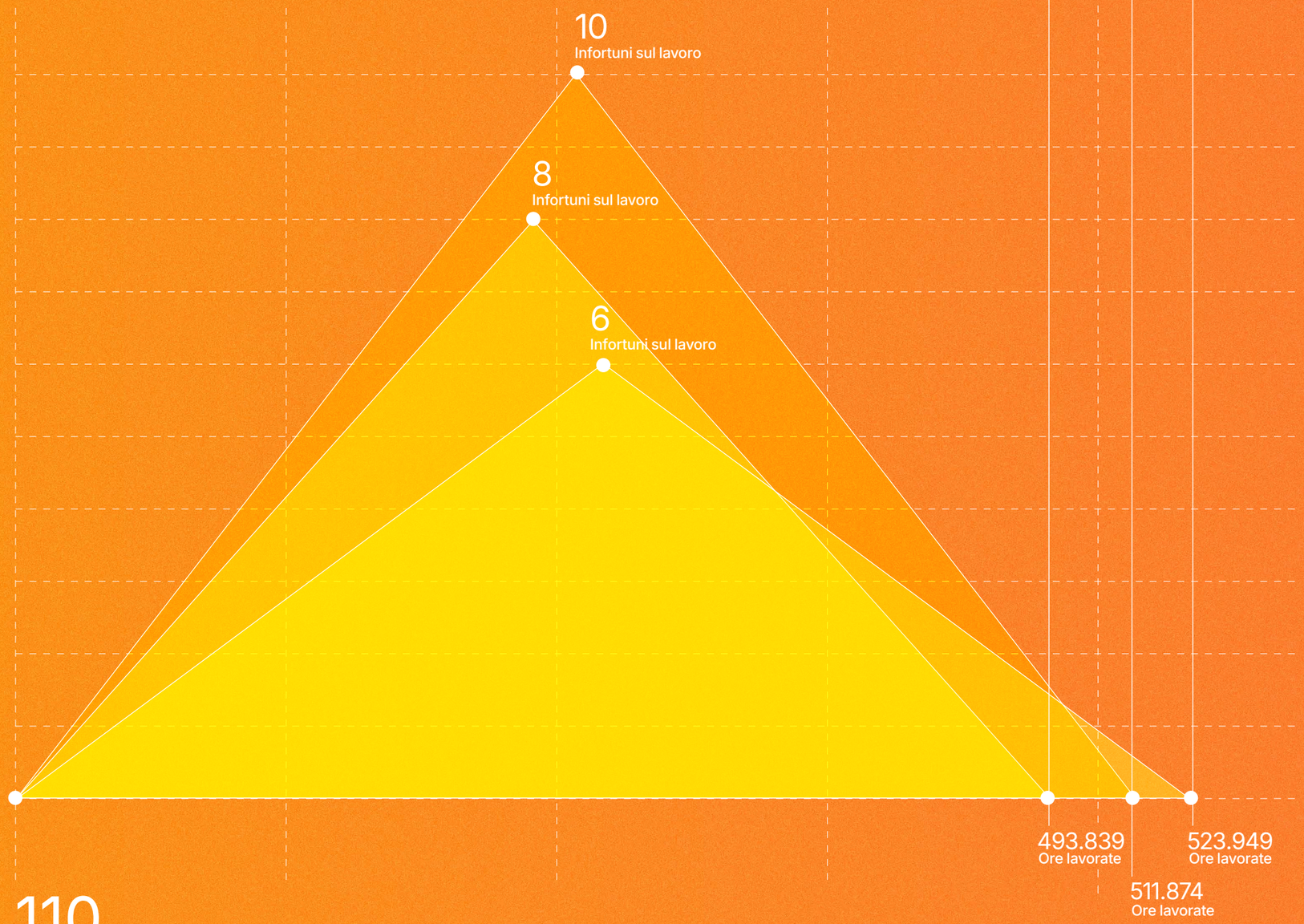
Infortuni sul lavoro[39]

Tasso[40] di infortuni sul lavoro registrabili
16,20 (2023)

Tasso[40] di infortuni sul lavoro registrabili
19,54 (2025)

Tasso[40] di infortuni sul lavoro registrabili
11,45 (2024)

2023 2024 2025



Come si denota dalla tabella sottostante, nel 2025 vi sono stati 10 infortuni sul lavoro[38](di contro ai 6 dello scorso anno). *Tuttavia, si sottolinea come, per questo esercizio, la Società sia riuscita a raggiungere l'obiettivo* ZERO INFORTUNI *per le seguenti sedi operative:* Ospitaletto Logistica, Aosta Logistica, Arcore Logistica, Novi Ligure Logistica, Dalmine Officina, Piombino Officina, Ravenna Officina, Terni Officina, Plates Logistica, San Giorgio Officina, Udine Officina, Verona Officina e Taranto Officina.

Dall'analisi delle cause degli infortuni occorsi nel 2025, emerge che gli eventi sono principalmente riconducibili a dinamiche legate alla salita e discesa da scale e/o mezzi d'opera, nonché a episodi di inciampo, che rappresentano la casistica più frequente (3 casi). Seguono situazioni legate a errata esecuzione delle attività o a comportamenti non corretti (2 casi) e, in misura residuale, un episodio riconducibile a colluttazione (1 caso). Con riferimento alla distribuzione per area operativa, 4 infortuni si sono verificati durante attività manutentive svolte dal personale meccanico, mentre i restanti 6 hanno interessato il reparto logistica. Inoltre, è stato registrato quest'anno un infortunio in itinere. Infine, non si sono verificati casi di malattie professionali nel periodo di riferimento.

38. Gli infortuni registrati nel 2025 si sono verificati nei seguenti luoghi di lavoro: due presso l'Officina di Aosta, due presso l'Officina di Padova, tre presso la Logistica di San Giorgio di Nogaro (PLA28), uno presso la Logistica di Udine, uno presso la Logistica di Taranto e uno presso la Logistica di Dalmine.

39. I dati sono stati calcolati sugli eventi registrati soltanto per i lavoratori dipendenti, in quanto La Cisa, per la peculiarità delle attività che conduce presso i cantieri dei clienti, non ha il controllo delle attività e del luogo di lavoro dei lavoratori non dipendenti.

40. Calcolato sulla base di 1.000.000 di ore lavorate.

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi sopracitati vengono individuate le azioni di prevenzione più opportune, in base agli eventi verificatisi in precedenza, ai suggerimenti ricevuti dal personale operativo o in seguito ai sopralluoghi del personale HSE.

Principali rischi per la salute e la sicurezza	Azioni di mitigazione del rischio
◦ Investimento ◦ Caduta dall'alto ◦ Schiacciamento ◦ Scivolamento ◦ Collisione ◦ Urti ◦ Caduta di oggetti dall'alto (carichi sospesi) ◦ Incendi ◦ Esplosione	◦ Sensibilizzazione degli operatori in merito alla corretta modalità di salita/discesa dalle scale ◦ Richiami disciplinari in caso di mancato rispetto delle procedure ◦ Inoltro di solleciti alle committenti per la manutenzione del manto stradale dissestato ◦ Segnalazione di buche tramite vernice spray, e ripristino della pavimentazione dissestata nelle aree in comodato ◦ Integrazione delle procedure ove necessario ◦ Condivisione degli eventi con tutto il personale ◦ Sensibilizzazione degli operatori circa le distanze obbligatorie da mantenere dai mezzi in movimento e coordinamento uomo a terra/carrellista ◦ Sostituzione integrazione dei DPI quando applicabile ◦ Sopralluoghi da parte dei preposti e del personale HSE ◦ Apertura di segnalazioni su Softcare HSE ◦ Aggiornamento delle valutazioni specifiche in caso di variazioni delle condizioni lavorative o introduzione di nuove attività ◦ Introduzione di nuove attrezzature ◦ Installazione della cartellonistica ◦ Programmazione di riunioni di condivisione e sensibilizzazione

Partecipazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza

L'Azienda garantisce processi strutturati di consultazione e partecipazione dei lavoratori, attraverso riunioni di reparto, momenti di confronto dedicati e l'utilizzo del Portale Softcare HSE.

La consultazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è assicurata anche tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletti secondo la normativa vigente, che rappresentano un punto di riferimento nel dialogo con RSPP e funzioni aziendali competenti.

Il Portale Softcare HSE, come già descritto in precedenza, costituisce lo strumento centrale per la registrazione, tracciabilità e condivisione delle attività del sistema di gestione, includendo riunioni, audit, ispezioni, segnalazioni e azioni di miglioramento. Attraverso il portale è inoltre resa disponibile la principale documentazione aziendale, contribuendo alla trasparenza e alla diffusione delle informazioni.

Attualmente accessibile al personale dotato di utenza aziendale, nel 2025 è previsto un progetto per estenderne progressivamente l'utilizzo a tutta la popolazione aziendale.

La comunicazione interna e le attività di sensibilizzazione sui temi Ambiente, Qualità e Sicurezza avvengono attraverso diversi canali, tra cui riunioni a vari livelli organizzativi, strumenti digitali, comunicazioni interne e materiali informativi, la cui efficacia è monitorata anche tramite audit interni e Riesame della Direzione.

In particolare, per gli aspetti di salute e sicurezza, la comunicazione HSE si realizza nell'ambito delle attività previste dalla normativa, tra cui riunioni periodiche, formazione e informazione del personale, onboarding, audit, condivisione della valutazione dei rischi e confronto continuo con gli RLS e gli organi di controllo.





3.2 Relazioni con la comunità

Una delle caratteristiche che contraddistinguono La Cisa è l'interesse nei confronti del proprio territorio di riferimento. Infatti, l'azienda promuove progetti al fine di creare valore condiviso nelle comunità, mettendo a frutto la fiducia che i clienti ripongono nell'Organizzazione e costruendo partnership solide con enti riconosciuti sul territorio locale per l'impegno in ambito sociale, culturale e ambientale.

Di seguito vengono descritti alcuni progetti supportati da La Cisa nel 2025.

Giovani Talenti

Nel 2025 abbiamo promosso un progetto di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto d'Arte Fantoni: un'esperienza formativa che ha permesso agli studenti di confrontarsi con il contesto aziendale, applicando competenze creative e progettuali a casi reali e favorendo un dialogo concreto tra scuola e impresa.

Il team HR, inoltre, ha partecipato a numerosi eventi dedicati ai giovani talenti, come il career day organizzato dall'Università degli Studi di Bergamo alla Fiera di Bergamo; un'occasione significativa per incontrare studenti e giovani professionisti interessati a costruire il proprio percorso in un'azienda strutturata, solida e in continua crescita.





Supporto al Progetto CESVI – "Come Con Causa" in Perù

L'azienda ha rinnovato il proprio sostegno al progetto "Come Con Causa", promosso da CESVI in collaborazione con la ONG locale Tejiendo Sonrisas. L'iniziativa sostiene un ristorante sociale, la cui missione va oltre l'offerta di un servizio di ristorazione di qualità: il progetto contribuisce infatti a finanziare programmi di sviluppo sociale rivolti alle comunità vulnerabili attraverso le attività della Casa de la Sonrisa e i programmi dedicati all'ambiente.

> La donazione dell'azienda ha contribuito a garantire pasti caldi e percorsi formativi per persone in condizione di fragilità, offrendo loro anche l'opportunità di apprendere nuove competenze professionali. Come espresso da CESVI: "In questo nostro ringraziamento, c'è tutta la gratitudine delle famiglie alle quali, con la vostra donazione, avete garantito pasti caldi e l'opportunità di apprendere un nuovo lavoro".

Il sostegno a un progetto come "Come Con Causa" rappresenta un'estensione concreta della missione aziendale, che riconosce nella responsabilità sociale e nell'investimento sul capitale umano elementi indispensabili per generare valore diffuso nei territori più vulnerabili.

Iniziativa a Supporto dell'Ospedale nella Repubblica Democratica del Congo

La Cisa, insieme ad altri sostenitori, ha contribuito a un'iniziativa solidale partecipando alla raccolta fondi destinata all'Ospedale gestito dai missionari della Consolata nella Repubblica Democratica del Congo.

La donazione, alla quale si è aggiunto il contributo raccolto durante una cena charity a cui hanno partecipato alcuni collaboratori, ha permesso di supportare attività fondamentali per il funzionamento della struttura sanitaria.

In particolare, i fondi sono stati destinati a:

- formazione e retribuzione del personale sanitario, elemento centrale per garantire continuità e qualità nelle cure;
- acquisto di un ecografo, strumento essenziale per diagnosi tempestive, assistenza alle donne in gravidanza e gestione delle emergenze mediche.

Questa iniziativa conferma l'impegno dell'azienda nel sostenere progetti capaci di produrre un impatto concreto sulla salute e sul benessere delle popolazioni più fragili, rafforzando il valore della solidarietà come componente integrata della cultura aziendale.

Supporto alla Comunità e Collaborazione con la Protezione Civile

Nel corso dell'anno, l'azienda ha avuto l'opportunità di offrire un contributo concreto alla comunità locale attraverso un intervento a supporto della Protezione Civile di Aosta. A seguito della richiesta ricevuta da un cliente, l'azienda ha messo immediatamente a disposizione le proprie competenze e attrezzature, confermando ancora una volta l'impegno a operare responsabilmente anche al di fuori del perimetro industriale.

Per rispondere alle necessità operative della Protezione Civile, un carrello elevatore proveniente dallo stabilimento di Cogne Acciai Speciali S.p.A. è stato trasferito fino al punto operativo situato a circa quattro chilometri di distanza, attraversando il centro abitato per raggiungere l'area delle esercitazioni. Qui il mezzo è stato utilizzato per movimentare strutture e materiali indispensabili allo svolgimento delle attività di esercitazione, contribuendo in modo significativo alla buona riuscita delle operazioni.

L'intervento è stato coordinato ed eseguito da un nostro dipendente, responsabile della logistica della sede di Aosta, che si è recato personalmente sul posto per garantire un supporto professionale, sicuro ed efficace. La sua presenza ha rappresentato non solo un contributo tecnico, ma anche un gesto di vicinanza e collaborazione verso un'organizzazione impegnata quotidianamente nella gestione delle emergenze e nella tutela della collettività.

Questa iniziativa testimonia la volontà dell'azienda di mettere a disposizione mezzi, competenze e persone per finalità di interesse pubblico, confermando il valore della collaborazione con il territorio e rafforzando il legame con le istituzioni che operano per la sicurezza e il benessere della comunità.

Sponsorizzazioni

Inoltre, La Cisa ha sostenuto diverse iniziative sportive, sociali e culturali attraverso attività di sponsorizzazione ed erogazioni liberali, confermando il proprio ruolo attivo all'interno del tessuto sociale e produttivo dei territori in cui opera. Tra le sponsorizzazioni rientrano il supporto a manifestazioni locali come eventi sportivi giovanili, gare di atletica, competizioni sciistiche e iniziative aperte alla cittadinanza, come la partecipazione a fiere territoriali e manifestazioni pubbliche di promozione economica.

Parallelamente, sono state effettuate donazioni a favore di associazioni benefiche e culturali, con particolare attenzione alla promozione della sicurezza, al sostegno sociale e al coinvolgimento delle famiglie in progetti solidali.

Queste attività esprimono la volontà dell'azienda di restituire valore alla comunità e di contribuire concretamente allo sviluppo di un ambiente sociale più coeso, inclusivo e attento alle esigenze del territorio.

Di seguito le iniziative supportate nel corso del 2025:



Sponsorizzazione Furgone - Progetti del cuore

La Cisa è lieta di aver contribuito, insieme ad altre realtà del territorio, alla sponsorizzazione di un nuovo veicolo messo a disposizione di Anteas Dalmine, attraverso l'iniziativa Progetti del Cuore Società Benefit.

Il progetto, nato per favorire la mobilità gratuita e potenziare i servizi di assistenza per anziani, persone con disabilità e cittadini fragili, rappresenta un esempio concreto di come imprese e associazioni possano collaborare per generare impatto reale nella comunità.

Per La Cisa, responsabilità significa partecipazione attiva, sostegno al territorio e attenzione alle persone che ne fanno parte. Questo veicolo permetterà ai numerosi volontari di continuare la loro preziosa attività quotidiana con maggiore efficacia.

Sponsorizzazione - Expo Dalmine

Essere parte attiva della comunità in cui l'azienda opera rappresenta un valore fondamentale per La Cisa. Per questo motivo, l'azienda ha scelto di sostenere la manifestazione "EXPOniAMO Dalmine 2025", svoltasi il 7 settembre 2025, attraverso una sponsorizzazione dedicata.

L'evento, organizzato da OPEC Dalmine, ha avuto l'obiettivo di valorizzare il territorio e favorire la scoperta delle attività locali grazie a un ricco programma fatto di esposizioni, musica e street food. Questa iniziativa ha dato alla cittadinanza – e ai numerosi visitatori provenienti anche da fuori comune – l'opportunità di vivere una giornata di svago, cultura e socialità, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità.

Attraverso questa collaborazione, La Cisa ha voluto confermare il proprio impegno nel sostenere iniziative pubbliche che arricchiscono il tessuto sociale e culturale del territorio, contribuendo a creare occasioni di incontro, valorizzazione e partecipazione collettiva.

Essere vicini alle persone significa anche essere presenti nei momenti di condivisione che fanno crescere la comunità: un principio coerente con i valori che guidano l'azienda nelle sue azioni quotidiane.

Sponsorizzazione – Mezza Maratona di Aosta

La Cisa ha rinnovato anche per il 2025 il proprio sostegno alla AOSTA21K, la mezza maratona cittadina che si è svolta nelle giornate del 24 e 25 maggio 2025. La conferma del contratto di sponsorship testimonia la volontà dell'azienda di essere parte attiva della vita sociale e sportiva del territorio in cui opera.

La manifestazione rappresenta un appuntamento molto atteso dalla comunità locale e dai numerosi runner provenienti da fuori regione, unendo sport, benessere e promozione del territorio. Attraverso questa sponsorizzazione, La Cisa ha voluto contribuire alla realizzazione di un evento che valorizza la città di Aosta, incoraggia stili di vita sani e favorisce momenti di aggregazione e partecipazione.

Il supporto ad AOSTA21K si inserisce in una più ampia attenzione dell'azienda verso iniziative che generano valore per la collettività, rafforzando il legame con il territorio e promuovendo una cultura orientata al benessere e alla condivisione.

Comunicazione esterna

La Cisa considera la comunicazione esterna uno strumento fondamentale per mantenere un dialogo costante, trasparente e autentico con la comunità di riferimento, con i clienti, con gli stakeholder e con il territorio in cui opera.

Garantire accesso chiaro alle informazioni aziendali e condividere in modo aperto valori, attività e progetti rappresenta un elemento centrale della responsabilità sociale aziendale.

Per questo motivo, l'azienda utilizza diversi canali di comunicazione pubblici, ciascuno con un linguaggio e un ruolo specifico, per raggiungere pubblici differenti e favorire un rapporto di vicinanza con la comunità.

Piattaforma	Azioni intraprese
Sito web istituzionale	Il sito web aziendale rappresenta il principale punto di accesso alle informazioni sulla Società: • la struttura aziendale • i servizi offerti • l'impegno • come contattarci Il sito è aggiornato costantemente per garantire trasparenza, accessibilità e una comunicazione chiara verso tutti gli stakeholder.
Social Media: una comunicazione dinamica, accessibile e multicanale	La Cisa presidia diversi social network per raggiungere target eterogenei e per comunicare in modo coerente ma differenziato, adattando tono e contenuti alle specificità di ciascuna piattaforma. Sui canali LinkedIn, Facebook, Instagram e YouTube, l'azienda condivide contenuti dedicati a: • movimentazione e soluzioni logistiche • sostenibilità ambientale e sociale • valorizzazione del capitale umano • iniziative territoriali e partnership • attività formative legate alla Cisa Academy • storie, volti e progetti che raccontano la vita aziendale. Queste rubriche editoriali permettono all'azienda di mostrare non solo i propri servizi, ma soprattutto *il valore delle persone, la cultura aziendale e il contributo al territorio*.
L'apertura del canale TikTok: non solo per avvicinarsi alle nuove generazioni	Nel 2025 La Cisa ha ampliato ulteriormente la propria presenza digitale aprendo un canale su TikTok, piattaforma ormai frequentata non solo dai giovanissimi (Gen Z), ma da un pubblico trasversale e crescente. L'ingresso su questo canale nasce con due obiettivi specifici: • *avvicinarsi ai talenti delle nuove generazioni*, utilizzando un linguaggio contemporaneo, diretto e coinvolgente; • *diffondere cultura sulla logistica, la sicurezza e il lavoro nella movimentazione*, attraverso contenuti brevi, dinamici e informativi, pensati per intercettare un pubblico ampio e non tradizionalmente legato al settore. La scelta di investire sul canale TikTok rappresenta un passo importante nel rinnovamento della strategia di comunicazione: consente di aumentare la brand awareness, rendere l'azienda più riconoscibile e accessibile e costruire un rapporto più autentico con chi potrebbe diventare parte della nostra realtà domani.

Piattaforma	Azioni intraprese
Un modello di comunicazione aperto, trasparente e responsabile	Attraverso tutti questi canali, La Cisa promuove una comunicazione orientata ai valori di: • trasparenza verso gli stakeholder • vicinanza alla comunità territoriale • accessibilità delle informazioni • valorizzazione delle persone • promozione di cultura e conoscenza nel settore della logistica e della movimentazione. Questa strategia multicanale rafforza la presenza dell'azienda nel tessuto sociale, ne sostiene la reputazione e contribuisce a costruire un dialogo aperto e continuativo con tutti gli attori del territorio.

33 Qualità del servizio e soddisfazione dei clienti

La Cisa pone da sempre grande attenzione alla soddisfazione dei propri clienti, adottando un approccio strutturato e continuativo per il suo monitoraggio. In linea con i principi espressi nel Codice Etico, l'azienda si impegna ad agire con correttezza, trasparenza, diligenza e professionalità, tutelando i diritti e gli interessi dei clienti, inclusa la riservatezza delle informazioni trattate.

La misurazione della soddisfazione del cliente può essere ricondotta a 4 fasi:

Individuazione delle opportunità di monitoraggio 1

Preparazione degli strumenti di misurazione 2

Misurazione 3

Analisi dei dati e conseguenti azioni per il miglioramento continuo 4

Come ogni anno, il dipartimento Qualità ha trasmesso in formato digitale il modulo di rilevamento del grado di soddisfazione dei clienti. Il questionario si articola in tre sezioni:

- determinazione degli aspetti più significativi: per individuare e prioritizzare gli aspetti di maggior rilevanza per i nostri clienti;
- valutazione del servizio di La Cisa: per valutare il grado di soddisfazione nei confronti dell'azienda;
- miglioramento continuo: individuare gli aspetti su cui lavorare in ottica di miglioramento continuo.

L'erogazione del questionario ha la funzione di monitorare il grado di soddisfazione dei clienti principali dell'azienda e contiene una serie di domande valutative sui servizi erogati dall'azienda pensate per cogliere le opportunità di rilevare punti di forza e di miglioramento specifici.

Nel corso del mese di novembre 2025, si è richiesto agli Operation Managers di indicare e confermare per ogni cantiere in loro gestione i nominativi e i riferimenti dei referenti da intervistare. Rispetto al 2024, non sono avvenute grosse modifiche all'interno della lista dei destinatari scelti. Nello specifico, l'elenco degli intervistati si compone come segue:

- 35 Referenti destinatari del questionario e ritenuti strategici
- Dei 35 Referenti selezionati, 15 appartengono al business del noleggio a freddo, 20 al noleggio a caldo.
- I 35 Referenti sono contatti così distribuiti:
  - 7 dell'Operation Manager G. Bertulessi (tutti per il caldo)
  - 28 dell'Operation Manager R. Provenzi (15 per il freddo e 13 per il caldo)

Rispetto all'anno precedente, è stata ampliata la domanda 15 inerente alle proposte di azione per l'anno 2026 con lo scopo di rilevare con maggiore chiarezza gli spunti sul quale lavorare per l'anno 2026.

Il numero di feedback raccolti è 18 (dato tenuto monitorato e considerato definitivo al 19/01/2025). Sulla base delle risposte ottenute, in data 20/01/2025 si è svolta l'analisi dei dati attraverso il Power BI dedicato "Valutazione Soddisfazione Cliente".

I risultati ad inizio del 2026 vengono poi condivisi con Direzione e Operations Managers per i propri cantieri di competenza, al fine di indirizzare meglio eventuali necessità emerse dai Clienti.

Valutazione media dei clienti nel 2024

4,13

Valutazione media dei clienti nel 2025

4,24

Nell'ultimo biennio, i clienti hanno espresso per La Cisa un voto medio di 4,13 nel 2024 e 4,24 nel 2025, che denota dunque un trend migliorativo. La disponibilità verso il cliente, la gestione delle emergenze operative, l'applicazione delle condizioni di vendita concordate in sede contrattuale e la competenza delle persone di riferimento dell'attività sono alcuni degli aspetti che vengono maggiormente apprezzati.

Parallelamente al monitoraggio della soddisfazione, La Cisa continua a gestire con attenzione le segnalazioni e le non conformità ricevute. Tali segnalazioni, inoltrate tramite e-mail, telefono o contatto diretto, vengono gestite dai responsabili sul campo e dal reparto Qualità e Sicurezza, e archiviate nel sistema gestionale Softcare HSE. Nella sezione Anomalie/Segnalazioni sono registrati comportamenti pericolosi, condizioni di insicurezza e inadempienze procedurali, con la possibilità di attuare azioni correttive immediate o, se necessario, aprire un'indagine approfondita con raccolta di evidenze.

Infine, La Cisa si sottopone regolarmente ai sistemi di valutazione dei propri clienti, che includono audit periodici e analisi delle performance fornitore, contribuendo ulteriormente al presidio della qualità e alla crescita del rapporto di fiducia con il cliente.



③④ Gestione responsabile della catena di fornitura

③④① Valutazione e processo di approvvigionamento

La scelta dei fornitori di cui la Società si avvale deve essere effettuata secondo criteri di competenza, professionalità, economicità, correttezza e trasparenza, compresi nel codice etico della Società. La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi devono, dunque, avvenire sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite, nella prospettiva di ottenere un vantaggio competitivo. Di conseguenza, i compensi e le somme a qualsiasi titolo corrisposte ai Fornitori e ai Consulenti per forniture e incarichi professionali dovranno essere in linea con le condizioni di mercato ed adeguatamente documentati, non sono infatti ammissibili né accettabili pressioni indebite volte a favorire un fornitore a discapito di altri e tali da minare la credibilità che il mercato ripone nella Società in relazione alla trasparenza e al rigore nell'applicazione della Legge e dei regolamenti interni.

La Cisa Trasporti Industriali S.r.l distingue i propri acquisti in:

- Prodotti finiti quali ricambi per i propri mezzi di movimentazione;
- Materie prime come carburante, oli e lubrificanti e pneumatici;
- Servizi vari.

La Cisa è dotata del *Manuale Qualità e Sicurezza*, il quale soddisfa e integra i requisiti delle norme ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018. All'interno di tale manuale sono identificati obiettivi di gestione ambientale e correlati alla valutazione e selezione dei fornitori; questi ultimi sono valutati e qualificati sulla base della loro:

- capacità tecnica;
- capacità qualitativa;
- capacità produttiva e di servizio;

- capacità di fornire il prodotto o servizio richiesto conforme alle necessità e alle specifiche dell'azienda.
- Le figure interne all'azienda coinvolte in tale procedura sono l'amministratore, il datore di lavoro (DDL), i responsabili dell'ufficio acquisti, salute e sicurezza e gestione qualità e i gestori in quanto coloro che usufruiscono in prima linea dei prodotti e servizi acquistati. In particolare, essi si impegnano a:
- Aggiornare la procedura secondo le norme vigenti e le necessità aziendali;
- Valutare e gestire i fornitori;
- Verificare i fornitori attraverso attività di audit;
- Effettuare una rivalutazione periodica dei fornitori;
- Bloccare o sbloccare i fornitori a seconda della loro valutazione;
- Denunciare eventuali reclami ed anomalie;
- Notificare le non conformità ai fornitori.

I dati inerenti alle valutazioni vengono in seguito archiviati dall'Ufficio Acquisti. La Cisa tiene conto della distinzione in tre classi di fornitori, a seconda delle quali, essi saranno sottoposti a un diverso processo di valutazione.



Ⓐ Strategic Supplier

I fornitori appartenenti alla classe A sono i fornitori che impattano il business operativo ad un alto valore economico e sono indispensabili per la strategia dell'Azienda; pertanto, sono sottoposti ad una valutazione più approfondita. Essi vengono valutati da più soggetti: l'Ufficio acquisti, il cliente interno (gestori, ecc.), l'Ufficio salute e sicurezza e l'Ufficio qualità. I parametri di valutazione sono diversi per ogni ente valutatore:

Ufficio Acquisti	◦ Competitività del prezzo ◦ Tempestività ◦ Termini di pagamento ◦ Flessibilità e/o accettazione delle regole dell'Azienda ◦ Approvvigionamento sostenibile su prodotto/servizi
Cliente Interno	◦ Supporto tecnico, commerciale ◦ Trasparenza di informazioni ◦ Qualità del servizio e/o prodotto
Ufficio Salute e Sicurezza	◦ Capacità di reperire documenti come schede di sicurezza, CE, ecc.
Ufficio Qualità	◦ Aspetti qualitativi (opinione cliente interno, anomalie riscontrate, disponibilità fornitore, reclami, non conformità, ...)

Ⓑ Tactical Supplier

I fornitori di classe B sono coloro che effettuano almeno 20 consegne l'anno. Per loro, la valutazione viene eseguita dall'Ufficio acquisti che valuterà il candidato in base alla flessibilità e/o accettazione delle regole dell'organizzazione ed il cliente interno che darà il suo giudizio in base al livello di servizio e il tempo di reazione a risposte urgenti.

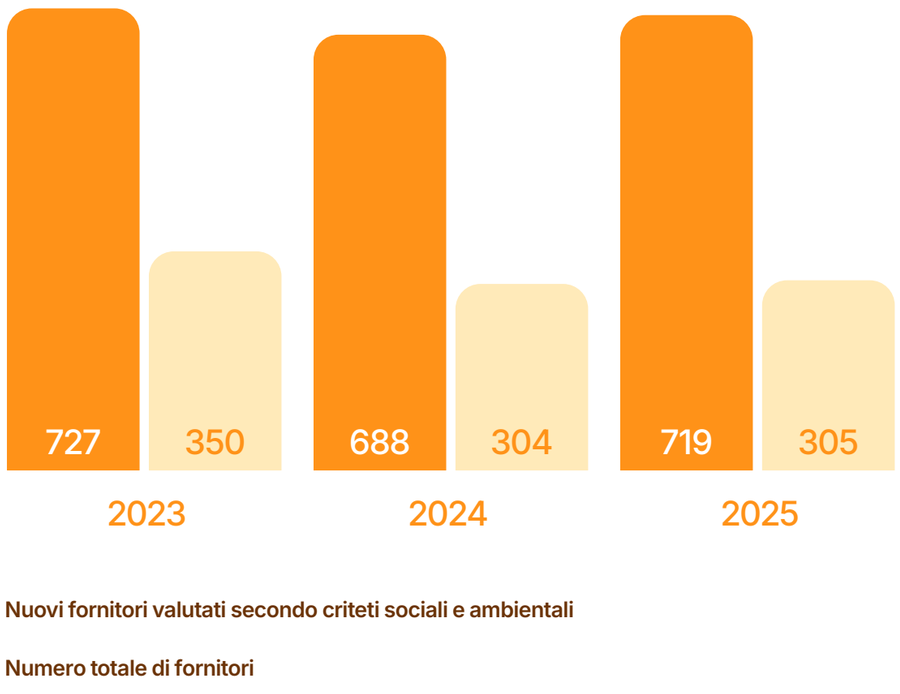
La metodologia di calcolo è la medesima dei fornitori di classe A e le valutazioni riguardano esito qualificato, qualificato con riserva o non qualificato.

© Sporadic Suppiers

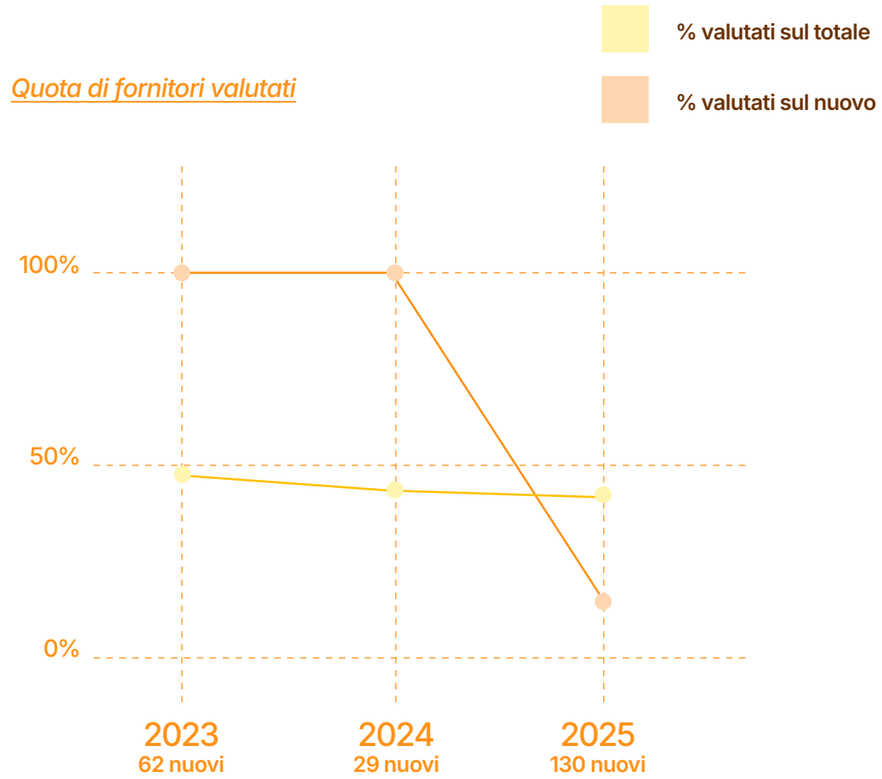
I fornitori “sporadici” fanno parte dei fornitori a basso numero di consegne o i nuovi fornitori. Anch’essi vengono valutati attraverso l’apposito modulo. Il modulo di valutazione per i fornitori di classe C richiede le informazioni generali del fornitore e secondariamente il suo sistema di gestione (ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001). Infine, richiede la compilazione di un questionario di autovalutazione volto decidere il punteggio finale di accettazione, riserva o non qualifica. Il fornitore non deve in alcun modo presentare indici di anomalia.

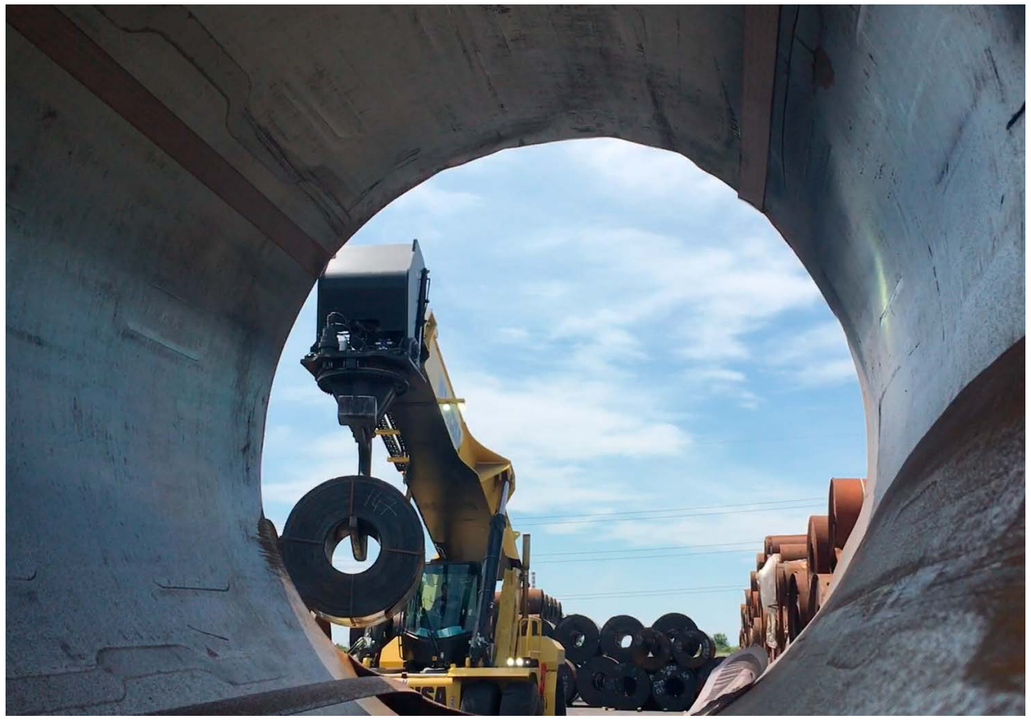
Con tale metodologia di valutazione dei propri fornitori, La Cisa dà prova di ricercare nei fornitori e nei collaboratori esterni la professionalità e l’impegno alla condivisione dei principi contenuti nel Codice Etico, promuovendo la costruzione di rapporti duraturi per il progressivo miglioramento delle performance. Nella tabella è possibile visionare il numero di fornitori valutati secondo i diversi criteri sostenibili.

Numero di fornitori e di nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali e ambientali nel triennio



Quota di fornitori valutati





③④② I fornitori di La Cisa

I fornitori della Società operano su un territorio molto eterogeneo, che va anche al di fuori dei confini dell'UE; difatti, La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. si avvale di una rete articolata di fornitori, pari a circa 719 soggetti, caratterizzata da una forte prevalenza di operatori nazionali e da una presenza più contenuta di fornitori esteri, localizzati principalmente in Europa e, in misura marginale contrariamente all'ultimo biennio, anche, negli Stati Uniti.

La supply chain della Società si articola in diverse categorie di fornitori, ciascuna con un ruolo specifico a supporto delle attività aziendali. Una componente centrale è rappresentata dai fornitori operativi core, direttamente collegati al business, tra cui rientrano i fornitori di ricambi, i servizi di manutenzione e assistenza tecnica, nonché gli operatori di trasporto e logistica. Questa categoria, numericamente rilevante e prevalentemente localizzata in Italia, costituisce il fulcro della continuità operativa e dell'efficienza dei servizi.

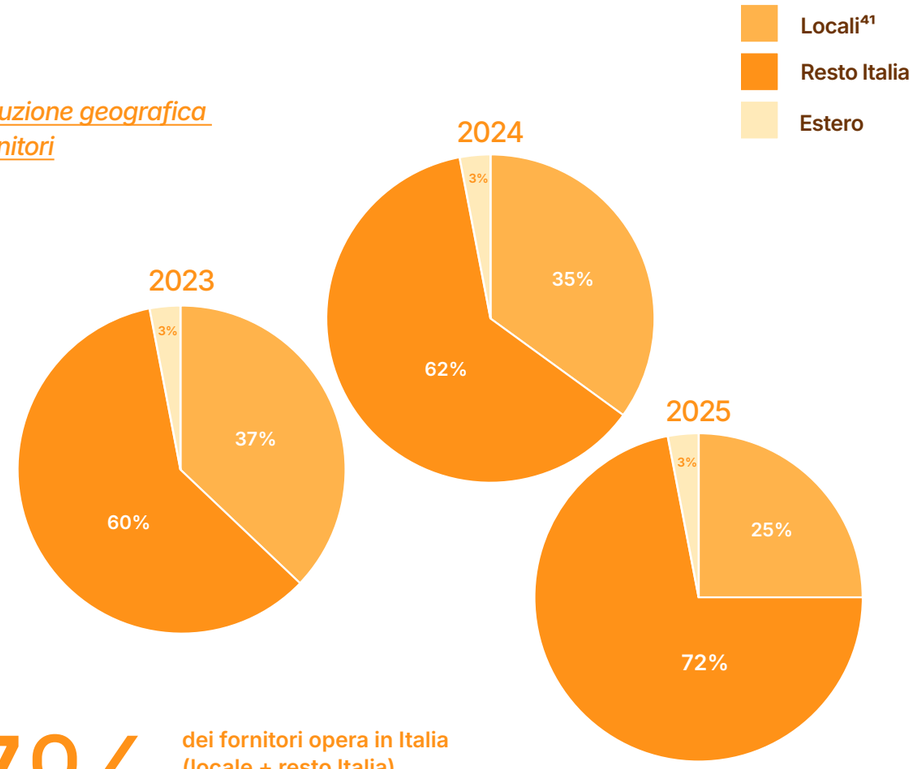
A questi si affiancano i *fornitori tecnici e industriali*, che includono beni e servizi funzionali alla gestione degli asset, come materiali di consumo, pneumatici, lubrificanti, macchinari e servizi di gestione dei rifiuti, contribuendo anche al miglioramento delle performance ambientali. Un ulteriore gruppo è rappresentato dai *fornitori di servizi generali e di supporto*, fortemente radicati a livello locale, che garantiscono il funzionamento quotidiano delle sedi attraverso servizi infrastrutturali, di noleggio, ristorazione e forniture operative.

La Società si avvale inoltre di *fornitori di servizi professionali e consulenziali altamente qualificati*, che operano negli ambiti legale, finanziario, ESG, assicurativo e di gestione delle risorse umane, supportando i processi di governance, compliance e gestione dei rischi. Parallelamente, i *fornitori ICT*, pur meno numerosi, assumono un ruolo sempre più strategico nel percorso di digitalizzazione e innovazione aziendale.

Infine, una categoria trasversale comprende i *fornitori legati al personale e alla comunicazione*, tra cui quelli attivi nella formazione, nella fornitura di dispositivi di protezione individuale e nei servizi di marketing ed eventi, contribuendo al benessere e allo sviluppo delle persone all'interno dell'organizzazione.

Il 97% dei fornitori di La Cisa opera in Italia, di cui circa il 25% nel territorio locale, garantendo continuità nei rapporti di fornitura con indubbi riscontri positivi sull'economia locale.

Distribuzione geografica dei fornitori



97% dei fornitori opera in Italia (locale + resto Italia). Quota stabile in tutto il triennio.

41. Per Fornitore Locale si intendono Codici Fornitori movimentati nei periodi con CAP della Ragione Sociale nella stessa Provincia dei propri Cantieri Operativi: BG-AO-UD-VR-PD-RA-LI-TA.

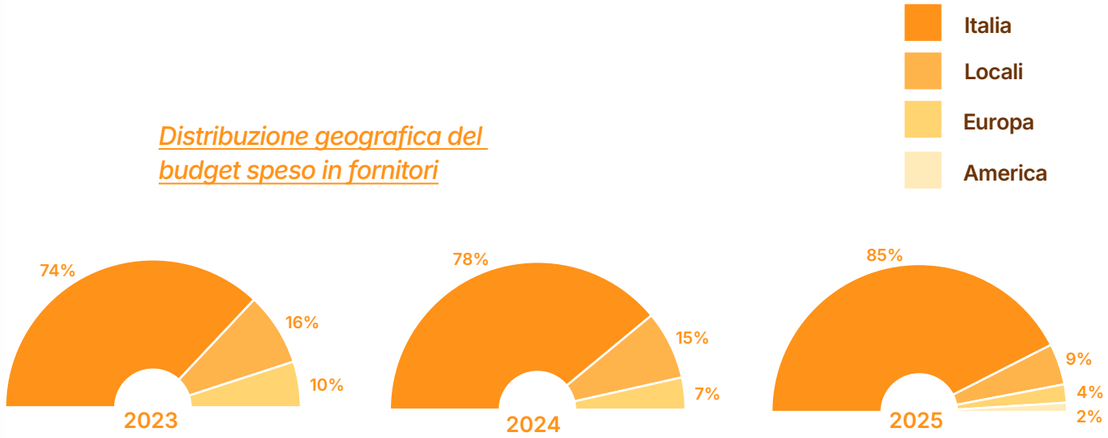
Nel 2025 si evidenzia un rafforzamento del peso dei fornitori nazionali rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione dell'incidenza dei fornitori locali. Complessivamente, la base fornitori torna a crescere dopo la contrazione registrata nel 2024.

Questo andamento riflette un'evoluzione strategica nella gestione degli approvvigionamenti, orientata a una maggiore strutturazione e diversificazione del parco fornitori. In tale contesto, il potenziamento delle attività di scouting ha favorito l'individuazione e l'inserimento di nuovi partner qualificati, in grado di supportare in modo più efficace gli obiettivi di sviluppo della Società, anche in chiave di sostenibilità.

Distribuzione dei fornitori per area geografica



Distribuzione geografica del budget speso in fornitori



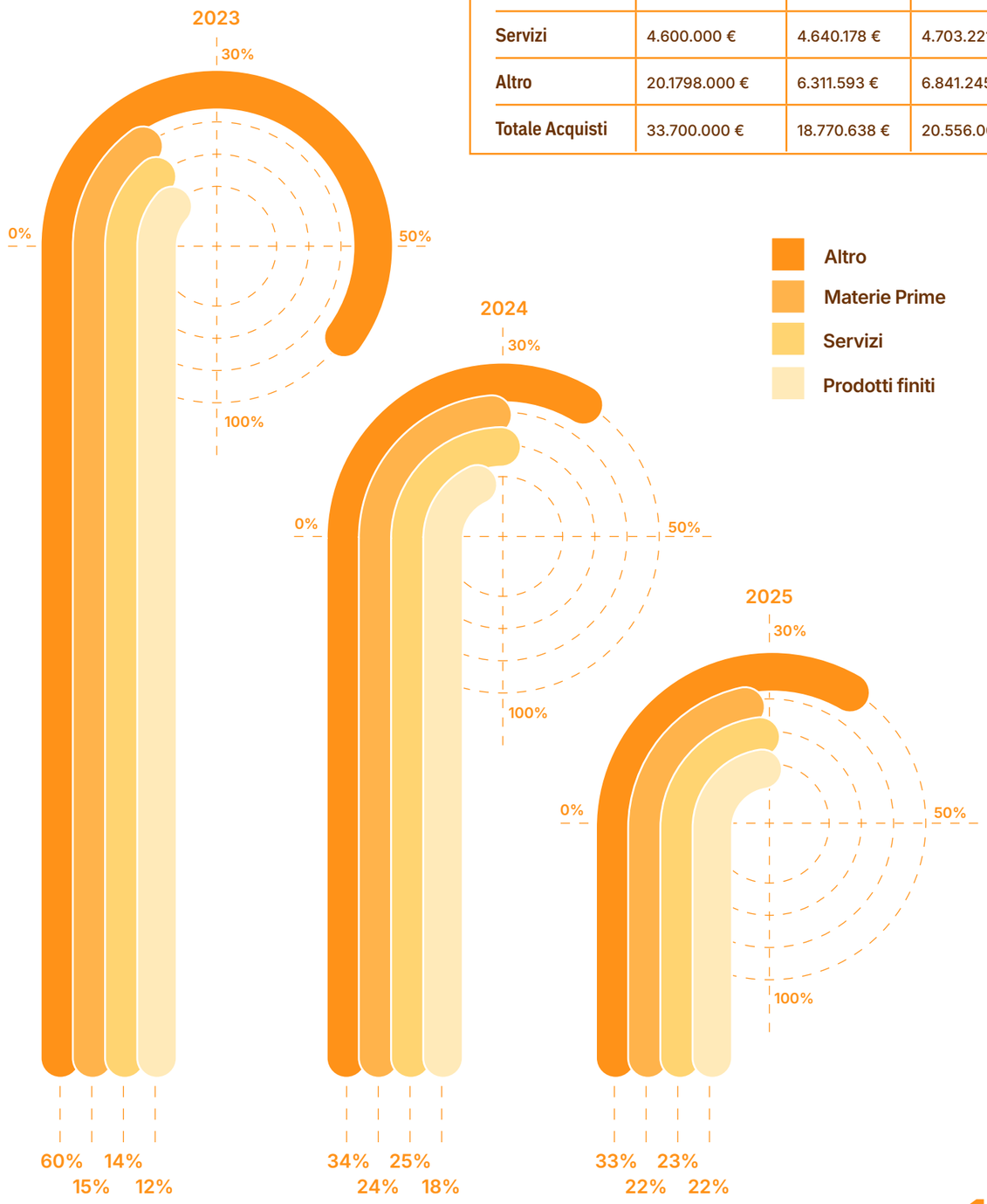
	2023		2024		2025	
	€	% sul totale	€	% sul totale	€	% sul totale
Fornitori Locali	5.500.000	16%	2.815.596	15%	1.795.000	9%
Fornitori in Italia	24.800.000	74%	14.641.098	78%	17.460.000	85%
Fornitori in Europa	3.400.000	10%	1.313.945	7%	875.000	4%
Fornitori in America	0	0%	0	0%	426000	2%
Fornitori in Asia	0	0%	0	0%	0	0%
Fornitori nel Mondo	0	0%	0	0%	0	0%
Totale	33.700.000	100%	18.770.638	100%	20.556.000	100%

Nell'esercizio 2025, la spesa per i prodotti finiti rappresenta il 22,3% sul totale del budget di approvvigionamento utilizzato. Un altro 21,5% è utilizzato per l'acquisto di carburanti, oli e lubrificanti e pneumatici per il funzionamento e la manutenzione dei mezzi di movimentazione. Il restante 56% circa della spesa è impiegato per la fornitura di:

- asset e tecnologie per supportare lo sviluppo del business;
- servizi di manutenzione esterna per garantire Business Continuity del parco mezzi La Cisa;
- servizi erogati da aziende esterne che non riguardano prettamente la propria sfera di attività ma che concorrono a sostenere le esigenze dello staff.

Tipologia di acquisti nel triennio

	2023	2024	2025
Prodotti finiti	3.900.000 €	3.382.210 €	4.585.320 €
Materie prime	5.021.000 €	4.436.657 €	4.426.214 €
Servizi	4.600.000 €	4.640.178 €	4.703.221 €
Altro	20.1798.000 €	6.311.593 €	6.841.245 €
Totale Acquisti	33.700.000 €	18.770.638 €	20.556.000 €



4 Responsabilità nella condotta del business

Temi materiali rendicontati

- Gestione responsabile della catena di fornitura
- Etica e integrità nella condotta del business
- Qualità e sicurezza

SDGS supportati



Risultati chiave 2025

- Zero casi di pratiche monopolistiche, episodi di corruzione o azioni legali registrate / segnalate
- Aggiornamento nel Modello 231
- Aggiornamento del risk assessment

Principali obiettivi per il futuro

- Mantenere o migliorare l'obiettivo di crescita dei ricavi annuali.
- Raggiungere una percentuale di utile pre-imposte almeno pari al 4%.



4.1 Etica e integrità nella condotta del business

4.1.1 Anticorruzione e Codice Etico

La lotta alla corruzione, quale primario ostacolo nella conduzione negli affari e minaccia ad una crescita sostenibile, va inquadrata come uno dei principali obiettivi strategici delle aziende a livello mondiale. A tal fine, il 14 gennaio 2020 La Cisa Trasporti ha condiviso la Procedura 43.01 Anticorruzione (di seguito "Procedura") con lo scopo di diffondere i principi fondamentali che guidano la Società nel contrastare ogni tipo di fenomeno corruttivo; essa si applica ai principi di comportamento previsti nel *Codice Etico* e ha lo scopo di fornire a tutto il personale dell'Azienda le regole basilari da seguire per garantire la piena rispondenza alle Leggi anticorruzione applicabili. Inoltre, tale Procedura integra il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001* (di seguito anche "Modello", "Modello 231" o "MOG 231") di La Cisa, costituendone parte integrante e sostanziale.

Nel corso del 2025 è stato creato un *corso riguardante l'Anticorruzione* che verrà trasmesso ai dipendenti nel 2026. Tuttavia, la procedura aziendale in materia di anticorruzione è stata precedentemente diffusa alla Direzione, *all'Organismo di Vigilanza* (di seguito anche "OdV"), ai *manager* e al *Consiglio di Amministrazione*, i quali si impegnano a promuoverne i contenuti e a garantirne l'applicazione, svolgendo le proprie attività con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e nel pieno rispetto della legalità.

La Cisa, infatti, proibisce la corruzione senza alcuna eccezione, sia nei confronti di controparti pubbliche che di soggetti privati, e si impegna a rispettare le leggi anticorruzione di tutti i Paesi in cui le società operano. In nessun caso la convinzione di agire in favore o a vantaggio della Società potrà mai giustificare, in alcun modo e neppure in parte, qualsiasi tentativo o atto di corruzione o qualsiasi comportamento illegale o contrario all'etica.

Al fine di contrastare la corruzione, la società si è inoltre dotata di un processo di controllo dei flussi finanziari per cui ogni uscita finanziaria (per cassa, carta di credito, bonifico o altro) deve essere giustificata da necessità aziendali che si traducono nell'obbligo di avere delle richieste di acquisto ed ordini autorizzati dal manager di competenza che in seguito approvano l'avvenuto acquisto e autorizzano la registrazione delle fatture o documenti giustificativi di spesa. Solo se ricevute tutte le autorizzazioni e giustificativi di spesa, il settore "finance" di La Cisa procede al pagamento o all'uscita finanziaria. In aggiunta ogni omaggio, regalia o sponsorizzazione è oggetto di reporting interno con indicazione del beneficiario.

Nel 2025, *non sono stati rilevati episodi di corruzione* né azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche.

Il codice etico

Il Codice Etico[42] di La Cisa è approvato dal Consiglio di Amministrazione e rappresenta un'ulteriore colonna portante per lo sviluppo di un modello di gestione sempre più responsabile, trasparente ed improntato alla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder. Tali documentazioni raggruppano l'insieme dei valori che la Società riconosce, condivide e promuove, con la consapevolezza che le condotte ispirate ai *principi di diligenza, correttezza, lealtà, trasparenza* e integrità contribuiscono a rappresentare un motore fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle organizzazioni e delle comunità in cui opera.

42. Il documento è diffuso a tutti i collaboratori e dipendenti dell'Organizzazione e viene reso disponibile sul sito internet: Codice Etico LA CISA trasporti industriali s.r.l.

All'interno del Codice Etico, La Cisa riconosce formalmente l'importanza essenziale del proprio capitale umano e richiede ai propri dipendenti e collaboratori di agire costantemente con onestà, passione, integrità e nel *rispetto dei diritti umani*, costruendo relazioni basate sulla fiducia reciproca con tutti gli stakeholder. In particolare, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad orientare il proprio operato nel rispetto di quanto previsto nel documento, conoscere e rispettare le procedure interne, non sfruttare a fini personali la propria posizione ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali, comprese quelle relative all'uso delle risorse finanziarie, informatiche e materiali. Ciascun Dipendente e Collaboratore della Società è, inoltre, tenuto a tutelare i beni aziendali mediante comportamenti responsabili, evitando usi impropri che possano arrecare danno alla Società o comprometterne l'efficienza, o che possano apparire contrari ai principi che ne governano l'operatività.

Al momento nel codice etico aziendale, non vengono analizzati alcuni aspetti previsti dallo standard VSME C6 "Politiche e processi sui diritti umani" come lavoro forzato o traffico di esseri umani (fattispecie non applicabili alla società); tuttavia nel 2026 La Cisa si impegna a effettuare una revisione delle proprie policy interne (come il Codice Etico) al fine di rafforzare e rendere più esplicite le disposizioni in materia di anticorruzione, lavoro giovanile, minorile e policy IT, anche alla luce delle raccomandazioni emerse dall'audit Responsible Steel svolto a novembre 2025. All'interno del codice etico sono comunque esplicitate le tematiche afferenti alla *discriminazione e prevenzione di incidenti*.

In tal senso, non si sono verificati incidenti relativi a lavoro minorile o discriminazione in azienda nel periodo considerato come oggetto di reporting.

La scelta di utilizzare strumenti di Corporate Social Responsibility (CSR) per promuovere e consolidare le best practice comportamentali riflette la volontà dell'Azienda di guidare in modo chiaro e coerente tutte le scelte strategiche, garantendo l'allineamento tra valori fondanti, pratica quotidiana e monitoraggio dei risultati.

I principi etici e di comportamento su cui si fonda la visione di La Cisa sono i seguenti:

1. *Osservanza delle Leggi, dei Regolamenti e delle Procedure Interne:* la Società si impegna a garantire il rispetto di norme nazionali e internazionali, dei regolamenti aziendali e delle procedure operative, attraverso misure di prevenzione e di controllo a tutti i livelli decisionali ed esecutivi, anche nella gestione dei rapporti con Pubblica Amministrazione, Autorità di Vigilanza, Organi di Controllo, clienti e fornitori;

2. *Riconoscimento del valore della persona e del principio di uguaglianza e non discriminazione:* la Società garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, promuovendo ambienti di lavoro sicuri e inclusivi, e non tollera discriminazioni contrarie alla legge;

3. *Tutela della personalità individuale:* la Società rifiuta l'uso di manodopera clandestina ed infantile e richiede ai partner, fornitori, consulenti e collaboratori esterni di rispettare le normative vigenti, prevenendo e combattendo ogni forma di sfruttamento;

4. *Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro:* "La Società cura, infatti, la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro mediante attività di sensibilizzazione in materia di rischi connessi allo svolgimento della prestazione lavorativa, di promozione di comportamenti consapevoli e responsabili da parte di tutto il personale e

di predisposizione di piani di informazione, formazione e aggiornamento";

⑤ *Corretta, riservatezza e imparzialità:* tutti i dipendenti e collaboratori devono porre in essere comportamenti conformi ai principi di correttezza, onestà, buona fede, trasparenza e riservatezza nella gestione di informazioni e dati, compresi quelli sensibili e personali;

⑥ *Prevenzione di conflitti di interessi:* ciascun soggetto deve operare nell'interesse della Società, evitando situazioni che possano influenzare illecitamente decisioni interne o rapporti esterni, inclusi regali, omaggi o vantaggi indebiti, secondo quanto previsto dal Codice Etico;

⑦ *Trasparenza e completezza delle informazioni:* la Società assicura comunicazioni veritiere, tempestive e proporzionate a clienti, partner, investitori, Autorità e mercato, rispettando i principi di correttezza, diligenza e responsabilità;

⑧ *Responsabilità e tutela delle risorse aziendali:* le risorse finanziarie, materiali e informatiche devono essere gestite in modo trasparente, sicuro e appropriato, nel rispetto delle normative antiriciclaggio, della protezione dei dati, della proprietà intellettuale e delle procedure interne.

⑨ *Segnalazioni e whistleblowing:* la Società tutela chi segnala violazioni del Codice Etico, garantendo riservatezza e protezione da ritorsioni, in conformità al D.Lgs. 24/2023 e alle procedure interne di whistleblowing.

⑩ *Sistema sanzionatorio:* il mancato rispetto dei principi del Codice Etico comporta provvedimenti disciplinari proporzionati e possibili azioni di risarcimento danni, indipendentemente dall'esito di eventuali procedimenti giudiziari.

④①② Sistema di gestione integrato

Nel percorso di miglioramento continuo dei propri processi, La Cisa si è dotata di un *Sistema Integrato di Gestione della Qualità e della Salute e Sicurezza*, riconosciuto e *certificato da enti terzi accreditati*. I Sistemi di Gestione adottati risultano conformi agli standard internazionali di riferimento:

- *UNI EN ISO 9001:2015* per la Qualità[43];
- *UNI EN ISO 45001:2018* per la Salute e Sicurezza sul Lavoro[44].

Gli strumenti e le risorse messi in campo nell'ambito del Sistema di Gestione non solo supportano il raggiungimento degli obiettivi specifici in materia di qualità e sicurezza, ma contribuiscono attivamente anche alla prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, in quanto favoriscono comportamenti consapevoli e responsabili, riducendo il rischio di condotte colpose o dolose. In ottica di ridurre i rischi professionali e migliorare continuamente le performance in materia di sicurezza, salute e ambiente anche a livello estero, il plant situato in Francia ha ottenuto la certificazione MASE[45] "Manuel d'Amélioration Sécurité des Entreprises", che si poggia sui seguenti pilastri:

- prevenzione degli incidenti sul lavoro;
- gestione dei rischi operativi;
- formazione e sensibilizzazione dei lavoratori sulla sicurezza;
- monitoraggio e miglioramento continuo delle performance HSE;
- controllo dei subappaltatori e delle attività a rischio;

Ogni anno, l'Azienda è sottoposta a verifiche di sorveglianza e/o ricertificazione da parte degli enti certificatori, a conferma della conformità del sistema e del suo continuo miglioramento. Tali audit rappresentano un'importante opportunità per identificare aree di sviluppo e rafforzare la cultura della qualità e della sicurezza.

Il primo passo per la definizione e l'evoluzione dei Sistemi di Gestione è rappresentato da un'approfondita analisi del contesto aziendale e delle esigenze delle parti interessate, condotta su base periodica e formalizzata nel Riesame di Direzione a cadenza annuale.

La Cisa ha mappato e definito i propri processi di business, identificando per ciascuno dei *rischi, obiettivi, indicatori, attività operative e responsabilità*, in un'ottica di trasparenza e tracciabilità. Tutti i dipendenti sono informati sull'esistenza del Sistema di Gestione,

43. La certificazione ISO 9001:2015 è disponibile sul sito internet della Società.

44. La certificazione ISO 45001:2018 è disponibile sul sito internet della Società.

45. La certificazione MASE per il plant francese è disponibile sul sito internet della Società.

ne condividono i principi e operano secondo standard e procedure comuni, promuovendo la standardizzazione e l'efficacia operativa. Per consolidare la consapevolezza interna rispetto ai requisiti di qualità e sicurezza, l'Azienda ha definito e pubblicato la propria *Politica per la Qualità e la Sicurezza*, che viene verificata almeno una volta l'anno e se necessario aggiornata. La Politica si traduce in obiettivi concreti, misurabili e temporalmente definiti, condivisi dalla Direzione e dai responsabili di funzione. A supporto del mantenimento e miglioramento del sistema, vengono svolte regolarmente attività di audit interno, che consentono di verificare l'aderenza delle attività operative agli standard previsti e di promuovere azioni correttive e di miglioramento dove necessario.





4.2 Governance responsabile e trasparente

4.2.1 Le attività di vigilanza, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n 231/2001 e la gestione delle segnalazioni

In ottemperanza al dettato del D. Lgs. 231/2001, la Società si è dotata di un *Organo di Vigilanza e Controllo* a cui ha attribuito specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto rispetto nonché funzionamento del *Modello 231*. L'Organismo di Vigilanza è l'organo fornito dell'autorità e dei poteri necessari per vigilare, in assoluta autonomia, sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché per curarne il relativo aggiornamento, proponendo le relative modifiche al Consiglio di Amministrazione della Società.

L'OdV della Società è composto da soggetti che sono stati ritenuti maggiormente in possesso delle caratteristiche professionali per svolgere tale ruolo di controllo interno alla Società; i membri dell'Organismo di Vigilanza sono composti da tre membri, di cui due esterni e uno interno. Tale Organismo ha adottato il proprio Regolamento disciplinante il funzionamento, i compiti, i poteri e le responsabilità.

Nel corso dell'anno 2025 l'Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte. Tutti gli incontri si sono svolti in presenza, presso la sede della Società, e sono stati opportunamente verbalizzati. In data 18 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza per un periodo di un anno a partire da tale data. A tale Organismo di Vigilanza il CdA ha altresì attribuito un budget di spesa pari ad Euro 10.000. In tale occasione l'OdV ha provveduto all'adozione, tramite approvazione unanime, di un "*Piano Attività*" contenente l'elenco degli audit da svolgere nel corso del mandato, riservandosi tuttavia la possibilità di apportarvi delle modifiche sulla base delle eventuali segnalazioni e/o flussi informativi eventualmente pervenuti.

L'OdV anche quest'anno ha adottato un template riportante i flussi informativi che devono giungere all'OdV secondo predeterminate periodicità e per il tramite della casella di posta elettronica ad esso dedicata, nonché un proprio *Regolamento interno*, che ha sostituito quello adottato dal precedente OdV. I flussi informativi chiesti durante i vari incontri sono sempre stati trasmessi dalla Società con puntualità nel periodo oggetto del presente documento.

La Cisa, nell'ottica di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività e dei processi aziendali, ha ritenuto opportuno l'adozione del già citato *MOG 231* (disponibile sul sito della Società), aggiornato e sottoposto a revisione del Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2023. Tale iniziativa, che al suo interno prevede anche i riferimenti al Codice Etico, è stata assunta per perseguire nel raggiungimento di livello di efficienza, efficacia e correttezza anche nell'ambito amministrativo e in quello gestionale. La società ritiene che l'adozione di tale Modello costituisca uno strumento valido ed efficace al fine di prevenire la commissione di reati ed illeciti, come approfondito sotto mediante gli audit effettuati.

Il MOG 231 identifica i processi aziendali a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento del lavoro quotidiano e i presidi di controllo da implementare e mantenere. In considerazione dell'ampliamento dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/2001 e dei cambiamenti organizzativi, nonché alla luce dell'attività di risk assessment eseguita, nel corso dell'esercizio di competenza la Società ha lavorato, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza che vigila sulla sua corretta applicazione e sul suo mantenimento, all'aggiornamento del MOG 231.

I punti cardine del MOG 231 di La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. possono così sintetizzarsi in due parti:

- *Parte Generale:* descrizione del sistema di governo societario, il processo di definizione ed i principi di funzionamento del MOG e i meccanismi di concreta attuazione dello stesso.
- *Parte Speciale:* descrizione delle famiglie di reato e per ognuna di esse le specifiche attività sensibili, i principi di comportamento da rispettare, i protocolli da implementale e i flussi informativi sistematici predisposti.

In particolare, il Modello, predisposto dalla Società sulla base dell'individuazione delle attività di possibile rischio (l'espletamento delle quali potrebbe, in astratto, configurare il rischio di commissione di reati) si propone come *finalità* di:

- Illustrare le fattispecie di reato riconducibili alla famiglia dei reati di cui all'art. 24 bis del D.Lgs. 231/2001;
- Individuare le attività sensibili, ossia quelle attività che la Società pone in essere in corrispondenza delle quali, secondo un approccio di risk assessment, la Società ritiene inerenti e rilevanti i rischi-reato individuati;
- Riprendere e specificare, ove possibile, a livello dei rischi-reato in esame, i principi generali di comportamento del Modello (i.e. riepilogo, integrazione e/o specificazione delle norme comportamentali del Codice Etico di rilievo; divieti specifici; sistema delle procure e deleghe interne rilevanti; ecc.);
- Illustrare i Protocolli, ovvero le specifiche procedure di controllo implementate dalla Società a fini di prevenzione dei rischi-reato in esame che i Destinatari sono tenuti ad osservare per la corretta applicazione del Modello;
- Fornire all'Organismo di Vigilanza gli strumenti per esercitare le necessarie attività di monitoraggio e di verifica mediante:
  1. La definizione dei flussi informativi (periodicità, strumenti di reporting, minimi contenuti, ecc.) che l'OdV deve ricevere dai responsabili dei controlli;
  2. La stessa descrizione delle attività di controllo e delle loro modalità di svolgimento, consentendone la puntuale verifica in accordo al proprio piano delle attività.

Nel 2025 è stato aggiornato il MOG 231:

- Codice Etico e Parte Generale per attuarle e renderle più complete;
- Parte Speciale: realizzata ex novo cambiando la struttura.

È stato aggiornato anche il *Risk Assessment e Gap Analysis,* cioè la mappatura dei processi aziendali e attività sensibili, come approfondito nella sezione successiva; esso è stato calibrato sulla base delle risultanze delle interviste condotte, nonché dei documenti e delle informazioni trasmesse dalla Società.

Come è noto, la Società, con delibera del CdA del 27 ottobre 2023, si è adeguata a quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023 (c.d. Decreto whistleblowing). In particolare, il CdA:

- ha approvato ed adottato il MOG 231 aggiornato ai sensi di tale normativa e la procedura aziendale in tema whistleblowing;
- ha nominato un Gestore delle segnalazioni (di seguito anche "Gestore");
- ha conferito al Gestore un budget per l'espletamento della sua attività.

Nel corso del 2025 n*on sono state ricevute segnalazioni* tramite il Gestore delle Segnalazioni di La Cisa.

Le modalità di segnalazione sono descritte e regolamentate all'interno del Modello stesso e nella proceduta interna di amministrazione e finanza "*Procedura di Whistleblowing*".

La segnalazione può avvenire tramite mail odv@lacisa.com, in maniera cartacea attraverso le cassette postali presenti all'interno dei siti operativi e mediante l'accesso a una piattaforma informatica, accessibile sia dall'apposita pagina, sia dalla sezione dedicata pubblicata sul sito web della società. La Procedura Whistleblowing tutela la riservatezza della identità del segnalante. In aggiunta, la procedura è estesa a tutti gli stakeholder della Società, condanna ogni sorta di ritorsione e stabilisce misure di sostegno e protezione per il segnalante.

Il Modello 231, così come l'informativa Whistleblowing, sono stati portati a *conoscenza di tutti i dipendenti* della Società. Per un efficace funzionamento del Modello, la Società garantisce la formazione relativa alla comprensione dello stesso. Difatti, l'OdV ha pianificato *l'attività formativa in merito al D.Lgs. 231/2001* a soggetti apicali e neoassunti in data 24 febbraio 2025. Tale sessione formativa sarà finalizzata a un "refresh" delle conoscenze in tema 231 e a fornire indicazioni alle nuove risorse aziendali, tenuto conto dell'evoluzione dell'organigramma aziendale. L'attività formativa a tutti gli altri dipendenti è stata svolta a fine anno e mediante la diffusione del video formativo predisposto dall'OdV.

Coerentemente al proprio Piano Attività, l'OdV ha effettuato diversi *audit* sui[46]:

- reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- reati ambientali;
- reati societari, tributari, ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e contrabbando.

Queste verifiche sono state svolte o tramite auditor esterno o mediante l'invio di uno specifico questionario alla Società, per il tramite della Segreteria, restituito all'OdV compilato in vista della riunione ad hoc programmata. In tali occasioni l'OdV ha poi approfondito al bisogno alcune delle tematiche riportate all'interno dei questionari, anche alla presenza dei diretti interessati. All'esito di tali verifiche, l'OdV, *pur non riscontrando particolari criticità* rilevanti ai fini della normativa

46. Le seguenti fattispecie trovano riscontro in alcuni articoli del D.Lgs. 231/2001.

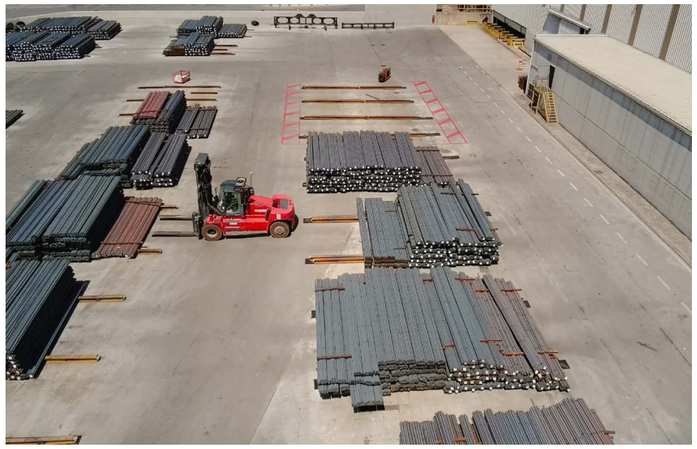
prevista dal D.Lgs. 231/2001, ha evidenziato di volta in volta alcune *opportunità di ulteriore miglioramento del sistema di prevenzione* ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società. Nel corso del 2025 sono stati effettuati *sopralluoghi* presso i siti della Società a Dalmine Tenaris e ad Ospitaletto Ori Martin.

L'OdV ha mantenuto un costante e stretto rapporto con la *Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione* - RSPP ed in generale vi è stata un'efficiente collaborazione di tutte le funzioni aziendali interpellate.

L'OdV apprezza l'impegno della Società nel proseguire un percorso di crescita a livello organizzativo al fine di *minimizzare il rischio di commissione di reati al proprio interno*. Al fine di ottimizzare e controllare la gestione aziendale da un punto di vista organizzativo, di impatto sociale e ambientale ed economico-finanziario, l'azienda si è dotata di un *processo di pianificazione e controllo* tramite obiettivi che coinvolge i manager e responsabili[47]. Infino dal punto di vista dell'accessibilità delle informazioni, l'organigramma è conosciuto all'interno dell'azienda.

47. Per maggiori approfondimenti si rimanda alle sezioni "Pianificazione Strategica" e "Risk management" del presente report.







4.2.2 Risk Management

Sebbene La Cisa Trasporti Industriali S.r.l. sia già solita adottare un approccio responsabile e cautelativo nella definizione delle decisioni strategiche e nello svolgimento delle attività di business, la necessità di operare in un contesto competitivo sempre più complesso e frequentemente scosso da momenti di rottura con profonde implicazioni su scala globale[48] sta portando la Società ad accelerare il processo di adozione di un sistema di Risk Management evoluto ed in grado di assistere la Società nel fronteggiare tempestivamente ed efficacemente le possibili situazioni di pericolo per la sua competitività e business continuity.

48. Basti pensare alla pandemia nel 2020 o alle più recenti guerre in Medio Oriente che, più o meno direttamente, hanno influenzato, tra gli altri, i prezzi delle materie prime per molti operatori di mercati che includono anche diversi settori.

Il Risk Assessment, o valutazione del rischio, consiste nell'identificazione e misurazione degli eventi avversi a cui la Società è esposta e che potrebbero eventualmente generare in maniera diretta o indiretta degli impatti negativi sulla capacità di La Cisa di generare valore nel breve, medio e lungo periodo. Il Risk Management è quindi indispensabile per permettere all'Azienda di esaminare i rischi reali a cui è esposta e individuare le priorità per cui è opportuno elaborare azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi individuati a fronte del risk assessment.

La gestione del rischio in La Cisa si fonda, difatti, su pratiche consolidate e strumenti organizzativi strutturati, che consentono di prevenire, monitorare e mitigare i principali fattori critici in ambito operativo, normativo e strategico. Le pratiche più comuni adottate sono:

- *Controllo di gestione*, per il monitoraggio costante delle performance economiche e il supporto alle decisioni aziendali;
- *Gestione della qualità*, attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Salute e Sicurezza, conforme alle normative ISO di riferimento;
- *Gestione dei rischi in ambito salute e sicurezza sul lavoro*, affidata a un RSPP interno e implementata nell'ambito del Sistema di Gestione ISO 45001;
- *Attività di vigilanza e controllo* da parte dell'Organismo di Vigilanza (OdV), in applicazione del D.Lgs. 231/2001, per la prevenzione dei reati e la promozione della responsabilità etico-giuridica dell'impresa.

Come già anticipato, il *Sistema di Gestione Integrato* include la gestione degli impatti potenziali legati a diverse aree sensibili, quali salute e sicurezza dei lavoratori (che include monitoraggio di anomalie, incidenti, infortuni, reclami e gestione delle azioni di miglioramento), soddisfazione del cliente, qualità del servizio erogato e infine gestione ambientale delle emergenze oltre a quelle connesse alla produzione dei rifiuti.

Nel documento di Risk Assessment e Gap Analysis aziendale sono stati evidenziati, per ciascuna attività sensibile analizzata:

- *le funzioni aziendali responsabili* (ossia, i destinatari dei presidi di controllo adottati dall'azienda);
- le *categorie di reato* cui il processo aziendale è potenzialmente esposto;
- la *valutazione del Rischio Inerente* (RI) rispetto ad ogni fattispecie di reato cui il processo aziendale è potenzialmente esposto;
- la *valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno* (SCI) secondo gli standard di controllo indicati dalle best practices di riferimento in materia;
- la *valutazione del Rischio Residuo* (RR) rispetto ad ogni fattispecie di reato cui il processo aziendale è potenzialmente esposto.

La *Procedura operativa logistica*, così come la *Procedura di manutenzione*, regolamenta e gestisce le attività ed i servizi erogati da La Cisa col fine di mitigare i rischi associati.

I lavoratori sono stati coinvolti, direttamente o tramite gli RLS, nei processi che riguardano la sicurezza e la valutazione dei rischi delle attività, nonché l'adozione di nuove strumentazioni tecnologiche o attrezzature da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali anche per avere un loro riscontro soggettivo, sia pratico che di qualità.

Anche nel 2025, La Cisa ha proseguito nel rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo interno, confermando l'approccio sistemico alla gestione integrata. Sono state condotte attività ispettive nei diversi ambiti (ambientale, sicurezza e qualità), formalizzate nel sistema QHSE. In presenza di criticità o non conformità, sono stati attivati e gestiti specifici *piani d'azione* per affrontare le problematiche emerse e mitigare i rischi rilevati.

Nel consueto Riesame di Direzione annuale, i reparti Qualità e Sicurezza hanno effettuato un'analisi aggiornata del contesto aziendale e una valutazione strutturata dei rischi e delle opportunità, a supporto del miglioramento continuo.

Come avvenuto negli anni precedenti, anche nel 2025 sono state organizzate riunioni periodiche con il personale operativo, volte alla condivisione di procedure aziendali, istruzioni operative legate ai rischi delle attività, gestione di anomalie ed eventi significativi, promuovendo il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori.

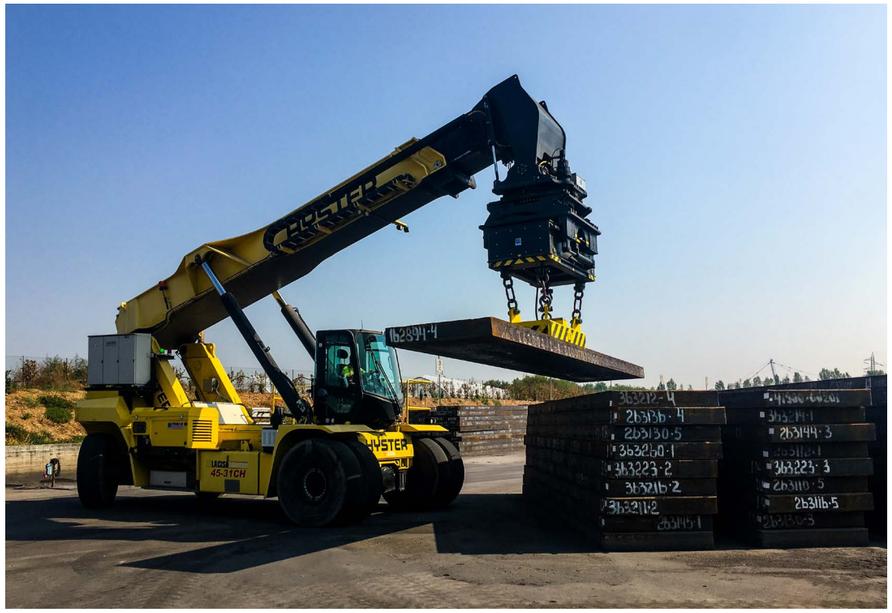
VSME Content Index

VSME *(redatti da EFRAG)*	Tema rilevante per La Cisa	Capitolo/riferimento documento	Note
B1 Criteri per la redazione		• Nota metodologica • Cap. 1 Chi siamo • Par. 1.6 Approccio alla sostenibilità	
B2 Pratiche, politiche e future iniziative di transizione verso un'economia più sostenibile	• L'attenzione del cliente • Qualità e sicurezza, • Ricerca, sviluppo e innovazione	• Cap. 1 Chi siamo ◦ *Par. 1.6 Approccio alla sostenibilità* • Cap. 2 Responsabilità ambientale ◦ *Par. 2.1 Collaborazioni con clienti, fornitori e altri partner sui temi della sostenibilità* • Cap. 3 Responsabilità sociale ◦ *Par. 3.1 La squadra La Cisa* ◦ *Par. 3.2 Relazioni con la comunità* ◦ *Par. 3.3 Qualità del servizio e soddisfazione dei clienti* ◦ *Par. 3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura* • Cap.4 Responsabilità nella condotta del business ◦ *Par. 4.1 Etica e integrità nella condotta del business* ◦ *Par. 4.2 Governance responsabile e trasparente*	
B3 Energia ed emissioni di gas a effetto serra	• Logistica sostenibile per la lotta al cambiamento climatico	• Cap. 2 Responsabilità ambientale ◦ *Par. 2.2 Gestione delle risorse*	
B4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	• Logistica sostenibile per la lotta al cambiamento climatico	• Cap. 2 Responsabilità ambientale ◦ *Par. 2.2 Gestione delle risorse*	
B6 Acqua	• Logistica sostenibile per la lotta al cambiamento climatico	• Cap. 2 Responsabilità ambientale ◦ *Par. 2.2 Gestione delle risorse*	*Nel documento è rendicontato il consumo idrico totale*
B7 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	• Logistica sostenibile per la lotta al cambiamento climatico	• Cap. 2 Responsabilità ambientale ◦ *Par. 2.2 Gestione delle risorse*	
B8 Forza lavoro – Caratteristiche generali	• Diversità e pari opportunità	• Cap. 3 Responsabilità sociale ◦ *Par. 3.1 La squadra La Cisa*	
B9 Forza lavoro: Salute e sicurezza	• Salute e sicurezza sul lavoro	• Cap. 3 Responsabilità sociale ◦ *Par. 3.1 La squadra La Cisa*	
B10 Forza lavoro: Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	• Welfare aziendale • Formazione del personale e Sviluppo delle competenze	• Cap. 3 Responsabilità sociale ◦ *Par. 3.1 La squadra La Cisa*	
B11 Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	• Etica ed integrità nella condotta del business	• Cap.4 Responsabilità nella condotta del business ◦ *Par. 4.1 Etica e integrità nella condotta del business*	
C1 Strategia, modello di business e sostenibilità	• L'attenzione del cliente • Qualità e sicurezza • Ricerca, sviluppo e innovazione • Gestione responsabile della catena di fornitura	• Cap. 3 Responsabilità sociale ◦ *Par. 3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura*	*In continuità rispetto al ciclo precedente sono stati rendicontati i seguenti GRI Standard: - 308-1 "Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali", - 414-1 "Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali" - 204-1 "Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali" - 201-1 "Valore economico diretto generato e distribuito"*
C2 Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	• L'attenzione del cliente • Qualità e sicurezza, • Ricerca, sviluppo e innovazione	• Cap. 1 Chi siamo ◦ *Par. 1.6 Approccio alla sostenibilità* • Cap. 2 Responsabilità ambientale ◦ *Par. 2.1 Collaborazioni con clienti, fornitori e altri partner sui temi della sostenibilità* • Cap. 3 Responsabilità sociale ◦ *Par. 3.1 La squadra La Cisa* ◦ *Par. 3.2 Relazioni con la comunità* ◦ *Par. 3.3 Qualità del servizio e soddisfazione dei clienti* ◦ *Par. 3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura* • Cap.4 Responsabilità nella condotta del business ◦ *Par. 4.1 Etica e integrità nella condotta del business* ◦ *Par. 4.2 Governance responsabile e trasparente*	
C5 Informazioni (generali) aggiuntive sulla forza lavoro	• Diversità e pari opportunità	• Cap. 1 Chi siamo ◦ *Par. 1.5 Corporate governance* • Cap. 3 Responsabilità sociale ◦ *Par. 3.1 La squadra La Cisa*	

VSME *(redatti da EFRAG)*	Tema rilevante per La Cisa	Capitolo/riferimento documento	Note
C6 Informazioni aggiuntive sulla forza lavoro propria – politiche o processi su diritti umani	• Etica ed integrità nella condotta del business	• Cap.4 Responsabilità nella condotta del business ◦ *Par. 4.1 Etica e integrità nella condotta del business*	
C7 Incidenti gravi sui diritti umani	• Etica ed integrità nella condotta del business	• Cap. 3 Responsabilità sociale ◦ *Par. 3.1 La squadra La Cisa*	
C9 Diversità di genere degli organi di governo	• Diversità e pari opportunità	• Cap. 1 Chi siamo ◦ *Par. 1.5 Corporate governance*	







LA CISA

Report di sostenibilità 2025

Progetto realizzato in collaborazione con

BASSODESIGN

BDO

La Cisa Trasporti Industriali S.r.l.

Via Pasubio 5 - Dalmine (Bg)
24044 - Italia
Tel . +39 035 015 8202
contattaci@lacisa.com
lacisa@propec.it
P. IVA 00227520160
REA: BG – 129626
CAP. SOC: 2.000.000,00